

RASSEGNA STAMPA

del

19/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-06-2013 al 19-06-2013

18-06-2013 ANSA	
Soccorso simulato su Dolomiti di Brenta	1
18-06-2013 L'Adige	
Protezione Civile, principio d'incendio	2
18-06-2013 L'Adige	
LEVICO TERME – Costruita negli anni '80, da tempo la caserma dei vigili del fuoco volontari di Levico necessita di essere adeguata alle normative antincendio con un intervento di c	3
19-06-2013 L'Adige	
in breve	4
18-06-2013 Adnkronos	
Stato di attenzione per bacino Alto Piave per rischio idrogeologico	5
18-06-2013 Adnkronos	
Caldo, Comune di Venezia attiva centri climatizzati nel territorio	6
18-06-2013 AgenParl	
VDA: CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE 'CANALE E' PROTEZIONE CIVILE	7
18-06-2013 AgenParl	
VDA: ELETTI I RAPPRESENTANTI NEL COMITATO TECNICO-CONSULTIVO IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE	8
18-06-2013 L'Arena	
Una festa per i volontari del soccorso	11
19-06-2013 L'Arena	
Nove specialisti in cordata per il rilancio del Telegrafo	12
19-06-2013 L'Arena	
Scossa di terremoto Molta paura, ma nessun danno	14
19-06-2013 L'Arena	
Sicurezza alle medie Il Pd fa pressing per aprire i cantieri	16
19-06-2013 L'Arena	
E' una delocalizzazione di un impianto esistente	17
18-06-2013 Bresciaoggi	
FIUMI PULITI I volontari della Protezione Civile di Lumezzane sono da tempo impegnati nella siste... ..	18
18-06-2013 Bresciaoggi	
CGIL, CISL E UIL DANNO UNA MANO ALLA FONDAZIONE ANT	19
19-06-2013 Bresciaoggi	
L'ospedale di Iseo cambia look per difendersi dai terremoti	20
19-06-2013 Bresciaoggi	
Fondazione comunità bresciana in prima fila	21
18-06-2013 Cinque Giorni.it	
Caldo, al via il piano della protezione civile del Campidoglio	22
19-06-2013 Il Cittadino	
Festa della musica a San Martino con cinque serate da tutto esaurito	23
19-06-2013 Il Cittadino	
notte bianca da record fra presenze ed eventi	24
18-06-2013 Corriere del Trentino	
Emergenza radiologica Predisposto il piano	25
18-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
Ondata di calore, malori a raffica E la laguna si ricopre di alghe in fiore	26
18-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Vajont, venerdì arriva Squinzi. Poi il pontefice	27

18-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Venezia) Dopo l'incendio auto in regalo ai vigili di Caorle	28
18-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) «Un contributo dal Grande fratello»	29
18-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Scivola su un sentiero vicino a casa Pensionato precipita e muore	30
18-06-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia) Gabriele, da recluso a volontario in ambulanza	31
19-06-2013 Corriere delle Alpi condannato per il crollo del palazzetto	32
19-06-2013 Corriere delle Alpi escursionista in crisi	33
18-06-2013 L'Eco di Bergamo Compie 25 anni la Croce Bianca Il grazie di Boltiere	34
19-06-2013 L'Eco di Bergamo.it Taleggio, strada chiusa da un mese Abitanti stremati, il video della frana	35
19-06-2013 La Gazzetta Dello Sport Online Canì da soccorso: brevetti internazionali sabato e domenica al centro Croce Rossa di Bresso	36
18-06-2013 La Gazzetta di Mantova soldi dal terremoto alla piscina	37
18-06-2013 La Gazzetta di Mantova la piscina torna a galla con i soldi del terremoto	38
18-06-2013 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)..	39
18-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone) PORDENONE - Appena qualche giorno fa in provincia e città eravamo in piena "emergenza maltempo"...	40
18-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone) PORDENONE - Il nuovo assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, ha visitato, venerd...	41
18-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Festa e premi al termine del pedibus	42
18-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Dieci anni per gli altri Festeggiato a Lusia il compleanno di Blu soccorso	43
18-06-2013 Il Gazzettino (Venezia) Allarme per il caldo afoso	44
18-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Piemonte: stato di calamità per maltempo? Il sostegno dei parlamentari piemontesi	45
18-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Diversi interventi per il Soccorso Alpino Bellunese	46
18-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi	47
18-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Veneto: allerta maltempo fino alle 24 di domani	49
18-06-2013 Giornale di Carate Tutti in campo per sostenere le unità cinofile	50
18-06-2013 Giornale di Desio Pianta si abbatte in mezzo alla piazza I volontari dalle Prociv hanno lavorato una giornata per	

liberare l'area	51
18-06-2013 Giornale di Desio	
E' arrivata l'invasione di api una dozzina di alveari rimossi	52
18-06-2013 Il Giornale di Merate	
Frana, il sindaco si appella agli onorevoli	53
18-06-2013 Il Giornale di Monza	
Desiderosi di mettersi al servizio degli altri	54
18-06-2013 Giornale di Seregno	
Attività ludiche e avventurose con la Protezione civile	55
18-06-2013 Giornale di Seregno	
Taglio dell'erba? Siamo al fai da te Protezione civile in via Zara, domenica Puliamo i parchi aperto alla cittadinanza	56
18-06-2013 Giornale di Seregno	
Persone in prima persona da 35 anni, la grande festa della Croce rossa italiana	57
18-06-2013 Giornale di Seregno	
L'Arma festeggia e inaugura il nuovo cippo Xxxxxxx	58
18-06-2013 Giornale di Seregno	
L'Anc a Moglia: «Il paese vi ringrazia» A marzo il sodalizio aveva donato al piccolo centro materiale scolastico e sanitario	59
18-06-2013 Giornale di Seregno	
Una settimana di spiritualità insieme alla Madonna di Fatima Tanti gli appuntamenti di fede che si sono succeduti in chiesa durante la scorsa settimana	60
18-06-2013 Giornale di Seregno	
ECCO LA SQUADRA DI CESARINO Giuseppe Zani è stato confermato vicesindaco, a Monti la delega al Territorio	61
18-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
I volontari in bicicletta pattugliano le colline	63
18-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Frana sull'Astico Progetto per il ripristino	64
18-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Nessun furto grazie ai 60 carabinieri	65
18-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Una splendida adunata degli alpini a Schio	66
18-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
La frana fa paura: ecco le trivelle	68
18-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Test ai Fontanazzi per gli speleosub del Soccorso alpino	70
19-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
La pioggia record ha accelerato la frana	71
19-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
La frana in Gogna "nata" dalle piogge	72
19-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
Incendio di sterpaglie domato dai pompieri	73
19-06-2013 Il Giornale di Vicenza	
E sulla sponda opposta si vedono ulteriori crolli	74
18-06-2013 Il Giornale di Vimercate	
Incendio nei boschi, la Protezione civile si esercita	75
18-06-2013 Il Giornale di Vimercate	

Gli rubano la bici mentre pulisce un giardino Dura condanna del vicesindaco Canobbio: Gesto inqualificabile, cosa da non credere	76
18-06-2013 Il Giornale di Vimercate Esondazioni sì, ma niente terremoti o tornado	77
18-06-2013 Il Giornale di Vimercate Estate Caponaghese al via con il solstizio e la musica Country	78
18-06-2013 Il Giornale di Vimercate L'educazione civica e i valori della legalità si imparano in oratorio con i carabinieri	79
18-06-2013 Il Giornale di Vimercate Una camminata culinaria per la fine anno della Dorotea	80
18-06-2013 Il Giornale di Vimercate Due giorni per promuovere il volontariato	81
18-06-2013 Il Giornale di Vimercate Gli alunni delle medie scoprono il mondo del volontariato	82
19-06-2013 Il Giorno (Como-Lecco) Un'altra frana: baite isolate	83
19-06-2013 Il Giorno (Como-Lecco) Black out elettrico, il centro città in tilt per oltre un'ora	84
19-06-2013 Il Giorno (Como-Lecco) Disperso da due giorni, ritrovato nei boschi del Pian Rancio	85
19-06-2013 Il Giorno (Metropoli) Buccinasco, estate in oratorio	86
18-06-2013 Il Giorno (Milano) Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie	87
18-06-2013 Il Giorno (Milano) Dalla soppressata al grifone È boom di consulenze pazze	88
19-06-2013 Il Giorno (Varese) Guardia Costiera, presidio in acqua	89
18-06-2013 HCMagazine ARRIVATA L'AFA, L'ULSS 7 ATTIVA IL PIANO CALDO	90
18-06-2013 Il Giornale di Vicenza.it «Una splendida adunata degli alpini a Schio»	92
18-06-2013 Il Giorno.it (Como) Esplode centrale dell'Enel Black out in città Tangenziale nel caos	94
19-06-2013 Italtpress ALLERTA TEMPORALI AL NORD	95
18-06-2013 L'Arena.it Caldo, Verona è da bollino arancione	96
18-06-2013 La Stampa.it (Asti) L'Assedio di Canelli dopo quattro secoli ha fatto il pienone	98
18-06-2013 La Stampa.it (Nazionale) Scossa di terremoto 3.0 nel Veronese	99
18-06-2013 La Stampa.it (Novara) Dal Cusio all'Emilia: le ferie dell'imbianchino con i terremotati	100
18-06-2013 La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola) Omegna, cambia quartiere la protesta contro i rom	101
18-06-2013 La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)	

Eliosola, in volo da vent'anni nei cieli di tutta Italia	102
18-06-2013 Lecco notizie.com	
Cade sasso in via Stelvio, transennata la zona pericolosa	103
18-06-2013 Il Mattino di Padova	
festambiente della saccisica da giovedì dibattiti e spettacoli	104
19-06-2013 Il Messaggero Veneto	
disposto dalla giunta un mini contributo alla protezione civile	105
19-06-2013 Il Messaggero Veneto	
elicottero troppo "basso", danni a terra	106
19-06-2013 La Nuova Venezia	
bere almeno due litri d'acqua restare a casa tra le 11 e le 18	107
19-06-2013 La Nuova Venezia	
caldo torrido, due vittime per malori	108
18-06-2013 Padova news	
Caldo arpav in veneto disagio intenso fino a giovedì	109
18-06-2013 Padova news	
Caldo comune venezia attiva centri climatizzati nel territorio	110
18-06-2013 Padova news	
Maltempo veneto statoattenzione per bacino alto piave	111
18-06-2013 Pordenone Oggi	
L'assessore Panontin in visita alla Protezione civile	112
19-06-2013 La Provincia Pavese	
broni, cantiere alle elementari	113
19-06-2013 La Provincia Pavese	
il comune premia dieci associazioni e singoli volontari	114
19-06-2013 La Provincia di Como	
La Croce Rossa festeggia per due giorni al Bersagliere	115
19-06-2013 La Provincia di Como	
Incidente con la jeep Soccorsa in un dirupo	116
19-06-2013 La Provincia di Lecco	
A scuola di protezione civile per imparare il primo soccorso	117
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
INCENDIO ieri pomeriggio, alle 17, a Porto Viro, lungo via Argine Po 70. Ad andare a fuoco,	118
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Amicizie nate con il terremoto Gli alunni si stringono la mano	119
18-06-2013 Savona news	
Provincia di Savona: ecco i volti nuovi della giunta	120
18-06-2013 Il Secolo XIX Online	
Pensionato sparito nei boschi:	122
18-06-2013 La Stampa (Aosta)	
Quando rimasero agibili 3 chiese su 49	123
18-06-2013 La Stampa (Asti)	
Dopo quattro secoli l'Assedio di Canelli ha fatto il pienone	124
18-06-2013 La Stampa (Novara)	
Sede per volontari Aib "Ci sono voluti 30 anni"	125
18-06-2013 La Stampa (Novara)	
Maxi-esercitazione	126

18-06-2013 La Stampa (Novara)	
Emergenza risolta Domenica si apre	127
18-06-2013 La Stampa (Novara)	
Rom, la polemica cambia quartiere	128
18-06-2013 La Stampa (Novara)	
Eliosola, vent'anni di appalti e soccorsi nei cieli di tutta Italia	129
18-06-2013 La Stampa (Savona)	
Scomparso nell'Adelasia ore di apprensione a Cairo	130
18-06-2013 La Stampa (Savona)	
Settantenne derubata della collana	131
18-06-2013 La Stampa (Torino Provincia)	
Alluvione, Regione all'attacco "Dateci subito i rimborsi 2013"	132
18-06-2013 La Stampa (Vercelli)	
Bloccati in seggiovia ma è un'esercitazione	133
19-06-2013 Tgcom24	
23:00 - SISMA DI MAGNITUDO 3 NEL VERONESE	134
19-06-2013 Trentino	
la comunità con gli alpini aiuta rovereto sulla secchia	135
19-06-2013 La Tribuna di Treviso	
caldo, assalto all'ospedale 50enne colto da sincope	136
19-06-2013 La Tribuna di Treviso	
erasmo, fay, sandy la scuola degli eroi a quattro zampe	137
19-06-2013 La Tribuna di Treviso	
il pd a zambon: promesse non mantenute	138
19-06-2013 La Tribuna di Treviso	
cinque uomini e tre donne debutta la giunta manildo	139
18-06-2013 Varesenews	
Festa d'estate al Parco del Lura	140
18-06-2013 Varesenews	
Apri un campo scuola della Protezione Civile	141
18-06-2013 Wall Street Italia	
Veneto, aereo da turismo precipita sulle montagne	142
18-06-2013 WindPress.it	
ARIA, GENOVA: IL CALDO AUMENTA, LO SMOG PER ORA NO	143
18-06-2013 marketpress.info	
FVG, AMBIENTE: ACCORDO PER INTERVENTI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO	144

Soccorso simulato su Dolomiti di Brenta

- Trentino-Alto Adige/Suedtirolo - ANSA.it

ANSA

"Soccorso simulato su Dolomiti di Brenta"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Soccorso simulato su Dolomiti di Brenta

Domani su iniziativa dell'Aeronautica militare 18 giugno, 10:27 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - TRENTO, 18 GIU - Un'esercitazione di ricerca e soccorso aereo-terrestre sulle Dolomiti del Brenta si terrà domani su iniziativa dell'Aeronautica militare e in collaborazione con il Corpo nazionale Soccorso alpino. Verrà simulato un incidente aereo, con attivazione dei soccorsi che opereranno anche durante la notte. Verranno utilizzati elicotteri del 15° Stormo di Cervia (Ravenna) e della 670ª Squadriglia Sar di Decimomannu (Cagliari). Base avanzata delle operazioni sarà l'aeroporto Caproni di Trento.

Protezione Civile, principio d'incendio**Adige, L'**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 18/06/2013 - pag: 32,33,34,35,36,37,38

Lavis. Il pronto intervento dei pompieri
volontari ha evitato danni gravi all'edificio

Protezione Civile, principio d'incendio

LAVIS - Poteva andare peggio ieri pomeriggio presso la sede della Protezione Civile in zona industriale in via G. Di Vittorio. I vigili del fuoco volontari di Lavis, infatti, sono stati impegnati per arginare un principio d'incendio che ha coinvolto un ufficio della Protezione Civile. «Fortunatamente nulla di grave - spiega il capo plotone Paolo Odorizzi . Quando ci sono interventi in zona industriale, dobbiamo mantenere alto il livello di allerta perché, al momento della chiamata, non abbiamo ben chiara la situazione».

La chiamata per principio d'incendio è arrivata attorno alle 13.30. Sul posto s'è presentata una squadra composta di otto uomini con autobotte, polisoccorso e autocarro per il rifornimento. Successivamente è giunta per i rilievi anche la squadra del corpo permanente di Trento, con il capo reparto e l'autobotte. «Le cause dell'incendio - spiega Odorizzi - sono probabilmente di origine elettrica: con tutta probabilità un guasto all'impianto elettrico. Nell'ufficio interessato era elevata la presenza di monossido di carbonio. Quando siamo arrivati, l'edificio era già stato evacuato. Siamo partiti con tre mezzi (polisoccorso, autobotte e autocarro di riferimento) perché gli interventi in zona industriale sono sempre ad alto rischio».

Le operazioni si sono svolte con la suddivisione dei volontari in due squadre. Una ha operato dall'interno e l'altra dall'esterno aprendo le finestre, per far uscire i fumi tossici, nel momento in cui la prima squadra è entrata nella stanza interessata. «Il tutto è durato circa un'ora e mezza - spiega Odorizzi. Abbiamo fatto evacuare i fumi e messo in sicurezza il locale. I rischi per gli interventi in zona industriale sono sempre elevati, e quest'anno è già il secondo. La media -conclude- è di circa quattro l'anno». An. Ca.

LEVICO TERME – Costruita negli anni '80, da tempo la caserma dei vigili del fuoco volontari di Levico necessita di essere adeguata alle normative antincendio con un intervento di c

Adige, L'

""

Data: 18/06/2013

Indietro

sezione: Regionali data: 18/06/2013 - pag: 32,33,34,35,36,37,38

LEVICO TERME – Costruita negli anni '80, da tempo la caserma dei vigili del fuoco volontari di Levico necessita di essere adeguata alle normative antincendio con un intervento di compartimentazione dei locali e delle strutture portanti e separanti

LEVICO TERME – Costruita negli anni '80, da tempo la caserma dei vigili del fuoco volontari di Levico necessita di essere adeguata alle normative antincendio con un intervento di compartimentazione dei locali e delle strutture portanti e separanti. Il progetto preliminare, approvato dalla giunta comunale, è stato redatto dal Servizio tecnico con i lavori di adeguamento che prevede la messa a norma dei rivestimenti esterni e dell'impianto termico ma anche delle due autorimesse. La spesa complessiva ammonta a 256.059 euro, di cui 180.417,25 per lavori ed il resto per somme a disposizione dell'amministrazione, con il Comune che ha presentato domanda di finanziamento al Servizio antincendi e Protezione civile della Provincia. Con altri 117.337,99 euro è stato concesso un primo finanziamento all'associazione sportiva Rari Nantes Valsugana: servirà per realizzare i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del centro sportivo comunale (intervento già in atto) e corrisponde al 20% della quota complessiva a carico del bilancio comunale. M. D.

*in breve***Adige, L'**

""

Data: **19/06/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 19/06/2013 - pag: 31,32,33,34,35,36,37

in breve

Cembra

Freccette: super «Bar Virus»

Prestigioso successo per la squadra (nella foto) di freccette «Bar Virus» di Cembra che ha vinto le finali regionali organizzato dalla federazione «Fedi», (Federazione Elettronica Dart Italiana), svoltesi a Scena (Bz) nella categoria Master. I componenti della squadra sono il capitano Elmar Welcher di Segonzano, il vice capitano Ettore Moser Bufalo di Baselga di Piné, Massimo Ioriatti di Baselga di Piné (terzo classificato nelle finali individuali della categoria Master), Giacomo Welcher di Segonzano, Francesco Margone di Pergine e Tito Mattevi di Segonzano.

Cembra

Protezione civile: nuova sede

Domenica a Cembra avrà luogo all'inaugurazione del centro di protezione civile, un edificio, sito in località Campagna Rasa. Tale evento sarà la conclusione di un interessante percorso di avvicinamento al mondo del volontariato, che avrà inizio con il convegno, coordinato dal dirigente provinciale della Protezione civile della Provincia, Roberto Bertoldi, e previsto per venerdì alle 17 presso la medesima struttura, dal titolo: «Volontariato - etica, gratuità, senso di appartenenza».

Stato di attenzione per bacino Alto Piave per rischio idrogeologico

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Stato di attenzione per bacino Alto Piave per rischio idrogeologico"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Stato di attenzione per bacino Alto Piave per rischio idrogeologico

ultimo aggiornamento: 18 giugno, ore 19:16

Venezia - (Adnkronos) - Lo ha dichiarato il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, fino alle 24 di domani

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Venezia, 18 giu. (Adnkronos) - In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 14.00 di oggi, martedì 18 giugno, alle ore 24 di mercoledì 19 giugno 2013: per rischio idrogeologico lo stato di attenzione per il bacino su Vene-A "Alto Piave" e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, e invita gli Enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati

Caldo, Comune di Venezia attiva centri climatizzati nel territorio

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Caldo, Comune di Venezia attiva centri climatizzati nel territorio"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Caldo, Comune di Venezia attiva centri climatizzati nel territorio

ultimo aggiornamento: 18 giugno, ore 19:53

Venezia - (Adnkronos) - Una risposta tempestiva agli effetti derivanti dalle ondate di calore sulla salute. Nel Veneto allertate le 1.220 farmacie

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Venezia, 18 giu. (Adnkronos) - La Protezione Civile e la Direzione Politiche sociali del Comune di Venezia in collaborazione con l'Ulss 12 veneziana al fine di fornire una risposta efficace e tempestiva agli effetti derivanti dalle ondate di calore sulla salute ha già attivato una ventina di centri climatizzati che funzioneranno fino al 15 settembre. I Centri sono situati in terraferma, a Mestre e a Marghera. Altri centri climatizzati sono stati attivati in centro storico e nelle isole della laguna: Burano, Murano, Giudecca, Pellestrina, San Pietro in Volta, e Sacca Fisola.

In vista di caldo e afa, il Ministero della Salute ha realizzato un elenco di raccomandazioni alle quali dovrebbero prestare particolare attenzione anziani soli, cronici, neonati e bambini molto piccoli, donne in gravidanza e senza fissa dimora. Federfarma Veneto comunica che nelle 1.220 farmacie venete i farmacisti sono allertati e prestano in questi giorni, e lo faranno per tutta l'estate soprattutto in vista dei picchi di calore, particolare attenzione ai soggetti a rischio.

La Regione Veneto ha recentemente individuato nel farmacista all'interno del "Piano Caldo 2013" una delle figure sanitarie di riferimento per il cittadini per tutta l'estate, insieme tra gli altri al medico di famiglia, agli ospedali, ai presidi sanitari dei luoghi di vacanza.

"Sempre, ma soprattutto durante l'estate, la farmacia diventa un presidio sanitario molto utilizzato da residenti e turisti che si rivolgono al farmacista per i problemi di salute legati al caldo, alle scottature da abbronzatura, alle punture d'insetto, alle congestioni, ai colpi di calore, ai cali di pressione, solo per citare i più numerosi - dice Guido Bonetto, presidente di Federfarma Veneto, l'Unione dei titolari di farmacia - Per questo è importante essere sempre preparati ad ogni evenienza emergenziale, non ultima quella di indirizzare al Pronto Soccorso o al medico di medicina generale il paziente. In estate il nostro compito è anche quello di "monitorare", per quanto possibile, lo stato di benessere delle persone anziane del quartiere o del paese che vivono da sole e cercare di capire, anche da piccoli segnali, se c'è qualcosa che non va".

VDA: CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE 'CANALE E' PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VDA: CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE 'CANALE E' PROTEZIONE CIVILE"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 18 Giugno 2013 15:40

VDA: CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE 'CANALE E' PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Aosta, 18 giu - Domani, mercoledì 19 giugno, alle ore 11, in Sala Giunta a Palazzo regionale, il Presidente della Regione Augusto Rollandin presenterà agli operatori della stampa la rete radio transfrontaliera per le chiamate di emergenza in montagna Canale radio EMERGENCY - Canale E. Il Canale E, utilizzato finora esclusivamente dagli operatori del soccorso, consentirà a tutti di inviare una richiesta di aiuto che potrà essere ricevuta dai Centri Operativi di Annecy (F), Chamonix (F), Sierre (CH) e dalla Centrale unica del soccorso di Saint-Christophe (I).

**VDA: ELETTI I RAPPRESENTANTI NEL COMITATO TECNICO-CONSULTIVO
IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VDA: ELETTI I RAPPRESENTANTI NEL COMITATO TECNICO-CONSULTIVO IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 18 Giugno 2013 10:00

VDA: ELETTI I RAPPRESENTANTI NEL COMITATO TECNICO-CONSULTIVO IN MATERIA DI POLIZIA
LOCALE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

[Valuta questo articolo](#)

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Aosta, 18 giu - Ieri, lunedì 17 giugno 2013, si sono svolte ad Aosta, nei locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, le elezioni dei due rappresentanti della polizia locale in seno al Comitato tecnico-consultivo di cui all'art. 8 della L.R. 19 maggio 2005, n. 11, resesi necessarie in conseguenza del rinnovo del Consiglio regionale.

Dei 173 addetti alla polizia locale aventi diritto al voto hanno votato in 116, di cui 42 per delega, con una percentuale di affluenza alle urne pari al 67,05%.

Dell'unica lista di cinque candidati presentata Uniti per una migliore Polizia locale della V.d'A., sono stati proclamati eletti la Signora Franca BORRE, in servizio presso il Comune di Aosta, ed il Signor Luigi Colabello, in servizio presso il Comune di Châtillon. Quest'ultimo, a parità di voti, precede, per anzianità di servizio, il candidato Maurizio Bacco, come previsto dall'articolo 9, comma 6, del disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3640 del 3 novembre 2005.

Con decreto del Presidente della Regione i neoeletti saranno nominati membri del nuovo Comitato tecnico-consultivo, avente compiti di consulenza e proposta alla Giunta regionale in materia di polizia locale, del quale saranno chiamati a far parte come membri di diritto anche il Presidente della Regione, o suo delegato, che lo presiede, il Sindaco della Città di Aosta o un assessore da lui delegato, due Sindaci designati dal Consiglio permanente degli enti locali e la dirigente della struttura regionale competente in materia di polizia locale, o suo delegato.

Di seguito, il risultato delle elezioni.

CANDIDATI

cifra elettorale di lista

(voti di lista validi)

(A)

voti di preferenza

validi

***VDA: ELETTI I RAPPRESENTANTI NEL COMITATO TECNICO-CONSULTIVO
IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE***

(B)

cifra individuale di ciascun candidato

(A + B)

RISULTATI

LISTA N. 1

Eletto

Non eletto

BORRE Franca

115

63

178

X

COLABELLO Luigi

115

44

159

X

BACCO Maurizio

115

44

***VDA: ELETTI I RAPPRESENTANTI NEL COMITATO TECNICO-CONSULTIVO
IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE***

159

X

BONETTI Emilio Giuseppe

115

34

149

X

OBERT Claudio

115

10

125

X

Schede bianche:

0

Schede nulle: 1

Una festa per i volontari del soccorso

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

PRESSANA. È riuscita bene la prima giornata dedicata ai gruppi di protezione civile e della sanità che operano in paese

Una festa per i volontari del soccorso

[e-mail print](#)

martedì 18 giugno 2013 **PROVINCIA**,

I mezzi della Protezione civile schierati in centro a Pressana. L'ondata di afa di questi giorni, non ha giocato a favore di una massiccia presenza di pubblico, tuttavia la prima Festa del volontariato ha avuto un buon successo. Il gruppo comunale di Protezione civile ha proposto domenica un giorno sul volontariato del soccorso, per sensibilizzare la popolazione su un aspetto sottovalutato, nei periodi in cui non si verificano emergenze. Sono stati invitati i gruppi di Protezione civile di Cologna, Montagnana, Arcole, Belfiore e San Bonifacio, il Gruppo cinofilo da soccorso Balto (di Bolzano Vicentino), i volontari dell'Associazione umanitaria soccorritori di Verona (Cologna), il team Rescue Project (Scuola di soccorso e salvamento fluviale) di Trento.

I volontari hanno mostrato l'uso delle motopompe, il riempimento dei sacchi di sabbia, l'accensione di una torre faro, la comunicazione via radio e il montaggio delle tende. I soccorritori sanitari hanno preso parte ad una dimostrazione in caso di incidente stradale. In sala civica, invece, si è tenuto un incontro sugli eventi estremi, con gli appassionati di meteorologia «Estremi di meteo4». Di «Psicologia dell'emergenza e soccorso», hanno parlato invece i membri di «Rescue Project». Un'infermiera professionale, istruttore IRC, ha spiegato il massaggio cardiaco, la ventilazione, la disostruzione delle vie aeree nell'adulto e nel bambino.

Alla Festa hanno partecipato un'ottantina di appartenenti alla Protezione civile, oltre agli amministratori di Pressana, con il consigliere delegato Michele Colato, e l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotto.P.B.

Nove specialisti in cordata per il rilancio del Telegrafo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 19/06/2013

Indietro

MONTE BALDO. Sabato e domenica si inaugura la stagione escursionistica e il rifugio «Barana» riapre con nuovi gestori

Nove specialisti in «cordata»
per il rilancio del Telegrafo

Bartolo Fracaroli

Fanno parte dell'associazione Equipenatura Il presidente Tenca: «Vogliamo che diventi un polo culturale, ambientale, propositivo e ospitale»

e-mail print

mercoledì 19 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il rifugio Telegrafo, a quota 2.147 metri sul monte Baldo La stagione, ufficialmente, sarà inaugurata sabato 22 e domenica 23 giugno. Ma una comitiva di 60 anziani della Sat di Rovereto ed altri escursionisti sono già stati accolti e rifocillati al rifugio Telegrafo sul monte Baldo. «La casa degli alpinisti deve essere sempre pronta ad accogliere i viandanti. Vogliamo dare al rifugio lo spirito di un polo ambientale, culturale, propositivo, dalla costante ospitalità», dice Alessandro Tenca, presidente dell'associazione Equipenatura di Caprino che, con otto collaboratori, ha preso in gestione la struttura dalla sezione Cai di Verona, dopo il mancato rinnovo dell'accordo con Nirvano Arcangeli e Franca Bellabarba, che per anni avevano gestito il «Barana».

Il Telegrafo, il più antico rifugio (risale al 1897) e il più alto sulle montagne veronesi (2.147 metri, 53 sotto la vetta omonima, 750 metri quadri su 4 piani con 100 posti a sedere, 24 posti letto, un ricovero invernale e la sede del Soccorso Alpino), è servito da una teleferica tanto brutta quanto utile. Affianca la chiesetta di Santa Rosa (un'ex casermetta), utilizza per l'energia i pannelli solari e, non a caso, è baricentrico ad una rete di sentieri che, sul Baldo centrale, salgono dal lago, da Prada e Costabella, da Novezza e Novezzina e in fregio alla lunga traversata delle creste dall'Altissimo (2060 m) a Costabella.

Proprio un perno dinamico per la conoscenza del Baldo (nelle sassaie che lo contornano è ora fioritissimo il Calliantemo di Kerner, uno dei tre fiori esclusivi al mondo tipici solo del Baldo). Un balcone di panorami sconfinati: dalla laguna veneta alle Dolomiti, dagli Appennini al monte Rosa e al Monviso, con tutto il Benaco davanti. Alla struttura, dentro un doppio circo glaciale del Quaternario, tra i nove che costellano il versante occidentale del massiccio, si offre la bastionata nord della vetta delle Buse con la «Ferrata delle Taccole» del Gasv, le vie di sesto superiore Cola e Turri.

In tutta questa magnificenza di risorse e versatilità d'interessi arrivano ogni anno alpinisti, escursionisti e studiosi, specie stranieri, con i più svariati intenti. Ed è a tutti loro, nel puro spirito dell'esplorazione, della scoperta, e del rispetto dell'ambiente, che si rivolge il nuovo gruppo gestore.

Una vera «cordata» con referenze promettenti. Si tratta della botanica Roberta Scala, 39 anni, laureata in Scienze naturali con lode, già direttrice dell'orto botanico di Novezzina; Nicola Campostrini, 33 anni, dottore in Scienze naturali, responsabile del centro di esperienza di Brentonico; l'insegnante Gino Ferrari, 63 anni, noto alpinista, membro del Soccorso alpino e tecnico di elisoccorso, per 12 anni attivo al rifugio «Citta di Mantova» ai 3.498 metri del monte Rosa; Cristiano Pastorello, 36 anni, accademico del Cai, dottore forestale con studi in Patagonia e Austria, incaricato del servizio agricoltura della Comunità montana del Baldo, con esperienze nei Servizi Forestali veneti e trentini, già gestore del rifugio Bertagnolli sul Carega vicentino e operatore del Soccorso alpino.

Insieme a loro Luigi Salvatore, 50 anni, guida alpina, socio fondatore di Equipenatura con Tenca e istruttore yoga;

Nove specialisti in cordata per il rilancio del Telegrafo

Michele Segalla, 37 anni, laurea in Scienze della natura a Padova, con esperienze in Norvegia, Germania ed Irlanda, gestore coi genitori del rifugio «Al Faggio» nella trentina val di Concei; Corrado Valentini, 43 anni, ragioniere, con esperienze al rifugio Mandrone (2.449 m) sull'Adamello e gestore del rifugio Pernici (1.600 m) sulle Prealpi di Ledro e del Segantini in Presanella (2.371 m), membro del soccorso alpino, già presidente della sezione Sat del Carè Alto; Nicola Bartesaghi, 35, esperto di comunicazione web e attivista sullo sviluppo sostenibile.

E il leader Tenca? 31 anni, due lauree in Scienze della natura, esperienze trentine nella ricerca, studi e spedizioni scientifiche in Norvegia e Nepal, membro del Soccorso alpino veronese, guida ambientale escursionistica.

Tutti determinati a fare del figlio del «Paterno monte» carducciano un punto esemplare, un riferimento gratificante e qualificante per il «Giardino d'Europa».

Scossa di terremoto Molta paura, ma nessun danno

L'Arena Clic - LETTERE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/06/2013**

Indietro

TERRA CHE TREMA. Sisma di magnitudo 3

Scossa di terremoto Molta paura,

ma nessun danno

L'epicentro sopra Grezzana, tra la Valpolicella e la Valpantena

e-mail print

mercoledì 19 giugno 2013 **LETTERE**,

La cartina individua la zona in cui il sisma è stato avvertito. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri alle 22,25 nel Veronese. Secondo vari testimoni il fenomeno che ha provocato solo molti timori, è stato preceduto da un boato.

Il terremoto si è avvertito in modo particolare in molti centri della Valpantena e della Valpolicella. Molte persone che si trovavano in casa a Negrar, Roverè Veronese, Marano di Valpolicella, San Pietro Incariano e Grezzana sono scese in strada per timori di crolli. Ma la scossa sismica è stata percepita anche in città, soprattutto ai piani alti del centro storico. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma fortunatamente per chiedere conferme sull'accaduto più che per segnalare danni. In tanti, per lo stesso motivo hanno chiamato anche i centralini della questura e di Verona emergenza. Non si segnalano feriti.

L'epicentro della scossa, di magnitudo 3, è stato individuato tra Stallavena e Grezzana. Il fenomeno sismico è partito da una profondità di dieci chilometri, in corrispondenza, secondo le coordinate fornite dall'Istituto nazionale di geofisica, della strada per Alcenago, la stessa che, recentemente, era stata chiusa a causa di una frana.E.S.

XX ANNIVERSARIO

GIULIANO POFTE

MICHELE CERADINI

STEFANO ZANINI

Il vostro ricordo vive con noi.

Le vostre famiglie e i vostri amici.

Una S. Messa sarà celebrata questa sera alle ore 20.00 nella chiesa parrocchiale di Grezzana.

Grezzana, 19 giugno 2013

O.F. TACCHELLA

Valpantena - Lessinia

334/6978828

334/6978810

V ANNIVERSARIO

"Imparate da me, che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime."

LUIGI VIVIANI

Sei sempre con noi.

Ti ricorderemo oggi mercoledì 19 giugno alle ore 20.30 nella chiesa di Mazzano.

I tuoi cari con affetto.

Negrar, 19 giugno 2013

O.F. BANTERLE

Negrar - S. Pietro in Cariano

Viale Ospedale - Tel. 045.600.0913

Scossa di terremoto Molta paura, ma nessun danno

H

I ANNIVERSARIO

IDA CHIEREGO

ved. MANGANOTTI

Il ricordo di te è sempre presente e ci fa ancora crescere dentro.

I tuoi figli.

Verona, 19 giugno 2013

XXXII ANNIVERSARIO

TERZO MORELATO

Sarai sempre nei nostri cuori.

Figli, genero, nuore e nipoti.

Villafontana, 19 giugno 2013

Sicurezza alle medie Il Pd fa pressing per aprire i cantieri

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/06/2013**

Indietro

COLOGNA VENETA. Interrogazione in Regione

Sicurezza alle medie

Il Pd fa pressing

per aprire i cantieri

I consiglieri Bonfante e Fasoli sollecitano fondi per l'«Alighieri»

e-mail print

mercoledì 19 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Franco Bonfante del Pd I consiglieri regionali del Pd chiedono risorse immediate per la messa in sicurezza della scuola media. È stata presentata ieri alla Giunta regionale un'interrogazione a firma del vicepresidente del Consiglio regionale Franco Bonfante e del consigliere Roberto Fasoli sulla questione del rischio sismico della scuola «Alighieri» di Cologna. I due consiglieri del centrosinistra hanno ripercorso le ultime vicende che hanno riguardato il plesso di via Rinascimento e che hanno infiammato la politica locale. Si sono soffermati in particolare sui risultati dello studio sulla vulnerabilità sismica redatto dalla «SM Ingegneria srl» di Sommacampagna.

«I risultati delle verifiche effettuate non lasciano spazio a dubbi sull'estrema urgenza di un importante intervento di messa in sicurezza delle strutture», hanno scritto i due consiglieri. «Nella relazione si legge infatti che le verifiche normative, in relazione all'evento sismico previsto relativo allo stato limite di salvaguardia della vita, non sono soddisfatte». Bonfante e Fasoli hanno poi ricordato che il 18 luglio del 2012 il Consiglio regionale approvò all'unanimità una mozione che impegnava la Giunta regionale «a verificare con la massima urgenza la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici destinati all'insegnamento in Veneto». «Ad un anno di distanza dall'approvazione di quella mozione tuttavia», osservano, «non si hanno notizie su ciò che la Giunta regionale ha posto in atto per adempiere ai suddetti impegni».

Dato che sulle medie di Cologna esiste una relazione tecnica che ne ha accertato la vulnerabilità riguardo un possibile evento sismico, gli esponenti del Pd chiedono alla Giunta «di intervenire con stanziamenti adeguati per la totale messa in sicurezza delle strutture che ospitano il plesso, valutate come bisognose di un intervento organico e diffuso di miglioramento del comportamento sismico». P.B.

|cv

E' una delocalizzazione di un impianto esistente

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/06/2013**

Indietro

«E' una delocalizzazione
di un impianto esistente»

e-mail print

mercoledì 19 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Per tutte le domande presentate dal pubblico i tecnici di Adige Ambiente hanno avuto rassicuranti risposte: è delocalizzazione di un impianto esistente perché il vecchio viene dismesso; la tutela di suolo, aria e acqua è garantita dai presidi messi in atto per superare la fragilità; non ci sarà pericolo d'incendio se non quello determinato dall'ossigeno puro contenuto in serbatoi di stoccaggio che hanno avuto il nulla osta dai vigili del fuoco; l'azienda rientra comunque in quelle a grande rischio ed è in corso l'istruttoria per la valutazione del rischio; l'accesso dei camion sarà dalla tangenziale e da via Sasse, che verrà allargata, e non influirà sull'abitato di Case Nuove; l'azienda è su un rilevato che non è soggetto a inondazione.

L'intervento del consigliere di minoranza Roberto Alloro su un atto di indirizzo adottato dalla giunta nel 2011, in cui Adige Ambiente aveva chiesto di inserire nel piano degli interventi un'area di trattamento rifiuti, è stato smentito dall'assessore Mauro Gaspari: «L'atto di indirizzo è rimasto inapplicato e si riferiva a un intervento diverso da quello presentato l'anno successivo». Alla domanda di Daniele Grandi di spiegare se il progetto si riferisse a quello previsto dall'atto di indirizzo o se ci sia in cantiere altro, Giovanni Bonacina ha risposto che «la domanda coinvolge strategie di tipo industriale. Se abbiamo pensato di investire in un progetto diversi milioni di euro, non è perché ci siamo svegliati la mattina e abbiamo pensato di farlo lì».

Proprio lì dove lo Studio Terra, i tecnici del Piano degli interventi e l'avvocato Stefano Baciga hanno stroncato ogni possibilità: «Voi siete l'ennesima vittima di una situazione paradossale», ha tuonato il legale rivolgendosi al pubblico, «in cui le regole sembra si facciano per essere violate, producendo frane, inondazioni di strutture che hanno tutti i timbri e i pareri favorevoli. Non discuto dell'utilità di questo impianto, ma di collocarlo in quel posto non si dovrebbe neanche cominciare a discutere», ha concluso.V.Z.

FIUMI PULITI I volontari della Protezione Civile di Lumezzane sono da tempo impegnati nella siste...

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

martedì 18 giugno 2013 - PROVINCIA -

FIUMI PULITI

I volontari della Protezione Civile di Lumezzane sono da tempo impegnati nella siste

FIUMI PULITI

I volontari della Protezione Civile di Lumezzane sono da tempo impegnati nella sistemazione della nuova sede. Ma nonostante il grande impegno, non sono stati accantonati gli interventi per tenere in sicurezza i fiumi e i torrenti della Valle. Nei gironi scorsi si è infatti svolta una nuova operazione lungo il corso del Gobbio per ripulire tre punti dalla presenza di rami e alberi. Una squadra di 15 volontari ha quindi partecipato, come già accade da tempo, al progetto «Fiumi sicuri». Di cosa si tratta? Le operazioni intendono liberare i corsi da piante, ramaglie e ostacoli per permettere il deflusso delle acque. Medesimo lavoro si è svolto a Noboli in collaborazione con la Protezione Civile di Sarezzo. Già da qualche anno i due gruppi collaborano per il tratto a monte del ponte romano.

CGIL, CISL E UIL DANNO UNA MANO ALLA FONDAZIONE ANT

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

martedì 18 giugno 2013 - PROVINCIA -

Brevi

NAVE

CGIL, CISL E UIL

DANNO UNA MANO

ALLA FONDAZIONE ANT

Cgil, Cisl e Uil di Nave hanno donato alla Fondazione Ant 1.500 euro, raccolti durante la Festa del Lavoro del 1 Maggio, una giornata all'insegna della musica e della solidarietà, che ha visto esibirsi in Piazza Martiri della Libertà vari gruppi musicali bresciani. Sono stati raccolti in totale 3.000 euro, devoluti in parti uguali ad Ant e alla Protezione civile di Nave.

REZZATO

GREST POLIGLOTTA

QUEST'ANNO DEBUTTA

CON IL FRANCESE

A Rezzato un'insegnante madrelingua - con il patrocinio del Comune e del Centro culturale Frassati - ha organizzato un originale grest in lingua francese dal 1 al 19 luglio. Per saperne di più e per iscriversi telefonare al numero 030/2594039 o al 334 5939156.

GHEDI

CAMBIO DEL COMANDO

AL VERTICE

DEL SESTO STORMO

Cambio del comando al vertice del 6 Stormo di Ghedi: dopo due anni il colonnello pilota Luigi Del Bene cede il passo al pari grado Andrea Di Pietro (nella foto). La cerimonia di cambio si terrà il 3 luglio, alle ore 10.30, all'aerobase militare. Andrea Di Pietro, laziale, è nato a Viterbo nel 1967, coniugato, padre di tre figli, proviene dalla Stato maggiore della difesa dove è stato trasferito dal 2009. Assegnato al 154 Gruppo volo del 6 Stormo già nel 1994 ne è stato comandante dal 2006 al 2008.

L'ospedale di Iseo cambia look per difendersi dai terremoti

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

mercoledì 19 giugno 2013 - PROVINCIA -

SANITÀ&CANTIERI. Applicata per la prima volta in Italia l'innovativa tecnica antisismica

L'ospedale di Iseo cambia look
per difendersi dai terremoti

Giancarlo Chiari

Un cappotto di tubi d'acciaio proteggerà il presidio. I lavori saranno eseguiti senza fermare l'attività

Nella simulazione al computer il futuro aspetto del padiglione sud-ovest dell'ospedale di Iseo. L'ultima frontiera dell'ingegneria regalerà all'ospedale di Iseo un «look» più moderno ma soprattutto a prova di terremoto.

Per la prima volta in Italia, nel padiglione del presidio costruito negli anni Settanta, sarà applicata una tecnica di adeguamento alle misure antisismiche che non richiede il fermo dell'attività all'interno dell'edificio, una prerogativa preziosissima quando si interviene su una struttura sanitaria.

Il progetto curato dallo Studio Calvi richiederà un investimento di 838 mila euro. I lavori si concluderanno entro la fine dell'anno. L'operazione riguarda il blocco sud ovest, dove nel 2000 è stato costruito un nuovo piano.

L'intervento prevede che l'ospedale venga praticamente «vestito» con un cappotto di tubi in acciaio ancorati dall'esterno alle strutture portanti.

La griglia a maglie larghe, che non scarica il suo peso sulle fondazioni originali, conserva le linee originali senza alterare neppure le aperture.

Il blocco ospedaliero oggetto dell'intervento, che si distingue dalla parte antica del nosocomio per lo stile tipico degli anni Settanta, sarà avvolto da grandi losanghe che in caso di scosse telluriche, assorbiranno l'energia sostenendo le strutture verticali. Un sistema di ammortizzatori capace in grado di impedire il crollo e garantire l'elasticità necessaria per reggere solette e soffitti anche in presenza di forti sollecitazioni.

Per adeguare la porzione di ospedale di Iseo alla normativa antisismica non si è fatto ricorso al carbonio come a Chiari, ma a controventi in acciaio inseriti nella facciata come motivi decorativi che richiamano la struttura degli anni settanta, studiandone il colore per rendere armonioso l'impatto visivo.

I LAVORI, AFFIDATI all'Ati Cargnoni impianti di Marcheno e Elettrico Faber di Isorella, iniziati in autunno non hanno comportato e non comporteranno problemi per l'attività sanitaria che è proseguita come di consueto, proprio perché l'intervento si sviluppa sull'esterno.

L'operazione garantirà il pieno rispetto della normativa antisismica e con lo studio accurato dei toni e dei colori dei controventi in acciaio migliorerà anche l'impatto estetico del padiglione nel contesto architettonico e paesaggistico esistente. L'intervento a Iseo, sarà una sorta di modello applicabile ad altre strutture ospedaliere.

Fondazione comunità bresciana in prima fila

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 19/06/2013

Indietro

mercoledì 19 giugno 2013 - CRONACA -

IL BILANCIO. In un anno sono stati erogati 3,7 milioni di euro, di cui quasi 2,3 milioni hanno sostenuto 234 progetti attraverso dodici bandi

Fondazione comunità bresciana in prima fila

Lisa Cesco

I contributi assegnati hanno avuto un effetto «moltiplicatore» pari a 7,8 milioni di euro

Il presidente Giacomo Gnutti. E' un motore di innovazione, filantropia e welfare di comunità che non conosce crisi.

Anche nel 2012 la Fondazione della Comunità Bresciana è riuscita ad erogare 3,7 milioni di euro, di cui quasi 2,3 milioni hanno sostenuto 234 progetti selezionati attraverso 12 bandi, con un importante effetto «moltiplicatore»: i contributi assegnati hanno movimentato risorse per 7,8 milioni di euro, tale il costo complessivo dei progetti finanziati.

Sanità e servizi sociali, tutela del patrimonio artistico, iniziative culturali, cooperazione, istruzione, ambiente e protezione civile sono le principali vocazioni dei progetti validati con i bandi e sostenuti grazie a risorse provenienti prevalentemente da Fondazione Cariplo, che è tuttora la principale finanziatrice degli interventi promossi sul territorio per il tramite autonomo della Fondazione Comunità Bresciana.

NEL BILANCIO del 2012 della Fondazione Comunità Bresciana, presentato ieri all'auditorium della Camera di Commercio, si segnalano anche 860 mila euro assegnati con erogazioni liberali e 630 mila euro per sostenere la realizzazione della scuola materna Brixia Fidelis a San Giacomo delle Segnate (Mantova), paese pesantemente colpito dal terremoto del 2012.

«Rileviamo il notevole incremento di progetti presentati, che rappresenta un segnale di difficoltà delle diverse organizzazioni nel trovare altre forme di sostegno - sottolinea il presidente della Fondazione, Giacomo Gnutti -. Il 2012 per noi è stato un anno positivo nonostante la crisi, siamo riusciti a raccogliere quasi 2 milioni di euro di donazioni, soprattutto ad incremento delle sezioni correnti dei fondi costituiti, e il nostro patrimonio ha raggiunto la consistenza di 18,6 milioni di euro». Lo scorso anno sono stati costituiti presso la fondazione sei nuovi fondi - istituiti da associazioni o realtà private e finalizzati al sostegno di iniziative solidali di diverso tipo - mentre dall'inizio del 2013 ne sono già stati accettati altri due (il fondo Marginalità e il fondo Michele e Liliana Bettoni), che portano a 52 il numero dei fondi complessivi. Sulle possibili sinergie tra Fondazioni e Università è intervenuto il rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Sergio Pecorelli, ricordando che «la parola chiave è anticipare i bisogni della comunità», ed evidenziando come «Fondazioni e Università devono assumersi il rischio dell'innovazione, sviluppare nuove idee e modelli interpretativi della realtà, saper sperimentare in una prospettiva globale e multidisciplinare, per rendere Brescia più attrattiva e aperta al mondo».

Per la Fondazione Comunità Bresciana, intanto, è tempo di cambiamenti: il vice presidente Felice Scalvini, indicato come futuro assessore ai Servizi sociali del Comune, potrebbe lasciare il suo incarico in fondazione a causa delle incompatibilità.

«La sfida, nell'ultima fase del mandato, sarà quella di individuare personalità che possano entrare a far parte della storia futura della fondazione», afferma Gnutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, al via il piano della protezione civile del Campidoglio**Cinque Giorni.it***"Caldo, al via il piano della protezione civile del Campidoglio"*Data: **19/06/2013**

Indietro

SALUTE · martedì 18 giugno 2013

condividi

Caldo, al via il piano della protezione civile del Campidoglio Dopo due giorni di afa, giovedì si raggiungerà il livello 3 che indica il massimo livello di rischio per la salute. Tra le 13 e le 15, saranno attivi un centinaio tra volontari e operatori comunali per offrire la necessaria assistenza

"E' attesa per giovedì 20 giugno la prima ondata di calore sulla Capitale: il bollettino diffuso oggi dal Ministero della Salute informa che, dopo due giorni di caldo afoso ed intenso, giovedì si raggiungerà il "livello 3" che indica il massimo livello di rischio per la salute. Con l'arrivo della prima ondata di calore diventerà operativo il Piano della Protezione civile del Campidoglio che giovedì, nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15, attiverà un centinaio tra volontari e operatori comunali per offrire la necessaria assistenza alla popolazione.

Alcune squadre saranno presenti con una riserva di acqua in bottiglia presso i musei Vaticani e Capitolini oltre che presso i nodi di scambio delle metropolitane individuati da Atac. Le bottiglie d'acqua stoccate per far fronte alle prime ondate di calore sono 100mila. Le ondate di calore dipendono da condizioni meteorologiche estreme, caratterizzate da elevata temperatura ed umidità, che si protraggono per più giorni e possono rappresentare un rischio per i soggetti più esposti, tra cui bambini e anziani.

Per difendersi dal caldo è indispensabile adottare alcuni semplici accorgimenti: mangiare frutta e bere acqua anche in assenza di sete, evitare alcolici e caffeina, indossare abiti leggeri e di colore chiaro in fibre naturali, consumare pasti leggeri. Maggiori informazioni sulle ondate di calore e su come difendersi dal caldo, sono disponibili sul sito www.protezionecivileromacapitale.it che propone quotidianamente un aggiornato bollettino meteorologico ed il bollettino specifico, diffuso dal Ministero della Salute".

Festa della musica a San Martino con cinque serate da tutto esaurito

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Festa della musica a San Martino con cinque serate da tutto esaurito

Il sindaco di San Martino, Luca Marini, potrà dormire sonni tranquilli dopo le soddisfazioni che in questi giorni gli ha regalato la Festa della musica . Cinque serate (da giovedì 13 a lunedì 17) all insegna di concerti, cene a base di prodotti nostrani e ottima birra tedesca. «È un appuntamento che si ripete da ormai otto anni e attira gente anche dal Milanese - spiega Marini -. L associazione Giovani di Samma , guidata da Valentina Meleri, ha gestito l organizzazione dell evento che si è svolto nella area delle associazioni di via Generale Dalla Chiesa, rinnovata proprio di recente». Per l edizione del 2013 lo staff ha sfiorato le 100 unità: «Questo la dice lunga su quanto sia utile ed efficace investire sull associazionismo - ha dichiarato qualche giorno fa l assessore Andrea Torza -: Quasi 100 persone si sono messe a disposizione per il bene della comunità: questo è uno dei più bei risultati di tutto il lavoro fatto, senza contare quei 20 ragazzi che praticamente per sei mesi hanno passato il loro tempo libero in via Dalla Chiesa per montare le strutture e allestire uno spazio che adesso è davvero un fiore all occhiello per il paese». Quest anno hanno dato una mano anche i ragazzi diversamente abili della cooperativa sociale Le pleiadi di Lodi, chiamati sul palco venerdì sera per essere ringraziati pubblicamente. Domenica invece è stata la volta dei campioni di karate Maurizio Sala, Christian Chiarini e Lorenzo Bergamaschi, freschi vincitori del titolo mondiale a Bucarest. Il programma musicale ha visto alternarsi le esibizioni della cover band dei Litfiba Ritmo proibito (giovedì), della Rock School (venerdì), della Rad 1 (sabato) e infine della Vascombricola e della Piccola Banda Rebelde (domenica e lunedì). Ritmi rock, accompagnati dalla buona cucina che ha sfornato quotidianamente piatti per non meno di 350 persone e sabato per 500, con l aggiunta di birra e panini. Durante le cinque serate la Protezione civile di Lodi, la polizia locale e i carabinieri hanno contribuito a mantenere l ordine. «È andato tutto liscio - dichiara Marini - Sono contento di ripensare a quanti hanno dimostrato di voler bene al loro paese».Angelika Ratzinger

notte bianca da record fra presenze ed eventi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

notte bianca da record fra presenze ed eventi

Un pieno di successo e consensi. La Notte bianca di Crespiatica sabato sera ha registrato il tutto esaurito, con la gente che si è riversata nel centro del paese per assistere e partecipare alle numerosissime iniziative organizzate dai commercianti locali sotto la regia dell'amministrazione. La borgata si è fermata per far festa popolandosi piazze e le vie del paese come non mai: «È stato un bellissimo successo - il primo commento del sindaco Anna Maria Ogliari -, e questo lo dobbiamo soprattutto ai nostri commercianti, esercenti, bar e associazioni che hanno imbastito un'offerta di iniziative davvero ricca ed eterogenea. Hanno saputo intercettare davvero tutti i target di riferimento della popolazione: c'erano attrattive per i bambini visto la presenza dei giochi gonfiabili, c'erano iniziative per i giovani come ad esempio il toro meccanico o il karaoke e il ballo liscio invece per i visitatori meno giovani. Ma tutti si sono dati un gran da fare per fare in modo che questa Notte bianca fosse davvero speciale: ogni commerciante ha contribuito in modo unico, è davvero merito loro se c'è stato tutto questo successo di partecipazione. Un grandissimo grazie alla Protezione civile, presente con almeno 20 unità. È stato davvero il successo di tutti: dei miei amministratori che hanno fatto da coordinamento, dei commercianti che si sono dati da fare per offrire un vasto assortimento di opportunità e dei volontari che ci hanno aiutato».

Emergenza radiologica Predisposto il piano**Corriere del Trentino**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 18/06/2013 - pag: 7

Emergenza radiologica Predisposto il piano

BOLZANO Via libera della giunta provinciale all'accordo in materia di protezione civile e ambientale per un piano di emergenze radiologiche. Nonostante l'Alto Adige non ospiti alcun impianto nucleare, in casi di incidenti è stato dimostrato che le nubi tossiche non conoscono confini. Sia l'Unione Europea che lo Stato italiano prevedono la redazione di un piano, che ieri è stato approvato dall'esecutivo di Palazzo Widmann, il quale prevede in dettaglio la gestione dell'eventuale emergenza: dalla fase di allarme a quella degli interventi, con il necessario coordinamento fra organi provinciali e statali.

Ondata di calore, malori a raffica E la laguna si ricopre di alghe in fiore**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Primo Piano data: 18/06/2013 - pag: 6

Ondata di calore, malori a raffica E la laguna si ricopre di alghe in fiore

Colpi di sole nei campi e negli orti. Decalogo dei medici per difendersi

VENEZIA Con l'arrivo del caldo (ieri il Veneto ha toccato i 32 gradi), sono scattati i soliti malori legati a comportamenti imprudenti. Stavolta nel mirino dell'afa è finita Treviso, dove dieci persone, per lo più uomini tra i 60 e i 70 anni, sono stati accompagnati in ospedale per accertamenti dopo aver accusato mancamenti ed essersi accasciati a terra. Le ambulanze sono intervenute sia in centro città che in campagna, soccorrendo anche due anziani che nonostante vento e temperature bollenti hanno passato ore sotto il sole, lavorando in giardino o nei campi. Colti da malore un 70enne intento a falciare il prato e un altro che aiutava i familiari a cogliere le ciliegie. A questo punto la Regione, che ha nuovamente elaborato il «Piano caldo» per proteggere i soggetti più a rischio (anziani, in particolare over 75, bimbi da zero a 4 anni, diabetici, ipertesi, soggetti colpiti da malattie venose o renali, non autosufficienti, persone sottoposte a trattamenti farmacologici), mette in guardia tutti con i propri esperti del Dipartimento di prevenzione. I quali hanno redatto un vero decalogo, diffuso attraverso le Usl a medici di famiglia e pazienti, che elenca i comportamenti da osservare per non incorrere in problematiche importanti, anche causa di ricovero. Le precauzioni raccomandate sono: non uscire tra le 12 e le 17; cercare di rendere più fresco possibile l'ambiente in cui si vive o si lavora; bere almeno 2 litri di acqua al giorno, evitando bibite gasate, troppo zuccherate e gelate; limitare i caffè e gli alcolici, che aumentano la sudorazione e la sensazione di caldo; preferire pasti leggeri e facili da digerire, non grassi, come frutta, verdura, pasta, evitando carne e insaccati; vestirsi con indumenti chiari e di fibre naturali, come cotone e lino, e usare un copricapo se si esce nelle ore «clou»; fare docce frequenti, non calde, e non asciugarsi; non azzardare attività fisica nei momenti più afosi della giornata e non sostare al sole. «Vanno sensibilizzati gli operatori sanitari e le persone più a contatto con gli anziani, cioè gli infermieri delle case di riposo, le badanti, i medici di famiglia, gli assistenti sociali dei Distretti spiegano i medici della prevenzione. La patologia da calore si manifesta inizialmente con affaticabilità, mancanza di appetito, insonnia, capogiri o svenimenti, crampi, palpitazioni. In presenza di questi sintomi, che possono durare giorni, i provvedimenti citati in genere sono sufficienti a risolvere la situazione. In caso di aggravamento si manifesteranno l'aumento della temperatura corporea con cute calda, secca e arrossata, uno stato di agitazione confusionale, mancanza di respiro e, in qualcuno, nausea, vomito, mal di testa, vertigini e ronzii alle orecchie». E allora che fare? Altro vademecum: bisogna tenere la persona in un luogo fresco; usare un ventilatore; farle spugnature con acqua fresca su fronte, collo, polsi e inguine; metterle in testa una borsa con il ghiaccio; darle da bere acqua e sali minerali; raffreddarle la cute con acqua o avvolgendo la persona in un panno bagnato. «Se il problema non rientra chiudono gli esperti è bene contattare il medico di base o andare in ospedale». Va detto che la Regione ha costruito un sistema di «allerta» che scatta in base all'allarme sul tipo di disagio fisico segnalato dall'Arpav in quattro livelli: assente, debole, moderato, intenso. In presenza di quest'ultima opzione la Protezione civile allenterà una serie di servizi ospedalieri e territoriali (Suem 118, Pronto soccorso, distretti, medici di famiglia, case di riposo), che alzeranno la soglia di guardia, per esempio andando a controllare gli anziani e potenziando l'assistenza domiciliare. E poi c'è il problema degli animali. Anche loro soffrono molto il caldo, perciò i veterinari consigliano di tenerli in luoghi freschi e ventilati e di non esagerare con la pappa. Persino le api boccheggiano: ieri mattina nel Trevigiano sono stati più di 10 gli interventi dei vigili del fuoco per bonificare grondaie, finestre e cestini delle bici in cui questi insetti, stanchi di volare con le alte temperature, stavano creando alveari. Problemi diversi a Venezia, con la laguna ricoperta da un «prato» di alghe inflorescenti attorno al ponte che unisce la città alla terraferma. Michela Nicolussi Moro (ha collaborato Alberto Beltrame)

*Vajont, venerdì arriva Squinzi. Poi il pontefice***Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 18/06/2013 - pag: 10

Vajont, venerdì arriva Squinzi. Poi il pontefice

LONGARONE Si parte con Giorgio Squinzi per poi attendere, con la fine dell'estate, l'arrivo del premier Enrico Letta, de capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli e persino (ma in questo caso le possibilità sono molto più scarse) di Papa Francesco. Si parla anche dell'arrivo del capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Dopo la serie di eventi legati al passaggio della Carovana del Giro d'Italia, il 50esimo anniversario dall'immane tragedia del Vajont torna a far puntare i riflettori su Longarone, dove è atteso per giovedì l'arrivo del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, accompagnato dal sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta e dal governatore Luca Zaia. Saranno gli ospiti d'onore dell'assemblea «1963-2013. Ricostruiamoci il futuro», prevista alla Fiera di Longarone con inizio alle 9.30. «Un'occasione per noi particolarmente significativa sottolinea Gian Domenico Cappellaro, presidente di Confindustria Belluno il ricordo della tragedia del Vajont e l'esperienza degli anni della ricostruzione si intrecciano con una situazione attuale di grande crisi, che propone di nuovo l'esigenza di riflettere sul futuro da disegnare per la nostra provincia. Si parlerà dell'economia locale e soprattutto dell'incertezza riguardante il governo del territorio: se da un lato Roma ribadisce la volontà di abolire le Province, dall'altra Belluno ha peculiarità ed esigenze uniche, è necessaria una governance "specifiche"». E proprio mentre ci si prepara all'incontro arrivano dalla capitale importanti conferme anche sulla partecipazione, il 15 settembre, del presidente del Consiglio Enrico Letta, e del capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, al raduno di 3 giorni che si svolgerà ai piedi della diga. Intanto Marco Paolini, fresco di laurea honoris causa a Padova, ha chiesto che la sera del 9 ottobre la Rai2 riproponga l'orazione civile da lui messa in scena ai piedi della diga nel 1997. Continuano inoltre a muoversi i delicatissimi ingranaggi del mondo ecclesiastico locale per far arrivare anche Papa Francesco, ma in questo caso le possibilità sono scarse, per i tanti impegni del pontefice. Il Vaticano si è impegnato a dare una risposta ufficiale entro le prossime settimane. «Speriamo che tutta questa serie di arrivi serva a qualcosa di concreto commenta Micaela Coletti, presidente del Comitato Sopravissuti. Se vengono per capire che cosa davvero successe 50 anni fa e quanto ancora ci sia oggi da fare per Longarone, dove tuttora manca un fondamento di tessuto sociale, bene. Se si tratta però di una sterile passeggiata per visibilità e cerimonie, preferisco evitare ogni commento». B.C. RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'incendio auto in regalo ai vigili di Caorle**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 18/06/2013 - pag: 9

Dopo l'incendio auto in regalo ai vigili di Caorle

CAORLE Nessuna pista o ipotesi viene esclusa sull'incendio doloso divampato nella notte tra venerdì e sabato nel piazzale del comando di polizia locale di Caorle. Le fiamme hanno distrutto un'auto e un furgone dei vigili, mentre altri due sono stati pesantemente danneggiati. «Attendiamo l'esito sui rilievi della scientifica poi cercheremo di trarre tutte le ipotesi del caso spiega il sindaco Luciano Striuli. Nel frattempo voglio annunciare che il parco mezzi della polizia locale, grazie alla notevole solidarietà di questi giorni, è stato addirittura potenziato». Dopo il mezzo fornito dalla Polizia locale di Jesolo, ieri il sindaco ha chiesto e ottenuto un secondo mezzo operativo dalla polizia provinciale che, aggiungendosi ai veicoli già forniti dall'ufficio tecnico comunale e dalla locale protezione civile, hanno incrementato la flotta a disposizione della polizia locale. Da segnalare anche l'impegno del Consorzio Arenili di Caorle che, pur in un momento di difficoltà economiche, ha dato 10 mila euro, così come altri 10 mila euro sono stati erogati dalla società Caorle Patrimonio. M.Z.

RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un contributo dal Grande fratello»**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 18/06/2013 - pag: 22

«Un contributo dal Grande fratello»

«Quella dei furti nella case è una piaga che va avanti da tanto tempo e che a che fare con la conformazione del territorio, ma qualcosa si può fare per frenare i reati». Dice così Daniele Bosone, presidente della Provincia di Pavia, che aveva pensato a una rete composta dai volontari della Protezione civile, già presenti sul territorio, per la sorveglianza nei paesi. Ma la soluzione non sembra percorribile perché presenta diversi problemi. «Quello che si può fare, invece spiega è mettere in rete tutti gli impianti di videosorveglianza sparsi nella provincia e magari anche le immagine riprese dagli autovelox, per poter dotare le forze dell'ordine di una specie di "grande fratello" che diventi uno strumento di sorveglianza, 24 ore su 24, per le forze dell'ordine. E' un progetto su cui stiamo lavorando e contiamo, per realizzarlo in un aiuto da parte della Regione». (L. Cor.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Scivola su un sentiero vicino a casa Pensionato precipita e muore**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 18/06/2013 - pag: 7

Scivola su un sentiero vicino a casa Pensionato precipita e muore

Lì dove Armando Pellegrini è precipitato, il terreno del sentiero è umido. E sotto c'è una scarpata. Lui, 60 anni, ora in pensione ma con alle spalle una vita passata a spaccarsi la schiena e a farsi le mani dure come muratore, ha fatto un volo di 15 metri. Non ce l'ha fatta. Gli uomini del soccorso alpino e del 118 lo hanno recuperato ma per lui non c'era più niente da fare. Il pensionato abitava a Corna Imagna, al civico 4 di via Costa, con la moglie Renata e i due figli, Enrico e Massimiliano, uno ingegnere e l'altro che lavora in un supermercato. Vicino alla sua abitazione ci sono anche le villette del fratello e della sorella. Ma da qualche tempo l'uomo non stava molto bene. I familiari gli stavano sempre vicino, tanto che la moglie si faceva accompagnare da lui quando andava a Rota Imagna per far visita alla madre e per svolgere qualche lavoro. Così è stato anche ieri. Poi la disgrazia. Il pensionato ha fatto una passeggiata lungo il sentiero che si trova nella località Rota Dentro, frazione del comune di Rota d'Imagna. Non era molto distante da casa, 500 metri circa, quando è successa la tragedia. È precipitato nel dirupo. L'allarme al 118 è arrivato a mezzogiorno e mezzo. Ma raggiungere l'uomo, lì in quella scarpata piena di rocce, era un'impresa complicata e pericolosa. Non era possibile calarsi direttamente dall'elicottero. Servivano attrezzature specifiche per scendere nel canalone. È stato quindi chiesto l'intervento degli uomini del soccorso alpino. Sul posto sono arrivati i tecnici della VI delegazione orobica del Cnsas. Sono giunti dalle stazioni più vicine, quelle della Valle Imagna e della Valle Brembana. Due le squadre in azione. Si sono imbragati e hanno raggiunto il pensionato portando con loro una barella. Nella caduta, Pellegrini aveva battuto la testa. Non è stato possibile salvarlo. I soccorritori lo hanno riportato sul sentiero con quella barella. La salma è stata composta al cimitero di Rota Imagna ed è stata subito consegnata al dolore dei parenti. Nessuna autopsia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabriele, da recluso a volontario in ambulanza**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 18/06/2013 - pag: 5

Gabriele, da recluso a volontario in ambulanza

Nei prossimi giorni Gabriele salirà a bordo di un'ambulanza per seguire un corso per soccorritore di centoventi ore. Per Gabriele, detenuto di Canton Mombello attualmente agli arresti domiciliari, è un'occasione speciale che apre una finestra di futuro sulla sua vita. Il progetto a cui partecipa, denominato «Papillon», è il primo in Italia, nato da una collaborazione tra AiFos Protezione Civile, associazioni Lionistiche, di volontariato, con il contributo del Garante dei detenuti di Brescia. Dopo aver seguito quest'autunno un corso di sessanta ore di formazione di primo soccorso all'interno della casa circondariale bresciana insieme a un gruppo di detenuti che hanno espresso volontariamente il desiderio di partecipare all'iniziativa, Gabriele seguirà ora la parte di formazione operativa sul campo. A seguirlo passo-passo sarà Gregorio Barberi, responsabile di Papillon. «Sono molto felice commenta il capo progetto per Gabriele e mi auguro che la sua esperienza funga da modello per altre in futuro. Scontare la pena è un dovere del detenuto, ma è altrettanto vero che è importante dare una possibilità, rendere virtuose queste persone». Ancora di più se si considera, tra l'altro, che se questa possibilità si concretizza, come nel caso di Gabriele, e diventa un'opportunità di attività per il futuro, l'ex detenuto può ritrovare uno spazio nella società, spesso negato per pregiudizi o difficoltà reali di sopravvivenza. «Dai dati che abbiamo rilevato spiega Emilio Quaranta, garante dei detenuti del comune di Brescia se i detenuti escono dal carcere con un'esperienza di attività, solo il 17% può avere recidive. I detenuti, una volta che sono stati riscattati, devono poter rientrare a tutti gli effetti nella vita, altrimenti c'è il rischio di ricadute gravi che non aiutano la salute della nostra società. Spesso si riscontra pure una incomprensione da parte di realtà che non capiscono questo aspetto, si tratta di pregiudizi che vanno abbattuti, è necessario superare le paure nei confronti di queste persone». Insieme a Gabriele, altre dodici persone i detenuti che avevano chiesto di seguire il corso erano oltre venticinque hanno avuto l'attestato di soccorritori. «Siamo molto soddisfatti di questa prima esperienza - spiega Silvana Bresciani, presidente AiFos Protezione civile soccorritrice volontaria del 118 e docente di Papillon - che sta dando già i suoi frutti, sono in corso contatti con altre carceri della Lombardia per attivare percorsi formativi analoghi a quello di Brescia». Il primo sarà a Verziano, in cui da metà luglio, sulla scia di Canton Mombello, partirà un nuovo corso aperto questa volta a una classe mista di uomini e donne. «Per fortuna ci sono queste associazioni ha evidenziato la direttrice del carcere di Verziano che rendono concreti esempi virtuosi di trasformazione della pena. Un detenuto si riabilita se mette in gioco se stesso, rivaluta il proprio vissuto e rinasce con una veste nuova. Se poi questa veste attiene alla sfera della solidarietà e dell'aiuto credo possa avere un maggior valore». Entusiasta e commossa pure l'educatrice che ha seguito in questa prima esperienza i detenuti di Canton Mombello. È un progetto che sta andando oltre le aspettative - commenta Filomena Tammaro - Gabriele ora potrà concretamente fare un'esperienza che fungerà da modello. Ci piacerebbe se si potesse ripetere in futuro e siamo fiduciosi perché il nostro territorio è ricettivo». Per settembre è in programma un seminario di sensibilizzazione, in cui verranno coinvolte numerose associazioni del territorio, sul tema dell'inclusione sociale degli ex detenuti. Maria Zanolli

RIPRODUZIONE RISERVATA

condannato per il crollo del palazzetto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- Cronaca

Condannato per il crollo del palazzetto

Sappada. Otto mesi all'architetto Laner che progettò la struttura collassata nel gennaio 2009 a 25 anni dalla costruzione di Irene Aliprandi wSAPPADA È stato condannato a otto mesi di reclusione, con pena sospesa e non menzione Franco Laner, l'architetto di Cortina che nel 1982 progettò il palazzetto dello sport di Sappada crollato nel gennaio del 2009. Ieri pomeriggio il giudice Sergio Trentanovi ha emesso la sentenza e le motivazioni si conosceranno tra un paio di settimane. A Laner sono state riconosciute le attenuanti generiche e il giudice ha escluso alcune parti del capo di imputazione, che aveva portato il pm Simone Marcon a chiedere una pena di un anno e otto mesi. Parzialmente soddisfatta anche la parte civile, il Comune di Sappada rappresentato dall'avvocato Raffaella Mario, che aveva chiesto la condanna e una provvisoria di 100 mila euro più le spese legali. L'architetto dovrà pagare 20 mila euro e altri 5 mila euro di rimborso per le spese legali. Prima della sentenza Laner ha rilasciato alcune dichiarazioni spontanee: «Anche se è stata un'esperienza devastante che ha chiuso la mia carriera, nel profondo della mia coscienza non ho nulla da rimproverarmi», ha detto tra le altre cose. Durante l'udienza di ieri è stato ascoltato l'ultimo testimone, il geometra responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Sappada, Giampaolo Piller, che ha ricostruito gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del palazzetto dagli anni '90, soffermandosi sui lavori realizzati nel 2003 per risolvere le notevoli infiltrazioni d'acqua segnalate fin dal 2001. Il geometra ha ricordato anche il sopralluogo fatto alla vigilia di Natale prima del crollo, per le segnalazioni di rumori anomali all'interno del palazzetto. I legali dell'architetto, Giovanni Caruso e Fabio Pinelli del foro di Padova, hanno incalzato il testimone in particolare citando un dm del 1996, anno in cui la normativa sui carichi venne modificata rispetto a quella in vigore al momento della progettazione. Piller ha dichiarato di non essere stato a conoscenza della norma sopravvenuta, né del fatto che il palazzetto era progettato e collaudato per un carico massimo di 240 chilogrammi per metro quadrato, notevolmente inferiori ai 740 presenti al momento del crollo della copertura, al culmine di un inverno di nevicate notevoli, ma non straordinarie, come hanno sostenuto il pm e la parte civile. L'avvocato Mario ha anche rilevato come la norma in vigore al momento della progettazione prevedesse sì un carico minimo di 240 chili per metro, ma da adeguarsi al contesto ambientale della struttura. In sostanza, l'architetto Laner avrebbe dovuto considerare nei suoi calcoli che a Sappada nevica sempre molto, come confermato dai dati meteo citati dal pm. Le parti e il giudice Trentanovi hanno anche cercato di capire se fosse evidente il processo di marcescenza delle parti in legno, rilevato diffusamente dai periti dopo il crollo e quanto possano aver influito le manutenzioni sulla staticità della struttura. Costato un miliardo di lire, il palazzetto dello sport di Sappada fu realizzato su un progetto che doveva essere innovativo sia dal punto tecnico che estetico, ma ebbe vita breve: solo 25 anni, fatto ricordato da accusa e parte civile con paragoni ad edifici pubblici e privati assai più anziani, tutti usciti indenni da quell'inverno. La difesa ha puntato soprattutto nelle scarse e tardive di manutenzioni, chiamando in causa presunte responsabilità del Comune di Sappada, e nell'eccezionalità delle nevicate segnalate in quei giorni anche dalla protezione civile della Regione Veneto. Dopo il deposito delle motivazioni, la difesa si riserva di presentare appello, mentre il Comune di Sappada trasferirà la vicenda in sede civile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

escursionista in crisi

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 19/06/2013

[Indietro](#)

SOCCORSO NOTTURNO

Escursionista in crisi

LONGARONE Martedì notte il Soccorso alpino di Longarone è stato allertato per correre in aiuto di un 28 enne, D.R. di Longarone, che, partito per passare la notte a Casera Carpenia Alta, sopra val Caoran nel gruppo degli Spiz di Mezzodi, aveva iniziato a sentirsi poco bene. Una squadra lo ha raggiunto, portando alcuni medicinali antidolorifici, e ha passato con lui il resto della notte, finchè ieri mattina il ragazzo è stato recuperato dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, per essere accompagnato all'ospedale di Belluno per i controlli del caso. Si è trattato, infine, di un falso allarme quello scattato ieri mattina, in seguito alla telefonata di un escursionista che martedì aveva rinvenuto uno zaino sul sentiero che porta al rifugio Settimo alpini, all'altezza di Forcella Caneva, sopra Cajada. Contattati i soccorritori della Stazione di Longarone è infatti emerso che, cosa già a loro nota, era stato lasciato lì da un gitante affaticato giorni prima.

Compie 25 anni la Croce Bianca Il grazie di Boltiere

Boltiere Venticinque anni di storia che hanno visto la continua crescita dei suoi volontari, ora arrivati a 130, e dei suoi mezzi fra cui attualmente si contano tre ambulanze, tre pulmini e tre auto; e a breve partirà anche il tanto sospirato ampliamento della sede in via Dante Alighieri. È il traguardo raggiunto dalla Croce Bianca di Boltiere, membro dell'Anpas di Bergamo (associazione di pubblica assistenza), che domenica è stato degnamente celebrato con il corteo per le vie del paese di tutti suoi volontari, la Messa, la benedizione dei mezzi fatta dal curato don Luca Pezzotta e i discorsi delle autorità fra cui il presidente dell'associazione Gianluca Cappuccio, il sindaco Osvaldo Palazzani e il consigliere nazionale Anpas Angelo Caccialanza. Proprio i discorsi sono stati la parte iniziale delle celebrazioni che hanno visto anche una calorosa partecipazione da parte dei boltieresesi desiderosi di dimostrare gratitudine verso l'associazione e i suoi volontari per l'attività che quotidianamente svolgono: oltre al servizio di 118 la Croce Bianca svolge infatti servizi di carattere sociale come il trasporto di persone in caso di dimissioni o ricoveri ospedalieri, esami o trattamenti come la dialisi; è inoltre iscritta al nucleo di Protezione civile dell'Anpas: «Siate fieri delle divise che portate», ha affermato Cappuccio rivolgendosi ai suoi volontari. «Siete il fiore all'occhiello di Boltiere», ha poi aggiunto il sindaco il quale ha anche sottolineato come la crescita dei volontari della Croce Bianca di Boltiere «è una dimostrazione di come il nostro paese risponde bene ai momenti di difficoltà, come quello attuale, in cui c'è maggiore bisogno di una solidarietà reciproca». Altro momento particolarmente sentito delle celebrazioni è stato quello delle premiazioni: riconoscimenti sono andati a coloro che hanno tagliato il traguardo dei cinque, dieci, quindici, venti anni di volontariato. Il riconoscimento più importante è però andato ai tre decani della Croce Bianca, in servizio da quando è stata fondata ossia da 25 anni: si tratta di Santina Moriggi, Paolo Trezzi e Franco Carrera. Prossimo traguardo che i volontari della Croce Bianca sperano di tagliare è l'ampliamento della loro sede: i lavori dovrebbero iniziare il prossimo autunno e avere un costo di circa 80 mila euro ai quali il Comune si è impegnato a partecipare con un contributo straordinario di 25 mila. La rimanenza sarà a carico dell'associazione. P. Po.

Taleggio, strada chiusa da un mese Abitanti stremati, il video della frana

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Taleggio, strada chiusa da un mese Abitanti stremati, il video della frana"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Taleggio, strada chiusa da un mese

Abitanti stremati, il video della frana

[Tweet](#)

19 giugno 2013 Cronaca [Commenta](#)

La frana di Peghera (Foto by *)

Banda larga e ultralarga Dalla Regione 31 milioni Discarica di amianto a Sedrina C'è uno stop dalla Regione L'ultimo saluto a Nello Pezzoli In centinaia nella chiesa di Leffe Montagna: 6 mln per comprensori sciistici Dal 20 inoltrare la richiesta di agevolazione «Il convento abbandonato lo prova Bergamo non sarà mai capitale»

La frana che si è abbattuta in Val Taleggio, tra Peghera e Lavina, il 19 maggio scorso, è ancora lì. È passato quasi un mese, ma la strada è chiusa. E ogni giorno che passa è un danno per l'economia e il turismo. Ed è un crescente disagio per gli abitanti della Val Taleggio. Così diversi commercianti hanno firmato una lettera di protesta in cui chiedono ai politici un intervento immediato. «Comprendiamo la protesta - dicono dalla Provincia - però ci sono dei tempi tecnici da rispettare e chi lavora alla sistemazione della frana deve farlo in assoluta sicurezza».

Lo smottamento, di circa 7.000 metri cubi, ha tagliato fuori Peghera dalla valle. Guarda il video tratto da Youreporter.it «La prima settimana hanno studiato la situazione - si legge nella lettera -, la seconda hanno fatto la gara d'appalto con procedura ordinaria, la terza e la quarta hanno continuato a tagliare alberi e con una minipala hanno cominciato a lavorare nella valletta per preparare una briglia. Senza spostare un sasso. La valle ha bisogno di un intervento urgente e l'impresa che fa? Impegna solo tre uomini per otto ore al giorno. Lo scenario che abbiamo davanti è questo: riapertura della strada a stagione estiva conclusa e grave compromissione delle attività degli esercenti di Peghera, per i quali i due mesi estivi sono il 90% del lavoro annuale».

«Cosa avrebbero dovuto fare? - prosegue la lettera -. Chiedere un intervento immediato, assegnando i lavori con procedura d'urgenza, come sempre si deve fare in casi come questo. Poi bonificare il pendio della frana, asportare il materiale, ripulire la sede stradale prima di costruire la briglia alta nove metri di cui si parla, investendo nel trattamento del materiale i soldi che saranno inutilmente investiti nella fantomatica passerella pedonale (prevista entro il 27 giugno, ndr), e facendo lavorare l'impresa anche di sabato e con più persone e più mezzi. A quest'ora sarebbe quasi tutto finito. Vogliamo ricordare che dopo la recente frana di Brembilla, il giorno successivo si era già ripristinata la circolazione, sia pure in sede stradale provvisoria? Per non parlare della frana di Camorone del 2002. Tre settimane dopo, la provinciale era già percorribile. Qui dopo quattro settimane non si è spostato un sasso».

Guarda il video tratto da Youreporter.it

© riproduzione riservata

Cani da soccorso: brevetti internazionali sabato e domenica al centro Croce Rossa di Bresso

- Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"Cani da soccorso: brevetti internazionali sabato e domenica al centro Croce Rossa di Bresso"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Cani da soccorso: brevetti internazionali sabato e domenica al centro Croce Rossa di Bresso

Il polmone verde del Nordmilano, che si estende tra Cinisello, Bresso e Sesto San Giovanni, è un piccolo paradiso per i migliori amici dell'uomo. Che hanno diversi ettari dove correre e giocare (secondo regole ben precise) in mezzo al verde. A due passi dal parco sorge il Cpe della Cri che nel weekend sarà preso d'assalto dalle unità cinofile di mezza Europa. Invasione di cani (con i loro padroni) nel Nordmilano. Sabato e domenica infatti il Centro Polifunzionale di Emergenza della Croce Rossa Italiana di Bresso, che sorge alle spalle del Parco Nord, accoglierà i partecipanti agli esami internazionali per cani da soccorso Iro. Il polmone verde del Nordmilano, che si estende tra Cinisello, Bresso e Sesto San Giovanni, è un piccolo paradiso per i migliori amici dell'uomo. Che hanno diversi ettari dove correre e giocare (secondo regole ben precise) in mezzo al verde. A due passi dal parco sorge il Cpe della Cri che nel weekend sarà preso d'assalto dalle unità cinofile di mezza Europa.

L'Iro, l'Internationale RettungsHunde Organisation (International Rescue Dog Organisation in inglese) ha sede a Salisburgo ed è l'organizzazione mondiale più importante nel settore della cinofilia da soccorso. Ad essa fanno capo 115 organizzazioni nazionali distribuite in 39 Paesi, per le quali Iro pianifica eventi, attività e allenamenti di diverso tipo: dal training con il proprio "migliore amico" alle esercitazioni di simulazione emergenze.

Gli esami di sabato e domenica sono stati organizzati dall'Associazione X-plorer in collaborazione con il Comitato Provinciale di Milano della Croce Rossa. Cani da salvamento e soccorritori provenienti da Slovenia, Finlandia, Austria (e da altri Paesi europei) dovranno superare alcune prove per ottenere il brevetto Iro. Tre le specialità nelle quali si misureranno le unità cinofile: macerie, superficie e acqua, e le prove verteranno specialmente sul tema della ricerca dispersi. Gli esami saranno svolti sul campo macerie del centro bressese che è ancora in fase di ultimazione: una volta completato si estenderà su una superficie di 2800 mq e sarà uno dei più grandi d'Europa.

Il Parco Nord sarà invece il teatro delle prove in superficie. Anche Croce Rossa partecipa alla manifestazione con le proprie Unità Cinofile da Soccorso, che hanno fatto il loro esordio all'inizio degli anni '90 e operano oggi su tutto il territorio nazionale. In particolare, le Unità Cinofile CRI della Provincia di Milano operano su due specifiche attività: la ricerca di superficie e la ricerca sotto macerie. Grazie agli spazi e ai mezzi a disposizione presso il CPE di Bresso, le Unità hanno la possibilità di mantenersi costantemente in allenamento, pronte a intervenire in caso di necessità.

Andrea Guerra

soldi dal terremoto alla piscina

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

PEGOGNAGA, l'assicurazione sul sisma

Soldi dal terremoto alla piscina

I sindaci chiedono a Maroni i fondi europei: sono a rischio

La piscina di Pegognaga torna a galla con i soldi del terremoto. Il comitato Olimpia è in sofferenza finanziaria per la gestione: saranno usati 700mila euro incassati dall'assicurazione sul sisma. Intanto i sindaci dei paesi terremotati sono sul piede di guerra per i fondi Ue sempre più a rischio. Attendono Maroni per chiarimenti. A PAGINA 21

|cv

la piscina torna a galla con i soldi del terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 18/06/2013

Indietro

- *Provincia*

La piscina torna a galla con i soldi del terremoto

Pegognaga. Il comitato Olimpia è in sofferenza finanziaria per la gestione Saranno usati 700mila euro incassati dall'assicurazione sul sisma

PEGOGNAGA Nella relazione di presentazione del bilancio, l'assessore Dario Gorrieri ha informato il consiglio della grave sofferenza finanziaria del società Comitato Olimpia, che da anni gestisce gli impianti sportivi di Pegognaga ed è proprietaria della piscina scoperta e strutture annesse, gestite dall'Asd Pego piscine. L'assessore ha affermato che il Comune è garante dei mutui assunti dalla società per la somma di 1.100.000 euro e che alla scadenza della convenzione nel 2031, l'impianto natatorio sarebbe diventato proprietà del Comune. «Il Comitato Olimpia ha spiegato Gorrieri oltre a sostenere i costi dell'investimento del centro acquatico ha fatto fronte ai costi (energia, gas e acqua) di tutti gli altri impianti sportivi concessi in uso dal comune, in quanto non sempre le singole associazioni che gestiscono gli impianti di competenza, provvedevano agli oneri con proprie risorse. Esaminando il conto consultivo del comitato e delle varie associazioni si evidenzia che il costo affettivo di gestione non è coperto dagli introiti delle attività svolte ad eccezione fatta per gli impianti natatori che hanno contribuito ai costi energetici». Pertanto dai dati contabili emerge una grave sofferenza finanziaria e la difficoltà a gestire il complesso degli impianti sportivi. «Nonostante il contributo economico erogato dal Comune per sostenere le spese energetiche ha proseguito Gorrieri la società non è più in grado di proseguire la propria attività ottemperando agli obblighi assunti con la convenzione. La risoluzione consensuale chiesta dal Comitato Olimpia, è l'unica strada praticabile, in tal modo l'ente pubblico ritorna in possesso e piena disponibilità di tutti gli impianti sportivi in gestione alla società. Il comune in qualità di garante dei mutui contratti, dovrà garantire il pagamento delle rate dei mutui in scadenza, oltre 60mila euro l'anno, ma la legge di stabilità preclude la possibilità per gli enti locali di acquistare per il 2013 immobili a titolo oneroso. Il pagamento avverrà attraverso 700mila euro derivanti dai 2milioni dell'assicurazione che il Comune fece sul terremoto. Con decorrenza dal prossimo 1 luglio, il Comune assumerà a carico del proprio bilancio il pagamento delle rate dei mutui sottoscritti dal Comitato Olimpia per un totale di 700mila euro». Vittorio Negrelli

(senza titolo)..

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 18/06/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

PEGOGNAGA, AUTOBIOGRAFIA DI UN TERREMOTO nnDomani alle 16.30 nell'aula magna dell'istituto comprensivo di piazza V. Veneto a Pegognaga, Educare è narrare. La memoria autobiografica a scuola. Incontro di chiusura e restituzione. Gli insegnanti spiegheranno il percorso svolto con gli alunni sul terremoto. In collaborazione con l'Istituto di Storia contemporanea. teatro luna, weekend con il minimo nnIl Teatro Luna di strada Pasine 75, a Suzzara, organizza due fine settimana con il Teatro Minimo di Mantova. Sabato e domenica, alle 21.30, andrà in scena Sei personaggi in cerca di autore di Luigi Pirandello. Sabato 29 e domenica 30, invece (sempre alle 21.30), sarà rappresentato il lavoro La parola incantata - Antologia dei poeti italiani del Novecento. Si tratta di un recital musico-letterario. L'ingresso costa dieci euro. galleria sartori, da giovedì ci sono musi e tarantino nnDa giovedì, e fino al 12 luglio, la galleria Arianna Sartori di via Nievo, a Mantova, propone I tarocchi di Roberta Musi e I segni zodiacali di Franco Tarantino. Si tratta di una personale a due. L'inaugurazione sarà alle 18, con la partecipazione dei due artisti.

NOVECENTO JAZZ SABATO c'è BECCALOSSO nnSabato al Novecento di Guidizzolo suona Fausto Beccalossi. Inizio alle 21.30. CASA ANDREASI, IL LIBRO DI GILBERTO FURLANI nnGiovedì alle 18 a Casa Andreasi (via Frattini 9, a Mantova), presentazione del libro di Gilberto Furlani Tra stupore e meraviglia (Miraviglia Editore). Attraverso una narrazione immediata e vivace, a metà strada tra il saggio e il racconto, Gilberto Furlani ci conduce in uno straordinario spazio magico impreziosito dal mistero delle sue atmosfere suggestive e sognanti, il santuario di Santa Maria delle Grazie.

TORNAL ESORCISTA IN VERSIONE INTEGRALE nnDomani ricorre il quarantesimo anniversario dell'uscita nelle sale de L'esorcista e al Cinecity sarà proposta la versione integrale del capolavoro del firmato da William Friedkin. la scultura di pavesi a la casa di ros nnEquilibrio e forma nella scultura di Mario Pavesi alla Casa di Ros (San Benedetto) da sabato alle 20.30. serate in barca alla luce della luna nnUn'occasione unica per un percorso inconsueto ed affascinante attraverso l'ambiente palustre del Mincio. Valli del Mincio, agriturismo escursionistico, organizza serate in barca alla luce della luna, La partenza, dal porticciolo di Rivalta, è alle 20 venerdì, sabato e domenica. In luglio uscite il 20, il 21, ed il 22; in agosto il 20, il 21, il 22. Per informazioni e prenotazioni: Agriturismo Valli del Mincio 0376 653491- 347 5149136.

DOMENICA a MIRASOLE DILETTANTI ALLO SBARAGLIO nnDomenica a Mirasole di San Benedetto Po c'è la corrida-dilettanti allo sbaraglio. Presenta il mago Dorian. Ci saranno ospiti d'onore. L'inizio è previsto per le ore 21. a san nicolò po c'è la sagra nnNel fine settimana a San Nicolò Po c'è la sagra con musica dal vivo e stand gastronomici dalle 19. L'apertura è fissata per venerdì. pagine d'oriente alla libreria di pellegrini nnLa libreria Di Pellegrini propone due appuntamenti serali, alle 21, per tutti coloro che voglio conoscere meglio la letteratura e la cultura cinese. Giovedì e poi il 27 giugno nella sede di via Marangoni 16, a lume di candela, sul Rio, dialogando intorno ad un libro di fama mondiale scritto da Lisa See "Fiore di neve e il ventaglio segreto". Gli incontri sono tenuti da Alessandra Sala, docente di lingua e letteratura cinese. Giovedì anche il rito del te. rodolfo signorini al ducale e la camera degli sposi nnGiovedì alle 17.30, nella sala degli Arcieri del Ducale, Rodolfo Signorini terrà una conferenza sul tema La cultura greca a Mantova: da Vittorino da Feltre all'Alberti e alla Camera degli Sposi di Andrea Mantegna. Ingresso libero da piazza Sordello. Il Museo di Palazzo Ducale inaugura così il secondo ciclo delle Conversazioni di Palazzo con una serie di quattro incontri sulla Camera degli Sposi in attesa che venga riaperta al pubblico. i film girati a sabbioneta per primo la parmigiana nnLa pro Loco di Sabbioneta organizza tre serate con film girati nel proprio territorio nei primi anni 60 e 70, come evento collaterale alla grande mostra Pittura e paesaggio tra Oglio e Po, arte, identità, territorio fino al 30 giugno in Palazzo Ducale. Giovedì: La Parmigiana di Antonio Pietrangeli, Le stagioni del nostro amore di Florestano Vancini (27 giugno), Strategia del ragno di Bernardo Bertolucci (4 luglio). Ore 21.30, piazza S. Rocco, Ingresso libero.

PORDENONE - Appena qualche giorno fa in provincia e città eravamo in piena "emergenza maltempo"...

Gazzettino, Il (Pordenone)

""

Data: 18/06/2013

Indietro

Martedì 18 Giugno 2013,

PORDENONE - Appena qualche giorno fa in provincia e città eravamo in piena "emergenza maltempo", con pioggia, vento, allagamenti, grandine e freddo. Tanto da chiedere lo stato di calamità. È bastato poco per cambiare completamente la situazione. Ora l'emergenza è un'altra: il troppo caldo. Già, perchè sole, afa e anticiclone africano hanno indotto il Comune a convocare urgentemente il tavolo per l'emergenza caldo. L'incontro si terrà giovedì (giorno in cui le temperature almeno secondo il meteo dovrebbero concedere un po' di tregua) e oltre alle istituzioni (Ass 6, assistenti sociali e domiciliari, vigili urbani e dirigenti del settore politiche sociali), parteciperanno anche le Associazioni che oramai da tempo fanno rete e hanno collaudato un sistema di auto aiuto che ha dato ottimi risultati anche per altre emergenze. Al tavolo ci saranno la Caritas, l'Aifa, l'Auser e la Chiesa evangelica del pastore Miglio. Il modello di aiuto ha due livelli. «Il primo - spiega il dirigente Giovanni Di Prima - è quello legato alla rete di volontariato, primo filtro. Chi vive da solo, ha piccoli problemi ed ha necessità specifiche si rivolge alle associazioni che si muovono sul territorio e che possono fare la spesa, aiutare negli spostamenti per visite mediche o altri tipi di urgenze. È un sistema collaudato - va avanti - che ha già dimostrato di essere efficace. Andremo avanti su questa strada». Il secondo livello è per quelle persone che hanno maggiori problemi e vivono in casa da sole. Per loro si muovono gli assistenti sociali, domiciliari, l'Ass 6 e i medici di medicina generale che hanno stilato le liste delle priorità. Complessivamente sul territorio cittadino sono circa un centinaio i casi da seguire con maggiore assiduità e per i quali oltre alla rete del volontariato è necessario mettere in campo anche le istituzioni con controlli più mirati, telefonate e visite a domicilio. Nel caso in cui il caldo dovesse farsi ancora più soffocante potrebbero entrare in servizio, come è già accaduto negli anni scorsi, anche i volontari della Protezione civile che potrebbero andare nelle case delle persone anziane e sole a verificare eventuali esigenze.

Intanto anche la Regione ha assicurato il servizio gratuito di telecontrollo rivolto alle fasce di popolazione cosiddette fragili attivando il "piano caldo" per ridurre e prevenire danni alla salute dovuti ai repentini aumenti del calore. L'avvio del progetto 2013 è stato analizzato negli scorsi giorni. Il servizio di telesoccorso e telecontrollo, gestito da Tesan-Televita, risponde al numero telefonico 848448884 ed è già stato attivato da sabato scorso e andrà avanti fino al 15 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e dalle 9 alle 14 nelle giornate di sabato e domenica.

Loris Del Frate

© riproduzione riservata

PORDENONE - Il nuovo assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, ha visitato, venerdì...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

Martedì 18 Giugno 2013,

PORDENONE - Il nuovo assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, ha visitato, venerdì scorso, la sede operativa del Gruppo comunale di Pordenone. All'incontro con i volontari sono intervenuti anche il sindaco, Claudio Pedrotti, il vescovo Giuseppe Pellegrini, il vicepresidente della Giunta regionale Sergio Bolzonello, gli assessori comunali Renzo Mazzer e Bruno Zille e il direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso. Nell'occasione è stato proiettato il filmato dell'esercitazione svolta dai volontari di alcuni gruppi delle province di Pordenone e Udine, con gli amici abruzzesi, a Pettorano sul Gizio, vicino L'Aquila. Erano presenti anche i volontari del gruppo di Cividale del Friuli, che hanno partecipato alla recente esercitazione "friVap 2013", in Abruzzo. In quell'occasione a testimonianza del forte legame di amicizia hanno donato al gruppo abruzzese un soffiatore per far fronte agli incendi nei loro boschi.

Da tempo è nato un ponte fra Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, due regioni che hanno in comune morfologia ed eventi naturali che ne hanno segnato il territorio e gli abitanti: dagli aspri territori di montagna ai tragici terremoti che hanno colpito le rispettive popolazioni. La visita in terra abruzzese oltre all'addestramento e alle esercitazioni svolte insieme, è stata l'occasione per incontrare quei volontari con i quali si sono condivise settimane di lavoro tra le macerie e la polvere nel loro territorio ferito dal terremoto de L'Aquila il 6 aprile 2009 e nei mesi e anni successivi.

«L'amicizia e la fratellanza tra gruppi così lontani fra loro - ha riferito il coordinatore del Gruppo Pc di Pordenone, l'ingegner Fabio Braccini - ha radici profonde in quel volontariato che riesce ancora ad esprimere, nonostante il momento economico difficile che sta attraversando tutta l'Italia, un forte sentimento di solidarietà, amicizia ed unità nazionale».

*Festa e premi al termine del pedibus***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

TAGLIO DI PO

Festa e premi

al termine

del pedibus

Martedì 18 Giugno 2013,

(gi.di.) Con la conclusione dell'anno scolastico è finito il progetto Pedibus 2013, organizzato dall'Istituto comprensivo in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Ulss 19. Al progetto, iniziato il 15 aprile, hanno aderito 83 bambini delle primarie «G.B. Stella» e «G. Pascoli», e si è concluso nei locali dello stadio comunale con i saluti portati dal sindaco Francesco Siviero, l'assessore all'istruzione Veronica Pasetto, il comandante della Polizia locale Maurizio Finessi, la responsabile dell'attività motoria dell'Ulss 19, Antonella Franzoso. C'erano pure, Francesca Frezzato, con il suo cane Mia e Matina Baratella, della fattoria «Le robinie», che hanno condotto, con i loro animali, nei diversi percorsi i bambini fino alla scuola.

I bambini sono stati quotidianamente e meritoriamente accompagnati lungo il tragitto a piedi, da diversi punti di concentrazione verso la scuola, da 20 volontari di diverse associazioni locali: Protezione civile, Auser, Ciclo Delta e Lagunari. I «pedoncini» sono stati dei veri protagonisti della serata: hanno donato i loro «diari di bordo», contenenti i lavori illustrativi del Progetto, i diplomi di partecipazione alle autorità presenti e le coccarde di merito ai padroni degli animali diventati loro compagni di viaggio.

Dieci anni per gli altri Festeggiato a Lusia il compleanno di Blu soccorso**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

Dieci anni per gli altri

Festeggiato a Lusia il compleanno di Blu soccorso

Martedì 18 Giugno 2013,

(i.b.) Un numeroso pubblico ha assistito allo spettacolo dei Tanto par ridare con il quale l'associazione Blu Soccorso ha festeggiato i suoi dieci anni di attività, un percorso che ha consentito di aiutare molte persone in Polesine e non solo.

Il presidente Francesco Vallese ha illustrato alcune cifre relative a Blu soccorso, nata nel 2003 con finalità di soccorso e di protezione civile e che da allora fa attività come trasporto dei malati e soccorso, corsi di primo soccorso nonché pronto intervento in caso di calamità naturali. Un vero servizio alla comunità, ha detto il sindaco di Lusia Luca Prando ringraziando l'associazione che recentemente ha anche devoluto fondi per alleviare alcune situazioni di disagio note all'assessorato alle Politiche sociali. Si è unita al ringraziamento ai volontari anche Sara Zorzan, assessore del Comune di Costa, dal momento che da qualche mese Blu soccorso ha in quel territorio una seconda sede.

È intervenuto anche il presidente regionale Anpas Umberto Cavallari, che serata ha consegnato un riconoscimento ed espresso gratitudine ai volontari di Blu soccorso che nel 2012, per sei mesi, hanno portato aiuto alle zone dell'Emilia Romagna terremotata.

Per festeggiare il compleanno dell'associazione, che conta attualmente 88 volontari, sono saliti sul palcoscenico davanti alla chiesa i Tanto par ridare che con i loro sketch hanno coinvolto il pubblico in quello che è stato l'appuntamento clou del programma di "Serate festose" organizzate dal centro parrocchiale per la festa patronale.

*Allarme per il caldo afoso***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **18/06/2013**[Indietro](#)

ARPAV

Allarme per il caldo afoso

Martedì 18 Giugno 2013,

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che per oggi, martedì 18 giugno, con una situazione meteorologica che resterà invariata, sulle zone pianeggianti e costiere della nostra regione, sono previste condizioni di disagio fisico intense. La qualità dell'aria risulta invece sia oggi che domani scadente nelle zone pianeggianti, e buona/discreta in quelle costiere.

Piemonte: stato di calamità per maltempo? Il sostegno dei parlamentari piemontesi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Piemonte: stato di calamità per maltempo? Il sostegno dei parlamentari piemontesi"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Piemonte: stato di calamità per maltempo? Il sostegno dei parlamentari piemontesi

I parlamentari piemontesi sostengono la Giunta del Piemonte per ottenere dal Governo la dichiarazione dello stato di calamità naturale e le risorse necessarie a riparare i danni causati dal maltempo della primavera appena passata

Martedì 18 Giugno 2013 - Dal territorio -

Il maltempo che si è abbattuto sull'Italia durante la primavera 2013 ha causato numerosi danni anche in Piemonte, tant'è che ieri 11 parlamentari piemontesi hanno espresso la volontà, durante un incontro istituzionale tenutosi nel Palazzo della Regione alla presenza del Governatore Roberto Cota e di Giunta e Consiglio, di supportare la Regione nel riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Dal 27 aprile al 19 maggio scorsi numerosi nubifragi hanno ferito il territorio piemontese causando frane, allagamenti ed esondazioni, per un totale di 56 milioni di euro di danni.

"Ci aspettiamo - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Ravello - una risposta positiva rispetto alla dichiarazione sullo stato di emergenza, che deve però essere necessariamente accompagnata dallo stanziamento e dal trasferimento di risorse con cui poter proseguire e dare nuovo slancio alla messa in sicurezza del nostro territorio". L'assessore Ravello ha poi sottolineato che "la Regione Piemonte, dal 2010 ad oggi, si è vista riconoscere dallo Stato solo 10 milioni di euro a valere sugli eventi di marzo e novembre 2011. Inoltre, registriamo l'impossibilità di poter realizzare i 216 interventi ricompresi nell'Accordo di Programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto col Ministero dell'Ambiente nel 2010, in quanto al momento su 65 milioni di euro, il Governo ha trasferito soltanto 12 milioni, tutti interamente impegnati per le progettazioni delle opere". E il nuovo contesto è quello in cui i cambiamenti climatici determinano eventi meteorologici con caratteristiche di forte intensità e difficilmente prevedibili, in quanto si presentano a macchia di leopardo e su porzioni di territorio molto limitate. "Gli effetti sono risultati contenuti solo dove, nel tempo, è stato possibile intervenire con opere di sistemazione e messa in sicurezza del territorio", ha concluso Ravello.

Soddisfatto il presidente Roberto Cota: "è stato un incontro positivo e costruttivo - ha detto il presidente della Regione Piemonte - sono molto contento che da parte di tutti sia stata espressa la volontà di continuare questo gioco di squadra su tutti i fronti, al di là del tema alluvione, nell'interesse del Piemonte".

All'incontro gli undici parlamentari presenti erano: i senatori Enrico Buemi, Stefano Esposito, Elena Ferrara, Stefano Lepri, Lucio Malan, Maria Rizzotti, Marco Scibona e Magda Angela Zanoni, e i deputati Stefano Allasia, Paola Bragantini e Mino Taricco.

Redazione/sm

Fonte: Regione Piemonte

Diversi interventi per il Soccorso Alpino Bellunese

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Diversi interventi per il Soccorso Alpino Bellunese"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Diversi interventi per il Soccorso Alpino Bellunese

Tre interventi dalla mezzanotte di oggi e in mattinata per il Soccorso Alpino in provincia di Belluno

Martedì 18 Giugno 2013 - Dal territorio -

Nella notte e in mattinata le squadre del Soccorso Alpino della provincia di Belluno sono intervenute per diversi soccorsi. Attorno a mezzanotte e mezza il Cnsas di Longarone è stato allertato per correre in aiuto di un ragazzo di ventotto anni, D.R. di Longarone (BL), che, partito per passare la notte a Casera Carpenia Alta, sopra Val Caoran nel gruppo degli Spiz di Mezzodì, aveva iniziato a sentirsi poco bene. Una squadra lo ha quindi raggiunto, portando alcuni medicinali antidolorifici, e ha passato con lui il resto della notte. Questa mattina il ragazzo è stato recuperato dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, per essere accompagnato all'ospedale di Belluno per i controlli del caso.

Inoltre, nella mattinata di oggi, il Soccorso alpino dell'Alpago ha avviato le ricerche di un giovane di Farra d'Alpago (BL), F.M. 18 anni, la cui scomparsa era stata segnalata dal padre, preoccupato del suo mancato rientro a casa nella notte. Dopo aver verificato che il diciottenne era stato visto l'ultima volta dagli amici ieri verso le 23, le squadre hanno iniziato a perlustrare la zona, quando verso le 11 il diciottenne è ritornato autonomamente a casa e l'allarme è cessato.

Si è trattato, infine, di un falso allarme quello scattato sempre in mattinata, in seguito alla telefonata di un escursionista che ieri aveva rinvenuto uno zaino sul sentiero che porta al rifugio Settimo alpini, all'altezza di Forcella Caneva, sopra Cajada. Contattati i soccorritori della Stazione di Longarone è infatti emerso che, cosa già a loro nota, era stato lasciato lì da un gitante affaticato giorni prima.

Redazione/sm

Fonte: Cnsas Veneto

Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi

Pochi giorni di caldo e la Sardegna è già invasa dalle fiamme: numerosi roghi stanno interessando la periferia di Olbia, il Sulcis, l'oristanese e il Cagliariitano. Vigili del Fuoco, Forestale, Protezione Civile, barracelli, elicotteri e Canadair sono in azione per spegnere le fiamme

Martedì 18 Giugno 2013 - Dal territorio -

E' già emergenza incendi in Sardegna: con il grande caldo e il forte vento di scirocco le fiamme stanno mangiando ettari di vegetazione.

Due vasti roghi sono scoppiati ieri alla periferia di Olbia e nel Sulcis. Nella città gallurese è rimasto ferito un volontario di 57 anni, impegnato nelle operazioni di spegnimento. Intossicato dal fumo denso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Olbia. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi.

L'incendio nell'hinterland di Olbia ha distrutto diversi ettari di macchia mediterranea. Sul posto sono intervenuti un Canadair e due elicotteri assieme alle squadre a terra dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale, dei volontari della protezione civile e dei barracelli.

Fiamme anche nelle campagne tra Portoscuso e San Giovanni Suergiu, nel Sulcis. Gli incendi hanno invaso zone di vegetazione e di campagna difficili da raggiungere con i mezzi di terra, infatti sono intervenuti due elicotteri del Corpo forestale, al lavoro per ore per domare le fiamme e bonificare le zone arse.

Il quotidiano locale "L'Unione sarda" rende noto che nel primo pomeriggio di ieri è divampato un incendio anche nel triangolo tra Guspini, Gonnosfanadiga e Pabillonis, in provincia di Cagliari. "Secondo una prima stima avrebbe distrutto oltre 70 ettari di campagna nei territori di Curculeo e Santa Marina - scrive il giornale -. Tre squadre di vigili del fuoco hanno lavorato per cinque ore".

Roghi anche sul Monte Arci e nell'Oristanese. L'incendio che ha destato maggiore preoccupazione ha interessato la zona di Tiria, minacciando l'abitato. Per cercare di contenere le fiamme sono intervenuti un elicottero e due Canadair. Molte altre aree tra le frazioni e i comuni in provincia di Oristano sono interessate dalle fiamme, per lo più di sterpaglie.

Nei giorni scorsi le fiamme hanno alimentato diversi roghi di sterpaglie anche a Sant'Antioco e in diverse altre zone della provincia di Cagliari.

Redazione/sm

Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi

Veneto: allerta maltempo fino alle 24 di domani

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Veneto: allerta maltempo fino alle 24 di domani"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Veneto: allerta maltempo fino alle 24 di domani

Mentre su quasi tutta la Penisola italiana domani e dopodomani avremo temperature alte, bollino rosso e afa, in Veneto è stato dichiarato lo stato di pre-allarme e attenzione per possibili temporali intensi e rischio idrogeologico

Martedì 18 Giugno 2013 - Dal territorio -

Dalle ore 14.00 di oggi, martedì 18 giugno, alle ore 24.00 di domani, mercoledì 19 giugno 2013, mentre su buona parte d'Italia imperversa il caldo e l'afa, in Veneto sarà allerta maltempo. Lo ha comunicato il Centro Funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto.

L'allerta per rischio idrogeologico prevede lo Stato di attenzione per il bacino VENE-A "Alto Piave" e lo stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Redazione/sm

Fonte: Regione Veneto

|cv

Tutti in campo per sostenere le unità cinofile

Gazzetta della Martesana

Giornale di Carate

""

Data: 18/06/2013

Indietro

CARATE BRIANZA

Tutti in campo per «sostenere» le unità cinofile

Primo torneo 24 ore domenica scorsa a Costa Lambro. L'evento sportivo organizzato dall'associazione «Organizzazione Protezione civile The Rescue Dog» in collaborazione con il Gs Costa Lambro. La finale del torneo si è conclusa ai calci di rigore dopo due tempi supplementari. Hanno vinto «Le giovani Glorie» (*nella foto*) superando i «Tabachée de la bassa». A premiare il sindaco

Francesco Paoletti. Prima della finalissima si è svolta una dimostrazione di 30 minuti delle unità cinofile da soccorso dell'Organizzazione protezione civile The Rescue Dog e per finire una simulazione di ricerca persona travolta da macerie in collaborazione con la Croce Bianca di Besana e Carate. Il ricavato della giornata sportiva è stato destinato al Progetto «4x4 zampe» per l'acquisto di un automezzo dedicato al trasporto delle unità cinofile per interventi e addestramenti..

Autore:stg

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

|cv

Pianta si abbatte in mezzo alla piazza I volontari dalle Prociv hanno lavorato una giornata per liberare l'area

Gazzetta della Martesana

Giornale di Desio

""

Data: 18/06/2013

Indietro

SOLARO

Pianta si abbatte in mezzo alla piazza I volontari dalle Prociv hanno lavorato una giornata per liberare l'area

Il nubifragio che si è abbattuto domenica scorsa, oltre a guastare parzialmente le iniziative in corso ha sradicato una grossa pianta al centro della piazza del mercato. Fortunatamente in quel momento, proprio perchè a causa del maltempo molta gente se ne era andata in anticipo, in quella parte del parcheggio non c'era nessun veicolo, e l'albero si è rovesciato senza arrecare danni a persone o cose. Avvisati dell'accaduto, gli agenti di polizia locale hanno subito provveduto a transennare l'area, mettendo in sicurezza la zona. La mattina seguente i volontari della Protezione civile, che nella scorsa stagione avevano seguito un corso per interventi di questo tipo, dotati di motosega, hanno fatto a pezzi la pianta e rimosso tutto il legname, lavorando per una giornata intera. «Economicamente non c'è stato alcun esborso per il Comune - ha detto il sindaco

Renzo Moretti - Siamo sollevati nel sentire che nessuno è stato coinvolto nell'incidente, perchè nella stessa giornata in altro comuni limitrofi è andata peggio. Il grosso temporale ha provocato qualche infiltrazione negli edifici scolastici e nel Comune, ma dato che il Guisa non è esondato, i danni sono stati limitati».

Autore:gom

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

E' arrivata l'invasione di api una dozzina di alveari rimossi

Gazzetta della Martesana

Giornale di Desio

""

Data: 18/06/2013

Indietro

LIMBIATE

E' arrivata l'invasione di api una dozzina di alveari rimossi

Con l'arrivo improvviso del caldo ecco anche l'invasione delle api. L'altra settimana sono stati almeno dodici gli interventi effettuati dalla Polizia locale su segnalazione di residenti che avevano avvistato alveari sugli alberi o fuori dalle loro abitazioni. Insolitamente, rispetto agli altri anni, le api si erano costruite la casa abbastanza in alto, a cinque o sei metri d'altezza tra le fronde, quindi in alcuni casi è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco che con la scala si sono arrampicati sull'albero e hanno raggiunto gli alveari. Alcuni limbiatesi hanno trovato invece lo sciame di insetti proprio sotto al balcone di casa o in punti più particolari come tra il cassone della tapparella e la facciata dell'abitazione. Ma gli interventi per contenere le api sono stati ben di più perché in più di una occasione si sono recati direttamente sul posto i volontari della Protezione civile insieme a un apicoltore, quindi evitando la presenza della Polizia locale.

Autore:peo

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

|cv

Frana, il sindaco si appella agli onorevoli

Gazzetta della Martesana

Giornale di Merate, Il

""

Data: 18/06/2013

Indietro

COLLE BRIANZA

Frana, il sindaco si appella agli onorevoli

Un accorato appello indirizzato a quattro onorevoli e ad altrettanti consiglieri regionali della Lombardia per valutare come affrontare il problema del versante franato in località Scerizza. Il sindaco

Marco Manzoni sta cercando di recuperare i fondi necessari per mettere in sicurezza la frana di via San Nicola e le abitazioni colpite dal dissesto. «La normativa regionale vigente non ha consentito il riconoscimento della somma urgenza - ci spiega il primo cittadino - si tratta infatti di immobili di proprietà privata. Pertanto la Regione non ci ha versato i soldi necessari ad intervenire immediatamente. Il fenomeno, però, è in continua evoluzione e la preoccupazione dei tecnici è che la situazione possa peggiorare ulteriormente colpendo anche altre abitazioni». Manzoni ha quindi preso carta e penna e ha inviato una missiva al senatore

Paolo Arrigoni, agli onorevoli

Michela Vittoria Brambilla,

Veronica Tentori,

Gian Mario Fragomeli, all'assessore regionale

Antonio Rossi e ai consiglieri

Antonello Formenti,

Raffaele Straniero e

Mauro Piazza. «Chiedo un vostro intervento e impegno quali rappresentanti e referenti istituzionali del territorio - si legge nella missiva - Le famiglie occupanti l'edificio sono due. Per entrambe si tratta di una modesta abitazione, costruita alla fine degli anni settanta probabilmente con i risparmi di una vita di lavoro. Vi chiedo con cortese urgenza un incontro in merito».

Autore:cdy

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Desiderosi di mettersi al servizio degli altri

Gazzetta della Martesana

Giornale di Monza, Il

""

Data: 18/06/2013

Indietro

BRUGHERIO

Desiderosi di mettersi al servizio degli altri

Otto settimane per capire esattamente cosa significa fare parte della Protezione civile, cosa vuole dire diventare volontari e come poter arrivare a questa scelta con le idee il più chiaro possibile. Dal 6 aprile all'8 giugno, presso la sede dell'Unità operativa di Protezione Civile di Brugherio & Brianza in via San Francesco, si è tenuto il corso base per aspiranti volontari di Protezione civile (livello A1). Un corso organizzato in tre moduli («Organizzazione della Protezione civile», «Teoria dei disastri e delle emergenze», «Dinamica delle emergenze e tecniche di intervento») e suddiviso in dieci unità didattiche, con attività pratiche operative o di simulazione e test di verifica delle competenze acquisite. Ventidue i partecipanti del corso, che aspirano a indossare la divisa giallo-blu della Protezione civile e che sabato scorso hanno ricevuto l'attestato di frequenza del corso base e del corso di addetto antincendio per attività a rischio incendio medio; tutti meritevoli di aver superato con esito positivo i test e le attività pratiche durante le otto settimane di lavoro fatto insieme. A livello nazionale il dipartimento di Protezione Civile è stato istituito nel 1992 e si occupa di prevenzione, gestione e superamento di situazioni di emergenza, calamità naturali e umane, assistenza alla popolazione e, in generale, di eventi a carattere straordinario. L'Unità Operativa di Protezione Civile Brugherio & Brianza ha una storia ormai ventennale, portata avanti anno dopo anno, con estrema dedizione e passione, dall'attuale presidente Patrizia Ornaghi. «Ci tengo molto a ringraziare i docenti che hanno tenuto le lezioni secondo le proprie specializzazioni - ha commentato - Un merito va sicuramente anche agli aspiranti volontari che ho visto molto attenti e partecipi alle lezioni. Sicuramente alcuni di loro saranno degli ottimi volontari». Per informazioni pro.civbrugherio@tiscali.it, www.protezionecivilebrugherio.com

Autore:nsr

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Attività ludiche e avventurose con la Protezione civile

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

MEDA

Attività ludiche e avventurose con la Protezione civile

«La Protezione civile gioca con te». E' il titolo dell'iniziativa in programma domani sera, mercoledì, dalle 21 alle 23, nel parchetto di piazza Cavour. I volontari della Protezione civile in collaborazione con l'assessorato invitano a partecipare all'evento estivo organizzato allo scopo di educare alla cultura della Protezione civile. Non mancheranno giochi avventurosi ed emozionanti. La cittadinanza è invitata..

Autore:dmi

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

***Taglio dell'erba? Siamo al fai da te Protezione civile in via Zara, domenica
Puliamo i parchi aperto alla cittadinanza***

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 18/06/2013

Indietro

SEREGNO

Taglio dell'erba? Siamo al fai da te Protezione civile in via Zara, domenica «Puliamo i parchi» aperto alla cittadinanza

Il Comune senza soldi da spendere chiama a raccolta volontari e cittadinanza per la cura del verde pubblico, taglio dell'erba e pulizia dai rifiuti. Alle prese con i noti vincoli di bilancio, l'Amministrazione - all'insegna del «chi fa per sé, fa per tre» - corre ai ripari nel tentativo di allentare la morsa delle lamentele.

Intervento in cimitero

Settimana scorsa una squadra di tre operai comunali ha avviato un taglio straordinario di erbacce e cespugli in cimitero, lungo i viali pedonali e fra le tombe, anche a seguito delle ricorrenti proteste dei visitatori (di cui abbiamo dato conto nella precedente edizione del nostro Giornale).

Potature al Crocione Giovedì della scorsa settimana, nel parco del Crocione al lavoro anche una decina di volontari della Protezione civile, coordinati dal responsabile

Vincenzo Marinucci. Rimossa con l'ausilio di una gru della ditta «Pizzi» una pianta pericolante al termine di via Zara, tagliati anche i rami pericolanti degli alberi nel perimetro del vicino asilo nido comunale. Un intervento anche all'interno dello stadio «Ferruccio» dove le essenze arboree rischiavano di cadere sulla pista di atletica.

Domenica guanti e forbici

Con lo slogan «Puliamo i parchi», l'assessorato ai Lavori pubblici lancia un'inedita iniziativa per domenica prossima, 23 giugno. Protezione civile e Guardie ecologiche volontarie saranno coinvolti con la cittadinanza nella pulizia del verde pubblico, a partire dalla Porada che spesso si trasforma in ritrovo notturno per giovani e giovanissimi con le conseguenze che è facile immaginare. Ritrovo al veliero alle 8.30 muniti di guanti mentre sacchetti, pinze e altri arnesi utili verranno messi a disposizione dalle Gev. «Negli anni siamo passati da dieci a tre tagli dell'erba all'anno e dobbiamo fare di necessità virtù» ha commentato l'assessore

Gianfranco Ciafrone. Per quest'anno ne restano due da assegnare tramite gara, il primo dovrebbe avvenire nella prima metà del mese prossimo..

Autore:gza

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Persone in prima persona da 35 anni, la grande festa della Croce rossa italiana

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 18/06/2013

Indietro

LENTATE SUL SEVESO

Persone in prima persona da 35 anni, la grande festa della Croce rossa italiana

Da 35 anni hanno messo a disposizione dell'intera comunità il loro tempo, dedicandosi da sempre a chi ha avuto bisogno con forze ed energie. Senza mai tirarsi indietro ma pronti a mettersi in gioco diventando, come recita il loro stesso motto, «persone in prima persona». E così nel fine settimana i volontari del comitato locale della Croce rossa italiana hanno deciso di festeggiare l'importante anniversario con tre giorni di manifestazioni. I locali dell'associazione in via Garibaldi hanno spalancato le porte ad amici e sostenitori venerdì, sabato e domenica. Tanti gli appuntamenti in calendario per il compleanno della sezione. Ad aprire le danze venerdì sera, dopo la cena in sede, è stata la tradizionale esercitazione di interforze, che quest'anno non si è tenuta in piazza San Vito ma in via Galvani, a pochi passi dal capannone della Protezione civile. Insieme ai componenti Cri in campo sono scesi anche i vigili del fuoco, la Protezione civile e tutti coloro che ogni giorno si impegnano a rendere più sicuro il territorio. Ma l'esercitazione ha presto lasciato spazio alla musica quando, alle 21.30, sul palco in centro sono saliti i Boomerang per un concerto tributo ai Pooh. Le iniziative sono poi riprese nella giornata di sabato. Dopo la Messa delle 18 aperitivo e cena ancora una volta in sede e alle 21.30 concerto degli Da zero a Liga, in onore dell'omonimo cantautore italiano, che ha registrato la presenza di centinaia di persone. Al termine premiazione del torneo di calcio a 5. Domenica la giornata si è invece aperta presto: alle 8.30 una cinquantina di amici della Croce rossa si sono presentati in via Garibaldi per partecipare alla biciclettata organizzata dal sodalizio. Gli appassionati delle due ruote hanno attraversato le vie della città per poi tornare in sede a pranzo. Nel pomeriggio spazio ai più piccini con il percorso di sicurezza stradale. La tre giorni di festa si è infine conclusa con la classica cena, il musical «Il re leone», messo in scena dai giovani, e l'intrattenimento musicale di Roby Barbieri.

Autore:cbi

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

L'Arma festeggia e inaugura il nuovo cippo Xxxxxxx

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 18/06/2013

Indietro

LENTATE SUL SEVESO

L'Arma festeggia e inaugura il nuovo cippo Xxxxxxx

Doppi festeggiamenti domenica scorsa per l'Arma dei carabinieri: il 199esimo anniversario di fondazione è stato infatti anche l'occasione di inaugurare il nuovo cippo in onore dei caduti di Nassiriya, deposto all'angolo dell'omonimo largo a Camnago grazie all'impegno della sezione cittadina dell'Associazione nazionale carabinieri. Le celebrazioni hanno preso il via intorno alle 9.30. Presenti i carabinieri della caserma cittadina, le Amministrazioni comunali di Lentate e Barlassina, i due corpi di Polizia locale, la Croce rossa, la Protezione civile, l'Anc di Lentate e quella di Meda, le crocerossine e l'Aido. Dopo l'inno nazionale e l'alzabandiera, i tanti presenti hanno assistito alla cerimonia di inaugurazione del monumento che recita il motto «Fedele nei secoli». La realizzazione dell'opera è stata merito dei volenterosi componenti dell'Anc, che ormai da diverse settimane si sono presi in carico la gestione dell'area verde a pochi passi dalla stazione ferroviaria (grazie al bando comunale «Adotta un'area verde») e che nel frattempo stanno allestendo anche il proprio sito web (www.anc-lentatesulseveso.it). Dopo i ringraziamenti del vicesindaco Enrico Moscatelli Spinelli per il costante impegno sul territorio delle forze dell'ordine, il presidente Anc Giovanni Maiocchi, i volontari e i partecipanti si sono spostati a Cimnago per prendere parte alla Messa e hanno poi concluso la giornata con un pranzo tutti insieme..

Autore:cbi

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

L'Anc a Moglia: «Il paese vi ringrazia» A marzo il sodalizio aveva donato al piccolo centro materiale scolastico e sanitario

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 18/06/2013

Indietro

LENTATE SUL SEVESO

L'Anc a Moglia: «Il paese vi ringrazia» A marzo il sodalizio aveva donato al piccolo centro materiale scolastico e sanitario

«Sisma 2012: Moglia ringrazia!». Quattro semplici parole, stampate su una spilla rotonda, che però sono state capaci di racchiudere la gratitudine da parte di un'intera comunità nei confronti di chi le ha offerto un prezioso aiuto dopo il terribile terremoto dello scorso anno, aiutandola a rimettersi faticosamente in piedi. Tra i tanti volontari che hanno collaborato alla rinascita del piccolo centro mantovano c'erano anche i volonterosi componenti della sezione cittadina dell'Associazione nazionale carabinieri. A loro, insieme ai tanti altri sodalizi che hanno operato sul territorio, l'Amministrazione ha voluto dire grazie con una commovente cerimonia domenica l'altra, durante la quale sono state consegnate a ciascuno proprio quelle spille in segno di riconoscimento. «Siamo stati invitati dalla Giunta della città in occasione di una tre giorni di eventi per celebrare la riapertura dei negozi e delle piccole imprese. E' stata una giornata ricca di emozioni» ha raccontato il presidente

Giovanni Maiocchi, che ha raggiunto Moglia per l'occasione insieme a una delegazione dell'Anc. Il sindaco Simona Maretti, gli assessori e diversi rappresentanti del Comune hanno allestito un momento di festa all'interno di un parco per ricordare tutti i volontari che, nel corso dei mesi scorsi, si sono trasformati in veri e propri angeli custodi, portando aiuti a grandi e piccini. Accanto ai lentatesi c'erano anche la Protezione civile e i rappresentanti dei più svariati sodalizi scesi in campo dopo il sisma. Nel dettaglio l'Anc lo scorso marzo aveva organizzato una spedizione per regalare al paese scatoloni pieni di materiale scolastico e sanitario. Penne, matite e gomme, blocchi, scotch e forbici, ma anche scarpe per adulti e accessori ortopedici erano stati consegnati direttamente al primo cittadino, che li aveva accolti nella scuola elementare con gli alunni e le insegnanti. Un momento di forte commozione per tutti, che ha dimostrato il vero spirito che muove il mondo del volontariato. «Essere ringraziati a due mesi di distanza dalla nostra prima visita ci ha fatto molto piacere. Siamo stati contenti della buona riuscita di questo progetto, reso possibile grazie al forte spirito di solidarietà che ci unisce e apprezzato anche dal nostro coordinatore provinciale

Vito Potenza, che ci ha ringraziati per quanto fatto» ha aggiunto il presidente, pronto ora a rimettersi in gioco con gli altri carabinieri in congedo per una nuova sfida all'insegna dell'aiuto reciproco.

Autore:cbi

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Una settimana di spiritualità insieme alla Madonna di Fatima Tanti gli appuntamenti di fede che si sono succeduti in chiesa durante la scorsa settimana

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

"Una settimana di spiritualità insieme alla Madonna di Fatima Tanti gli appuntamenti di fede che si sono succeduti in chiesa durante la scorsa settimana"

Data: **18/06/2013**

Indietro

BARLASSINA

Una settimana di spiritualità insieme alla Madonna di Fatima Tanti gli appuntamenti di fede che si sono succeduti in chiesa durante la scorsa settimana

E' stata una settimana, quella appena trascorsa, vissuta dall'intero paese con intensa spiritualità grazie alla presenza della Madonna Pellegrina di Fatima. La statua della Vergine è stata accolta domenica l'altra sotto un violento nubifragio e per ben otto giorni è stata ospitata nella chiesa parrocchiale di San Giulio. Preziosa la collaborazione di Polizia locale, carabinieri, Associazione nazionale carabinieri, Protezione civile, Croce rossa di Lentate e Croce bianca di Seveso, oltre a quella delle decine di volontari che ogni giorno si sono occupati dell'apertura e della chiusura della chiesa e della gestione delle centinaia di fedeli che hanno fatto visita alla Vergine. Tanti gli appuntamenti che si sono succeduti: dopo la prima giornata dedicata ai giovani, martedì le porte della chiesa si sono spalancate per i più piccoli. I bambini della scuola materna prima e gli studenti delle elementari e delle medie poi hanno pregato insieme al parroco. Mercoledì è stato invece il turno degli ammalati e degli infermi, giovedì quello dei religiosi, venerdì si è parlato di perdono, mentre sabato spazio alle associazioni e ai movimenti di preghiera. La permanenza della Madonna in centro paese si è poi conclusa nel pomeriggio di domenica. Dopo la Messa delle 16, celebrata da monsignor Bruno Molinari, la processione mariana ha «scortato» la statua fino all'oratorio, dove poco prima delle 18 è partita a bordo di un elicottero per spostarsi a Paderno Dugnano, la prossima città che la ospiterà per questa settimana..

Autore:cbi

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

ECCO LA SQUADRA DI CESARINO Giuseppe Zani è stato confermato vicesindaco, a Monti la delega al Territorio

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 18/06/2013

Indietro

LAZZATE

ECCO LA SQUADRA DI CESARINO Giuseppe Zani è stato confermato vicesindaco, a Monti la delega al Territorio

A pochi giorni dalla sua elezione, il sindaco

Loredana Pizzi, eletta con oltre il 68% dei voti, ha già formato la sua Giunta. Sono stati infatti nominati i quattro assessori che la affiancheranno in questo mandato. Le persone scelte sono

Giuseppe Zani,

Antonio Re,

Andrea Monti e

Marlen Anneti per una formazione quindi ampiamente confermata rispetto all'Amministrazione uscente, sulla scia dei successi raggiunti negli ultimi anni. Zani è confermato vicesindaco con le deleghe ai Servizi sociali, giovani, anziani, tempo libero, turismo, sport e personale. Re continuerà ad occuparsi di Lavori pubblici, cimitero e manutenzione del patrimonio; Monti, già capogruppo consiliare della Lega Nord nello scorso mandato, si occuperà di Territorio (edilizia privata/urbanistica), rapporti con la stampa/pubbliche relazioni, sicurezza/videosorveglianza, sistemi informatici, commercio, imprese e mercato. Confermata, infine, con deleghe all'ambiente, ecologia, viabilità, trasporti, Protezione civile e gemellaggio anche la giovanissima Marlen Anneti. Il sindaco tiene per sé alcune materie, quali Finanze, anagrafe, istruzione, cultura e rapporti con le partecipate/consorzi. Il primo cittadino ha già convocato il Consiglio comunale, che si è tenuto martedì 11 giugno all'Arengario, per la convalida degli eletti e il giuramento dinnanzi al pubblico delle grandi occasioni, in una sala gremita: «Ci siamo sempre presentati ai cittadini come la "squadra di Cesarino" per sottolineare che lui è e sarà sempre con noi», ha dichiarato il neo sindaco. Presenti i consiglieri

Riccardo Monti capogruppo per la Lega Nord,

Ljuba Pitzalis e

Silvia Lucini. Nelle file dell'opposizione solo

Giacomo Gregori e

Serena Pavanello, assente

Carlo Lucini. «Grazie ai lazzatesi che ci hanno dato fiducia - ha commentato emozionato il sindaco Pizzi dopo il giuramento - Mi impegno in prima persona che si faccia il bene di Lazzate e a rispettare il programma che abbiamo presentato. Vorrei che tutti i cittadini partecipassero alla vita pubblica del paese».

Autore:lso

ECCO LA SQUADRA DI CESARINO Giuseppe Zani è stato confermato vicesindaco, a Monti la delega al Territorio

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

I volontari in bicicletta pattugliano le colline

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 18/06/2013

Indietro

MAROSTICENSE. Iniziativa della Protezione civile per l'estate

I volontari in bicicletta

pattugliano le colline

Riccardo Bonato

e-mail print

martedì 18 giugno 2013 **BASSANO**,

I volontari di Protezione civile del Marosticense Un nuovo servizio per il Marosticense, proposto e svolto dal volontariato, quindi a costo zero e molto capillare. A proporlo sono i volontari della Protezione civile di Marostica che nei mesi estivi gireranno per stradine, contrade e sentieri, compresi luoghi non raggiungibili con i normali automezzi. Infatti le pattuglie del Corpo volontario antincendio di protezione civile e protezione dell'ambiente ed ecologico di Marostica (questa l'intera denominazione del sodalizio) utilizzeranno delle mountain bike e nuove fiammanti divise. Gli uomini del presidente Denis Fantin percorreranno in lungo e in largo i Comuni di Marostica e di Pianezze, con due servizi di pattuglia, meglio definiti di "monitoraggio", per settimana.

Il progetto è supportato dalle istituzioni, in primis dal servizio di Protezione civile dell'Unione del Marosticense. Non avrà costi per le istituzioni: abbigliamento, bici e materiali saranno messi a disposizione da alcuni generosi sponsor, quindi nessuna spesa aggiuntiva anche per la stessa associazione di volontariato.

Pertanto le pattuglie "bici-montate" saranno a breve pronte a scattare dalla sede del corpo volontario, vicino all'abitato di Valle San Floriano.

«Percorrere in mountain bike il territorio avrà un nuovo senso. Potranno essere raggiunti luoghi che normalmente non vengono mai percorsi. - spiega il coordinatore Simone Costacurta, che assieme al vice Andrea Girardi sarà tra i principali volontari in azione - Quello che riteniamo più importante sarà l'introduzione di un nuovo rapporto con la gente delle varie contrade, li potremo incontrare, parlarci assieme. È ben diverso transitare solo su strade con automezzi, c'è un impatto diverso; con questo sistema intendiamo aprire un dialogo con chi davvero conosce la collina».

I volontari raccoglieranno suggerimenti su singole situazioni per poi riportarle sui rapporti finali e inoltrarle agli organismi di competenza. I volontari saranno in grado di fornire informazioni su aspetti di gestione ambientale e rifiuti. Il servizio interesserà un bacino di utenti di 15 mila abitanti e servirà anche come monitoraggio di piste ciclabili e in genere di quei percorsi dove non riescono ad arrivare le pattuglie delle forze dell'ordine.

Frana sull'Astico Progetto per il ripristino

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CALTRANO

Frana

sull'Astico

Progetto

per il ripristino

e-mail print

martedì 18 giugno 2013 **PROVINCIA,**

«L'Amministrazione Provinciale competente in merito è ora in possesso del progetto definitivo-esecutivo. Spero, quindi, che entro qualche settimana si proceda all'appalto. Dovesse filare tutto liscio i lavori potrebbero partire in autunno». Così si è espresso il sindaco di Caltrano Marco Sandonà durante un recente incontro pubblico con la popolazione.

Il movimento franoso in prossimità del Ponte dei Granatieri è attivo da parecchi anni però sul finire del 2010 gli smottamenti hanno assunto carattere di particolare gravità tanto da preoccupare non poco i residenti nella zona sovrastante. Ora si è ad un passo dall'avvio dei lavori che, è sempre il sindaco a precisare «partiranno dalla messa in sicurezza della parte alta della frana stessa con l'impiego di reti paramassi e chiodature adeguate. Più complesso, invece, quanto previsto per la parte bassa strapiombante sull'Astico. In questo caso è indispensabile attivare una sorta di passerella partendo dalla sponda chiuppanese. Solo così si potrà accedere alla zona bassa dove si andrà ad operare». Per realizzarla bisognerà attendere un periodo di magra del torrente, condizione ottimale per posare il previsto passaggio.
R.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessun furto grazie ai 60 carabinieri

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Nessun furto grazie ai 60 carabinieri

[e-mail print](#)

martedì 18 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Il cap. Vincenzo Gardin «Il sistema della sicurezza, grazie all'impegno di tutti, ha funzionato bene e di questo non posso che essere contento». È soddisfatto il capitano Vincenzo Gardin, comandante della compagnia dei carabinieri di Schio, dopo i tre intensi giorni di servizio 24 ore su 24 in cui sono stati impegnati tutti i suoi uomini.

«È stato fatto davvero un buon lavoro - ha sottolineato il capitano - possibile anche attraverso l'ottimo coordinamento con l'Ana e i corpi di Protezione civile. Da parte nostra c'è stato un impegno forte, che ha coinvolto l'intera compagnia per un totale di 60 carabinieri in servizio a rotazione nei tre giorni, con mansioni di scorta, controllo, sicurezza e ordine pubblico».

Nel fine settimana non sono stati denunciati furti di alcun tipo. S.D.C.

Una splendida adunata degli alpini a Schio

Il Giornale di Vicenza Clic - LETTERE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 18/06/2013

Indietro

«Una splendida adunata degli alpini a Schio»

e-mail print

martedì 18 giugno 2013 **LETTERE**,

Che splendida adunata a Schio! Gli alpini non finiscono mai di stupire perchè la loro voglia di essere sempre in mezzo alla gente li rende unici nel proporsi al grande pubblico.

Uno tsunami di gente che ha travolto tutto e tutti simpaticamente, con una sfilata che non terminava mai, con gli striscioni fatti di poche ma significative parole che vanno diritte al cuore.

Un bagno di folla entusiasta e composta dietro le transenne che non finiva di applaudire. Veci e bocia (nonostante la sospensione della naja) che si ritrovano senza enfasi ma solo per testimoniare i veri valori della vita che fanno grande il nostro popolo.

Un'associazione che ti resta dentro, che sa coinvolgerti, che fa del volontariato l'arma vincente, che dà sempre il meglio di se stessa senza stancarsi e che non chiede nulla in cambio.

«L'Italia e gli Alpini tre colori, una penna un solo inno», ed è detto tutto. Ogni altro commento è superfluo.

Ferruccio Righele

* * *

Grazie di cuore per l'editoriale che ha scritto nell'inserto del Giornale del 14 giugno dedicato al Raduno Triveneto di Schio. Grazie per la chiarissima risposta data al polemico lettore che contesta le adunate degli alpini.

In poche righe Lei ha saputo sintetizzare la nostra più profonda essenza e la nostra stessa ragion d'essere.

Dopo i complimenti le devo però anche rivolgere un piccolo affettuoso rimprovero. Credo infatti che se vi sono persone che la pensano come questo lettore in parte è anche perché nei media si tende a dar risalto all'Ana soltanto in occasione di raduni o adunate e poco vien detto di tutte le altre attività svolte dagli Alpini. Purtroppo si tratta di attività che non fanno notizia.

È molto più facile trovare il paginone del giornale o il "mega" servizio televisivo per fatti di evasione fiscale o di cronaca nera; io che sono di Arzignano lo so bene. Ma oggi più che mai c'è bisogno di far conoscere il "tanto bene" che dispensano gli Alpini con le loro attività. Spesso si tratta di persone che hanno ampiamente superato i 60 anni ma che con il medesimo slancio di quando erano ben più giovani si dedicano senza risparmio alle attività di volontariato sociale o di Protezione Civile.

C'è un grande bisogno di persone così e perciò mi auguro che il clamore del Triveneto di Schio possa far sì che per ogni lettore che lo critica ce ne sia almeno un altro che, come è successo a me, prenda coscienza dei valori della nostra associazione così da essere magari invogliato ad entrare nella grande famiglia alpina.

Badi bene, con o senza il cappello Alpino in testa, perché i valori degli Alpini sono gli stessi di qualsiasi persona alla quale stia a cuore il destino delle nostre comunità, della nostra gente e della terra dei nostri Padri, indipendentemente dall'aver portato o meno una penna su un copricapo militare.

Antonio Boschetti

Arzignano

La ringrazio per gli apprezzamenti, ma con sincerità non capisco come si possa sostenere che il Giornale di Vicenza parla degli alpini solo in occasione delle adunate. La Cronaca di Vicenza, quella della Provincia e la Cultura, hanno sempre dato ampio spazio a tutte le iniziative dell'associazione e delle sue articolazioni, dalle Sezioni ai gruppi di paese. Gli articoli sono nella memoria e sotto gli occhi di tutti. Gli alpini sono presenti perfino nella "Foto del Giorno". Il valore che riconosciamo loro (e ai valori che rappresentano) ci pare testimoniato anche dallo spazio e dagli inserti "speciali" curati in

Una splendida adunata degli alpini a Schio

questi giorni.

La frana fa paura: ecco le trivelle

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

VIALE FUSINATO. Convocato ieri un summit in Comune con i tecnici di Genio civile, Aim e i professionisti incaricati dai proprietari interessati

La frana fa paura: ecco le trivelle

Paolo Mutterle

Disposta d'urgenza una serie di analisi geologiche Servirà a stabilire le cause dello sprofondamento e a determinare le contromisure più opportune

e-mail print

martedì 18 giugno 2013 **CRONACA**,

L'alveo del Retrone visto dall'alto. Risulta evidente lo sprofondamento del terreno ... Cinque famiglie già sfrattate, altre venti che tremano. Lo sprofondamento del terreno tra viale Fusinato e il Retrone "pare" - sono i tecnici a usare la formula dubitativa - essersi fermato. Ma l'allarme è tutto fuori che rientrato, anzi; le abitazioni già sgomberate, ai civici 62-64 e 70-72, continuano a rimanere inagibili; tra le due, al 68, c'è una palazzina di venti appartamenti; al momento l'edificio non è coinvolto dalla frattura del terreno, ma abitare tra due case pericolanti e con un pezzo di giardino transennato non è quello che si definisce un quieto vivere.

IL SUMMIT. Ieri pomeriggio è stato convocato d'urgenza un incontro a palazzo Trissino per esaminare la questione.

Erano presenti i tecnici di Comune, Genio civile, Aim, Acque Vicentine, vigili del fuoco, costruttori e rappresentanti dei proprietari dei tre edifici a contatto con la frattura, che hanno nominato dei professionisti di fiducia.

Dopo aver esaminato la situazione, si è deciso di eseguire al più presto alcune indagini geologiche per capire la natura e la causa dell'evento e definire così gli interventi di messa in sicurezza appropriati. Al vertice hanno partecipato per il Comune il sindaco Achille Variati, l'assessore alla progettazione e sostenibilità urbana Antonio Dalla Pozza, il direttore generale Antonio Bortoli e i tecnici comunali, per il Genio civile il dirigente Gianni Carlo Silvestrin, accompagnato dai propri collaboratori e consulenti, per Aim il direttore Dario Vianello e per Acque Vicentine il direttore Fabio Trolese..

«La situazione - commenta Dalla Pozza - sembrerebbe stabilizzata. I sondaggi diranno di più sulle cause e sulle soluzioni, Al momento si possono solo fare delle supposizioni. L'importante era affrontare subito la questione».

LE INDAGINI. Comune e Genio civile hanno quindi incaricato un professionista esterno, un geologo, che si occuperà delle analisi. Ai professionisti delle proprietà private il sindaco ha chiesto di fornire subito al Genio civile tutta la documentazione tecnica e le informazioni necessarie a definire quote e tipologie delle fondamenta delle tre costruzioni.

Toccherà infatti all'ente regionale, impegnato in questi mesi in interventi di difesa idraulica su entrambe le sponde del fiume, mettere in sicurezza con opere di somma urgenza l'intero tratto di riva dove è avvenuto il dissesto, vale a dire tra il civico 62 e il civico 72.

LE CAUSE. Per il momento i tecnici non si sbilanciano sui motivi del cedimento, che ha creato un gradino che in alcuni punti supera il metro. «È presto per dirlo - commenta il dirigente del Genio civile Silvestrin - andiamo avanti con le indagini, dopodiché vedremo il da farsi».

Le contromisure dipenderanno insomma dalle cause dell'evento, che potrebbero essere di tipo idraulico o di tipo geologico. Solo una volta accertate, si potrà decidere come intervenire. Nel frattempo restano confermate le due ordinanze di sgombero per i cinque nuclei famigliari già allontanati dalle case giudicate a rischio tra venerdì e sabato.

AIM. Nel frattempo Aim, che nei giorni scorsi si è occupata dell'abbattimento di un vecchio pilone della luce, terrà quotidianamente sotto controllo la staticità di un traliccio Enel dismesso, presente in una delle proprietà sgomberate: in questo momento non è a rischio, ma sarà smontato quanto prima.

La frana fa paura: ecco le trivelle

I DANNI. Nel frattempo alcuni residenti si sono già rivolti al Comune (all'ufficio Alluvione) per una richiesta di rimborso. La Regione ha aperto un censimento dei danni collegati agli allagamenti del 16 maggio ed è possibile che eventuali spese rientrino in questo capitolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Test ai Fontanazzi per gli speleosub del Soccorso alpino

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

SOLAGNA. Provate nuove tecniche di ricerca

Test ai Fontanazzi
per gli speleosub
del Soccorso alpino

e-mail print
martedì 18 giugno 2013 **BASSANO**,

L'esercitazione ai Fontanazzi Un'esercitazione di salvataggio nella grotta dei Fontanazzi a Solagna ha coinvolto nel fine settimana 11 speleosub provenienti da otto diverse delegazioni speleologiche.

L'esercitazione, che aveva per fine la ricerca e il salvataggio di un appassionato disperso, ha attivato le squadre della sesta delegazione speleologica Veneto-Trentino Alto Adige e i tecnici speleosubacquei della prima delegazione speleologica Piemonte e della seconda delegazione speleologica Friuli Venezia Giulia.

La cavità dei Fontanazzi è una risorgenza carsica molto frequentata da speleosub di tutto il mondo, in quanto è caratterizzata da passaggi stretti iniziali, che rendono ancora più tecnica l'immersione. Si è dunque ipotizzata la ricerca di un disperso, con l'attività improntata anche a testare nuove metodologie operative in ambienti allagati caratterizzati appunto da varie diramazioni.

Dopo giorni di ricerca, lo "sventurato" manichino è stato individuato dalla quarta squadra di volontari entrata in azione, che ha proceduto ad assicurarlo e a segnalare il percorso per le successive immersioni necessarie al recupero. Il manichino, a questo punto, è stato sostituito quindi da un sub autentico per simulare al meglio le condizioni in cui si potrebbero trovare i soccorritori in caso di intervento reale. Le manovre sono state compiute in modo corretto e quindi il protagonista è tornato a vedere la luce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pioggia record ha accelerato la frana

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/06/2013**

Indietro

IN VIALE FUSINATO. Gli esperti stanno cercando di capire come si siano potuti verificare gli smottamenti: al via i rilievi per comprendere la composizione del terreno

La pioggia record ha accelerato la frana

Maria Elena Bonacini

Il geologo è al lavoro per capire quali siano le cause Le fondazioni dell'edificio al civico 68 sono solide Realizzata la scogliera per bloccare il cedimento

e-mail print

mercoledì 19 giugno 2013 **CRONACA**,

La frana che ha costretto le famiglie ad evacuare le abitazioni «È ancora presto per dire quali siano state le cause del crollo della sponda, ma certamente la pioggia ha avuto un ruolo». A spiegarlo è Giuseppe Darteni, geologo incaricato dal Comune di effettuare gli esami sul terreno della frana che ha fatto cedere un pezzo di viale Fusinato, costringendo a sfollare cinque famiglie, residenti ai numeri 62-64 e 70-72. Che, come anche gli altri tecnici nei giorni scorsi, mantiene grande cautela nello spiegare la situazione, rimandando ogni considerazione a quando il quadro sarà più certo e si potrà parlare sulla base di dati e non di supposizioni.

Darteni e il tecnico, sono nel giardino retrostante il condominio al civico 68, dove stanno effettuando rilievi per capire, appunto, cosa abbia causato un simile smottamento, che ha coinvolto le due abitazioni confinanti, i cui residenti hanno dovuto cercare ospitalità altrove. Il crollo è più che evidente, ma le fondazioni della condominio, secondo il geologo, sarebbero solide e non dovrebbero rendere necessario far sfollare le venti famiglie che vivono nello stabile. Nello specifico, ieri era al lavoro un penetrometro, che effettuava perforazioni nel terreno del giardino, per comprendere la composizione, quanto fosse saturo d'acqua, a che livello si trovi l'acqua e la resistenza di infissione. Rilievi statici che sono solo una parte dei lavori, i cui risultati si avranno, come spiega Darteni, verso fine settimana. Poi si potranno prendere decisioni a riguardo.

«Al momento è prematuro parlare di cosa possa aver provocato la frana - spiega - o se questa possa essere in relazione con le altre verificatesi vicino all'autostrada A4 o sopra la Nogarazza. È quello che stiamo cercando di capire con questi rilievi. Stesso discorso vale per l'argine che ha ceduto sull'altro lato del Retrone». «Certamente - continua - la pioggia ha fatto la sua parte. Nell'ultimo mese ne è caduta una quantità allucinante. Non era mai capitato prima che venisse aperto a maggio il bacino di Montebello».

Intanto, comunque, pare che la frana si sia fermata e che non ci sia pericolo che il crollo avanzi. Prende tempo anche il Genio civile. «Non abbiamo novità rispetto ai giorni scorsi - sottolinea il geometra Francesco Norbiato, che sta seguendo le fasi di quanto sta accadendo a ridosso del Retrone per conto del Genio - a parte che stiamo continuando i sondaggi, poi sulla base dei dati che ci saranno trasmessi si deciderà il da farsi. Domani (oggi per chi legge) avremo una riunione interna, poi la settimana prossima, quando avremo a disposizione i risultati delle indagini, avrà luogo un incontro cui parteciperà anche il sindaco Achille Variati per definire quali siano gli interventi di ripristino più idonei da intraprendere. Intanto abbiamo realizzato una scogliera per bloccare il piede della frana e metterla in sicurezza». Servirà ancora una settimana, prima che i residenti che sono stati sfollati possano conoscere il loro futuro e quando potranno ritornare nelle loro case; al numero 68 si può tirare un sospiro di sollievo.

La frana in Gogna "nata" dalle piogge

Il Giornale di Vicenza Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

IL CASO. Smottamenti anche sull'altra riva del Retrone

La frana in Gogna

"nata" dalle piogge

[e-mail print](#)

mercoledì 19 giugno 2013 **PRIMAPAGINA,**

I lavori nell'area della frana «È ancora presto per dire quali siano state le cause del crollo della sponda, ma certamente la pioggia ha avuto un ruolo». A spiegarlo è Giuseppe Darteni, geologo incaricato dal Comune di effettuare gli esami sul terreno della frana che ha fatto cedere un pezzo di viale Fusinato, costringendo a sfollare cinque famiglie. BONACINI15

Incendio di sterpaglie domato dai pompieri

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 19/06/2013

Indietro

CORNEDO/2. In località Fontanabona

Incendio di sterpaglie

domato dai pompieri

e-mail print

mercoledì 19 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Incendio di sterpaglie d'origine sconosciuta, con ogni probabilità per effetto di autocombustione, l'altra sera in località Fontanabona a Cornedo, lungo la dorsale sud del monte Verlaldo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Arzignano, che hanno domato il rogo impedendo che le fiamme potessero propagarsi al bosco vicino. A dare l'allarme è stata una ciclista, che pedalava in direzione di Cornedo lungo la pista ciclabile, che si snoda lungo l'argine del torrente Agno.

Volgendo lo sguardo verso il monte Verlaldo, che sovrasta l'abitato di Cornedo, ha visto del fumo levarsi verso il cielo.

Osservando che la colonna non cessava di intensità, la donna si è allarmata e con il cellulare ha chiamato il 115. Dalla sede di Arzignano sono arrivate due autobotti dei pompieri, che in un paio di ore hanno circoscritto le fiamme, che avevano un fronte di una ventina di metri. A dare man forte ai vigili del fuoco sono arrivate anche alcune persone, che hanno raggiunto il luogo partendo dalle case situate alle pendici del monte. A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

E sulla sponda opposta si vedono ulteriori crolli

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: **19/06/2013**

Indietro

E sulla sponda opposta
si vedono ulteriori crolli

e-mail print

mercoledì 19 giugno 2013 **CRONACA**,

Il cantiere del Genio sul Retrone Mentre frana l'argine sul lato di viale Fusinato, quello sull'altra sponda non se la passa molto meglio. Mentre la ditta incaricata sta procedendo alla pulizia dell'alveo, un lungo pezzo di argine è franato, a circa 200 metri di distanza da dove si è verificata la frana a ridosso delle case. I cedimenti interessano in alcuni punti tutta la larghezza della strada sull'argine, rendendola impraticabile ai mezzi.

Sembra, però, che non sia un fenomeno nuovo. Che i crolli non si siano verificati tutti in un unico momento, ma siano avvenuti in più fasi si può notare anche dal fatto che all'interno di alcune delle crepe è già cresciuta l'erba, mentre altre sono invece ancora umide.

Tuttavia chi ha seguito in diretta le diverse fasi dei crolli sono i cittadini che abitano nelle case sul lato opposto, all'altezza della chiesa di S. Giorgio.

Giorgio Rizzato ha la villetta giusto di fronte al pezzo di argine caduto. «L'argine aveva già accennato a cedere prima della forte pioggia di maggio. Dopo la piena, però, è stato un continuo abbassarsi. Fin che scende di là, però, non sono preoccupato. Speriamo non succeda anche da questa parte, anche se hanno messo i sassi, quindi non credo che succederà».

Lui non ha avuto particolarmente problemi durante la piena, mentre i confinanti hanno avuto i garage allagati.

A proposito degli argini, però, Giorgio Rizzato chiede un altro intervento. «Qui dovrebbero fare pulizia - commenta - una volta venivano spesso, adesso passano solo una volta all'anno. Paghiamo per il mantenimento, ma l'erba è alta e ci sono le bisce. Non capisco perché non ci sia più una manutenzione continua come avveniva prima». M.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio nei boschi, la Protezione civile si esercita

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, Il

""

Data: 18/06/2013

Indietro

SULBIATE

Incendio nei boschi, la Protezione civile si esercita

Pronti ad affrontare un incendio boschivo ed intervenire con l'elisoccorso. La Protezione civile ha svolto, domenica mattina nei pressi della zona industriale di via Mascagni, quello che è il primo livello del «Corso specialistico per operatori antincendio boschivo». Nel campo allestito, ad esercitarsi c'erano l'«Avpc» del Rio Vallone, che comprende i volontari di Sulbiate, Aicurzio, Mezzago, Bernareggio e Ronco, l'«Associazione Carabinieri» di Brugherio, il gruppo di Protezione civile» di Vimercate e gli istruttori di Como. L'esercitazione è servita ai numerosi volontari presenti a muovere i primi passi verso l'approccio all'intervento in elicottero. Divisi in gruppi da cinque, i volontari hanno imparato lo schieramento per prepararsi a salire sull'elisoccorso e, dopo un breve volo, ritornare allo schieramento pronti ad intervenire per domare l'incendio. «Questa esercitazione è andata molto bene - ha spiegato Oscar Motta, presidente «Avpc» del Rio Vallone - Ringraziamo gli istruttori della "Dos" per la disponibilità ».

Autore:slx

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Gli rubano la bici mentre pulisce un giardino Dura condanna del vicesindaco Canobbio: Gesto inqualificabile, cosa da non credere

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 18/06/2013

Indietro

CAMPARADA

Gli rubano la bici mentre pulisce un giardino Dura condanna del vicesindaco Canobbio: «Gesto inqualificabile, cosa da non credere»

Gli hanno rubato la sua amata mountain bike mentre puliva il terreno di viale Brianza insieme alla Protezione civile. Brutto episodio quello accaduto lunedì mattina in centro paese. Protagonista di questa incredibile vicenda, il consigliere comunale di maggioranza

Massimo Pulici. Lunedì della scorsa settimana Pulici, insieme ai volontari della Protezione civile del paese, stavano ripulendo dalle sterpaglie e dai sassi un prato (che ospitava un vecchio cascino abbattuto qualche mese fa) che si trova proprio davanti al Municipio. Verso le 10 i volontari hanno deciso di fare una piccola siesta e si sono allontanati dal luogo dove Pulici aveva parcheggiato la sua bicicletta, insieme agli attrezzi da lavoro, tra i quali i guanti e il cappello. Al suo ritorno la bicicletta era sparita. «Sono rimasto senza parole per quanto accaduto - ha sottolineato rammaricato Pulici - Non nascondo che ci sono rimasto molto male perchè è un gesto vigliacco ed è la prima volta che mi rubano qualcosa di personale». Parole di dura condanna sono state espresse anche dal vicesindaco. «Un brutto episodio perchè Pulici e gli uomini della Protezione civile stavano ripulendo gratis il prato per poi seminare l'erba - ha commentato Alberto Canobbio - Oltre il danno anche la beffa perchè oltre a lavorare gratis, il caro Pulici si è ritrovato anche senza bicicletta. Cose da non credere».

Autore:frd

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Esondazioni sì, ma niente terremoti o tornado

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, Il

""

Data: 18/06/2013

Indietro

SULBIATE

Esondazioni sì, ma niente terremoti o tornado

Se dovessero esserci delle forti precipitazioni, di quelle anomale che durano giorni, la parte nord del paese rischierebbe delle serie esondazioni. Questa è l'unica emergenza possibile che potrebbe capitare in paese. Niente terremoti e nessun pericolo di trombe d'aria. E' tutto specificato nel nuovo «Piano di emergenze e protezione civile» presentato giovedì sera nel corso di un incontro pubblico che si è svolto nell'auditorium delle scuole medie. Al tavolo si sono seduti il sindaco

Andrea Crespi, il comandante della Polizia locale

Michele Coriale e il redattore del documento,

Mario Stevanin, ingegnere, ovvero il responsabile tecnico della Protezione civile provinciale. «L'eventualità più rischiosa per il territorio di Sulbiate è l'esondazione dei canali nella parte nord del paese - ha spiegato l'ingegnere Mario Stevanin - Questo perchè abbiamo rilevato che i canali scolmatori del Torrente Cava sono troppo stretti. Se mai dovessero capitare delle piogge persistenti si rischierebbero seriamente delle esondazioni. I terremoti sono esclusi, a parte qualche lieve tremolio per scosse non troppo distanti, come lo sono anche le trombe d'aria, visti i dislivelli che il paese presenta nelle diverse aree. Il centro storico, ad esempio, è 30 metri più in alto della valle dove passa la provinciale. Un problema che il piano non può prendere in considerazione, invece, ma che però può essere molto serio, è quello del transito di mezzi che trasportano sostanze incendiabili, un rischi che si corre tutti i giorni».

Autore:slx

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

|cv

Estate Caponaghese al via con il solstizio e la musica Country

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 18/06/2013

Indietro

CAPONAGO

Estate Caponaghese al via con il solstizio e la musica Country

Partirà sabato con la notte bianca per il solstizio, l'«Estate caponaghese», la kermesse organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la biblioteca e le associazioni del territorio. Alle 18.30 al parco della Pinetina partirà la «Pinetina country night» organizzata dal comitato per il palio degli Avucat. Dalle 20.30, invece, al biblioparco, l'Amministrazione comunale insieme alla Protezione civile organizza una notte sotto le stelle riservata ai bambini dai 6 ai 10 anni che si divertiranno con giochi e animazione e poi dormiranno nelle tende di uno speciale campo allestito dai volontari della Protezione civile caponaghese. La prima settimana di kermesse di luglio si aprirà, invece, venerdì 5 luglio, sempre al biblioparco, con lo spettacolo per bambini «Nasi lunghi» a cura della compagnia Baracca di Monza (alle 20.15). Sabato 6 luglio, invece, alla Pinetina, è in programma la serata «Ballando sull'aia» a cura del comitato del palio.

Autore:bcc

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

L'educazione civica e i valori della legalità si imparano in oratorio con i carabinieri

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 18/06/2013

Indietro

VILLASANTA

L'educazione civica e i valori della legalità si imparano in oratorio con i carabinieri

Un incontro con il comandante dei carabinieri per conoscere, capire e rispettare i valori della legalità . L'hanno avuto mercoledì pomeriggio una cinquantina di ragazzi di prima e seconda media che stanno frequentando l'oratorio feriale della parrocchia di Sant'Anastasia. I ragazzi (insieme ai loro educatori) hanno incontrato il maggiore Luigi D'Ambrosio, comandante della Compagnia dei carabinieri di Monza, che a tenuto una lezione di un'ora e mezza per raccontare in modo chiaro e semplice perché è bello rispettare la legge. Fin dai comportamenti di tutti i giorni anche quelli che riguardano gli adolescenti come rispettare le regole quando si va in bicicletta e in motorino. «Perché si è veramente liberi solo quando si rispettano gli altri e le regole», ha spiegato l'alto ufficiale. Il confronto dei ragazzi con i carabinieri di mercoledì ha inaugurato il progetto di ciclo di incontri sull'educazione civica studiato dall'assessore ai Servizi sociali Sandro Belli, in veste di parrocciano di Sant'Anastasia. Il progetto è stato intitolato: «A zonzo con una meta». Proprio durante la stessa giornata i ragazzi hanno, infatti incontrato anche Marco Ciot, presidente dell'associazione delle associazioni «Villasanta attiva». Che ha parlato dell'importanza del volontariato nel tessuto sociale di Villasanta e di cosa possono fare i ragazzi e i cittadini per aiutare i volontari. Ma gli appuntamenti con il progetto «A zonzo con una meta» continueranno per tutte le settimane di oratorio feriale. Oggi, martedì, è previsto l'incontro con il segretario della sezione di Lesmo dell'associazione nazionale carabinieri Giuseppe di Tria che illustrerà ai ragazzi il mondo delle istituzioni italiane, mentre domani, mercoledì, l'appuntamento sarà con l'agente di Polizia locale Davide Arioldi che insegnerà ai ragazzi l'educazione stradale e con Romano Rocchetta, Guardia ecologica che dibatterà con i giovani sulla bellezza e il rispetto dell'ambiente. Martedì prossimo, invece, è fissato un open day in Comune con la visita del Municipio insieme all'assessore Belli, mentre mercoledì 26 giugno continueranno le lezioni di educazione stradale e i ragazzi potranno anche andare al parco con le Guardie ecologiche. L'ultima settimana di attività sarà scandita dall'incontro con il comandante della Protezione civile di Monza Soccorso per un focus sulla prudenza in acqua e l'organizzazione di una grande caccia al tesoro.

Autore:bcc

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Una camminata culinaria per la fine anno della Dorotea

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, Il

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

ARCORE

Una camminata culinaria per la fine anno della Dorotea

Camminata gastronomica per la fine d'anno della Dorotea. Sabato primo giugno le vie di Arcore si sono riempite di bambini e genitori dell'Istituto Santa Dorotea, più di 300 i partecipanti a «Gustiamoci il mondo», organizzata col supporto di Protezione civile, Polizia locale e Gruppo Alpini. Ad ogni tappa, prodotti tipici e al contempo presentazione dei lavori svolti nell'anno dai ragazzi. «Quest'anno - ha spiegato la docente

Marzia Zucchetti - la nostra scuola ha portato avanti un progetto di educazione alimentare per insegnare ai bambini dalla prima alla quinta, con obiettivi adatti ad ogni età, le proprietà degli alimenti e l'importanza di mangiare cibi sani e della nostra tradizione».

Autore:frd

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Due giorni per promuovere il volontariato

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 18/06/2013

Indietro

VILLASANTA

Due giorni per promuovere il volontariato

Due giorni per promuovere il volontariato e le Forze dell'ordine. Si è svolta sotto un solleone la seconda edizione delle giornate del volontariato organizzate dall'Amministrazione comunale insieme alle realtà del territorio. Sabato alle 14.30 l'assessore ai Servizi sociali

Sandro Belli ha dato il via alla kermesse che ha visto alternarsi per 48 ore le Forze dell'ordine in dimostrazioni e iniziative insieme a tutti coloro che hanno fatto dell'aiuto al prossimo una missione di vita. Nell'area feste di via Sauro sono stati allestiti gli stand della Croce rossa, della Protezione civile di Monza soccorso, dell'associazione Villasanta Attiva, dell'Aido, della Pro loco e di tante altre realtà. L'inizio della due giorni è stato scandito dall'alza bandiera suonato dal corpo musicale di Villasanta alla presenza dei carabinieri della stazione di via Edison, insieme ai colleghi a cavallo del parco e agli agenti della Polizia locale. Poi sono cominciate le dimostrazioni e i giochi: dalla gimcana con un percorso di educazione alla sicurezza dedicato ai bambini allestita da «Monza soccorso», alla dimostrazione di intervento in incidente stradale simulata magistralmente dai volontari della Croce Rossa, fino all'intervento dei Vigili del fuoco con una spettacolare dimostrazione. Alla due giorni hanno partecipato anche l'Avis, l'associazione genitori, l'associazione nazionale carabinieri, la Cosov e il gruppo Alpini del paese. «Qui oggi abbiamo persone sempre presenti per i nostri bisogni - ha spiegato l'assessore Sandro Belli - Queste manifestazioni sono occasione di incontro preziose. E' necessario fare rete e coltivare la cultura del sociale». La due giorni si è svolta in allegria. Contemporaneamente venerdì, sabato e domenica sera l'area feste di via Sauro si è animata con i concerti e le esibizioni dell'«Ede» festival, organizzato dal Forum giovani di Villasanta insieme al Comune che ha visto sabato sera l'esibizione del famoso «Dj osso»..

Autore:bcc

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Gli alunni delle medie scoprono il mondo del volontariato

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, Il

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

CARNATE

Gli alunni delle medie scoprono il mondo del volontariato

Due giorni insieme alla Protezione civile. Sabato e domenica, per i quindici alunni della scuola media di via Barassi, saranno due giornate intense alla scoperta del volontariato. Ad ospitare l'iniziativa sarà l'area antistante l'ex mensa. Saranno allestite tre tende, delle quali una sarà montata dagli alunni. I ragazzi quindi dormiranno nel campo nella notte tra sabato e domenica. Al loro risveglio partirà un'esercitazione, a gruppi di tre, che si svolgerà nel parco di Villa Banfi. Infine verrà consegnato loro una medaglia e un'attestato..

Autore:slx

Pubblicato il: 18-Giugno-2013

Un'altra frana: baite isolate**Giorno, Il (Como-Lecco)***"Un'altra frana: baite isolate"*Data: **19/06/2013**

Indietro

COPERTINA LECCO pag. 4

Un'altra frana: baite isolate DERVIO HA CEDUTO LA MULATTIERA CHE PORTA A PIANEZZO

DERVIO «UNA FRANA di circa cento metri cubi di materiale ha interrotto la mulattiera che da Dervio sale a Pianezzo, Mai, Vignago e a Monte Basso tagliando fuori oltre un centinaio di abitazioni di montagna che sono molto utilizzate». Così Cristian Adamoli, consigliere comunale ma soprattutto geologo che ha offerto la sua consulenza al paese, spiega che cosa è accaduto sulla frequentatissima strada di montagna. «OLTRE AL DISTACCO principale dove è crollato un muraglione in pietra c'è la terra a monte e valle che è a rischio distacco e la mulattiera è deformata e non percorribile. Ci sono un po' di sassi sopra, il muro per circa sette metri è caduto e alcuni blocchi sono pericolanti. Insomma è una situazione davvero difficile e la strada è totalmente non praticabile». Ieri gli amministratori comunali e i tecnici di Regione Lombardia hanno fatto un sopralluogo per valutare la possibilità di intervenire. «Un intervento avrebbe un costo di circa 85mila euro per fare il lavoro: se Regione Lombardia riconosce la somma urgenza, la settimana prossima quando il Comune farà il computo e il verbale allora si potranno trovare le risorse necessarie per procedere con i lavori». «Non si tratta di un cantiere semplice, si dovranno usare gli elicotteri e le opere da realizzare sono in alcuni punti complesse. Sarà necessario, se saranno disponibili i fondi, circa un mese e mezzo per fare il tutto». LA STAGIONE TURISTICA è compromessa. «Le baite su questo versante sono quasi tutte utilizzate nel corso dell'estate, se tutto sul fronte economico e tecnico dovesse procedere bene potremmo riaprire la strada verso metà agosto». Esiste un sentiero alternativo per salire in quota ma si tratta di un percorso molto scosceso e difficile, certamente non percorribile da tutti i frequentatori della montagna. Ste.Cas. Image: 20130619/foto/1325.jpg

Black out elettrico, il centro città in tilt per oltre un'ora**Giorno, Il (Como-Lecco)**

"Black out elettrico, il centro città in tilt per oltre un'ora"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

COPERTINA COMO pag. 8

Black out elettrico, il centro città in tilt per oltre un'ora COMO L'ESPLOSIONE IN UNA CENTRALINA VICINO AL MONUMENTALE ALL'ORIGINE DELL'EMERGENZA

COMO SERATA DA INCUBO ieri in città dove per diverse ore vigili del fuoco e forze dell'ordine sono state impegnate per risolvere i guai provocati da un'esplosione all'interno della centrale elettrica dell'Enel di via Regina, vicino al cimitero monumentale, centrale dalla quale dipende una buona parte delle utenze della città murata. Semafori in tilt, antifurto di negozi e palazzi impazziti e soprattutto persone che hanno chiamato i soccorsi perché rimaste intrappolate negli ascensori, bloccati tra un piano e l'altro per l'improvvisa assenza di energia. TUTTO è cominciato attorno alle 21, quando in via Regina, probabilmente a causa di un sovraccarico di tensione, si è verificata l'esplosione di una delle cabine della centrale elettrica. Alcuni pendolari del Tilo, il treno diretto a Lugano, hanno assistito allo scoppio e raccontano di tre botti assordanti che hanno scosso il convoglio al suo passaggio. Poco dopo si è sollevata un'alta nube di fumo, visibile anche a centinaia di metri di distanza. Diverse le squadre dei vigili del fuoco di Como mobilitate per spegnere il principio di incendio e mettere in sicurezza la zona. La situazione si è risolta in un'ora. Nel frattempo le squadre di pronto intervento, insieme alla Protezione Civile, si sono mobilitate per risolvere le mille piccole emergenze che l'improvvisa assenza di corrente ha causato in centro e in un po' in tutti i quartieri. Ro.Can.

Disperso da due giorni, ritrovato nei boschi del Pian Rancio**Giorno, II (Como-Lecco)***"Disperso da due giorni, ritrovato nei boschi del Pian Rancio"*Data: **19/06/2013**

Indietro

24 ORE pag. 10

Disperso da due giorni, ritrovato nei boschi del Pian Rancio BELLAGIO SETTANTENNE RINTRACCIATO DAL SOCCORSO ALPINO NEL TRIANGOLO LARIANO

BELLAGIO L'HANNO RITROVATO in stato confusionale ma tuttosommato in buone condizioni dopo due giorni trascorsi lontano da casa. Sta bene il settantenne comasco che aveva fatto perdere le sue tracce. Era uscito di casa con l'auto e non aveva fatto più ritorno. I familiari avevano lanciato immediatamente l'allarme ma fino a ieri mattina di lui non c'era più traccia. La sua auto però è stata segnalata al Pian Rancio, sui monti del Triangolo Lariano, dove immediatamente sono stati inviati gli uomini del Soccorso alpino. Dopo alcune ore di ricerche i soccorritori della XIX Delegazione lariana l'hanno ritrovato mentre vagava per i boschi. Era confuso e disidratato, ma in buone condizioni. Per accertamenti è stato comunque portato all'ospedale di Erba dove i familiari hanno potuto finalmente riabbracciarlo dopo due giorni d'attesa. |cv

Buccinasco, estate in oratorio**Giorno, Il (Metropoli)***"Buccinasco, estate in oratorio"*Data: **19/06/2013**

Indietro

SAN DONATO ROZZANO pag. 16

Buccinasco, estate in oratorio di FRANCESCA SANTOLINI CORSICO L'ONDATA di caldo ha ormai travolto i comuni del sud Milano che, attraverso gli strumenti a loro disposizione si stanno attrezzando per affrontarla al meglio. I piani anti-caldo di Asl e Regione Lombardia sono stati distribuiti e hanno, entrambi, una attenzione particolare per le fasce di popolazione più deboli: anziani e giovanissimi. «Come protezione civile spiega Vito Petita, responsabile del Com 2 per ora non abbiamo ricevuto particolari disposizioni. Nel caso in cui le temperature dovessero crescere ulteriormente arrivando al livello 3 e quindi creando particolari disagi per le persone potremmo avere l'indicazione di appostarci negli svincoli più trafficati per offrire acqua agli automobilisti. Intanto, personalmente, mi sto accertando della climatizzazione all'interno delle strutture, specialmente quelle di centri anziani e di asili, controllando le temperature e indicando le stanze più areate o fresche». TRA LE REGOLE diffuse nei decaloghi distribuiti porta a porta oppure su internet, oltre a quelle di non uscire nelle ore più calde e di mantenere i locali ben areati, ci sono quelle inerenti l'alimentazione. Innanzitutto bere molta acqua. Bisogna moderare, invece, l'uso di bevande gassate e succhi di frutta zuccherati e si devono evitare le bevande fredde e ghiacciate che possono provocare congestioni anche gravi. Meglio astenersi da birra e alcolici in genere. Mangiare cibi freschi e leggeri; non fare mancare verdura fresca e frutta nell'alimentazione quotidiana. Preferire il pesce e i formaggi magri. SEBBENE nei giorni di particolare calura l'indicazione sia quella di recarsi presso centri anziani con aria condizionata o, ancora, centri commerciali dove le temperature sono fresche, bisogna fare attenzione ai colpi di calore. Questi potrebbero portare a vari sintomi come giramenti e mal di testa, estrema stanchezza, aumento rapido della temperatura corporea e della frequenza cardiaca. Il rimedio immediato è quello di stendersi in un ambiente fresco e ventilato. Si può raffreddare il corpo utilizzando teli umidi o borse del ghiaccio da posizionare sotto le ascelle, ai polsi, all'inguine, ai lati del collo. Nei casi più gravi occorre chiedere assistenza medica. Intanto, come avviene solitamente durante le estate metropolitane, a breve partiranno i servizi di assistenza telefonica delle associazioni di soccorso che verificheranno, telefonando a casa delle persone, la salute dei più anziani. francesca.santolini@ilgiorno.net |cv

*Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie***Giorno, Il (Milano)***"Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie"*Data: **18/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 17

Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie Promozioni in A e B: riscatto di una terra devastata dal terremoto

dall'inviato Lorenzo Sani CARPI (Modena) MODENA, Sassuolo, Carpi. Solo il festival della filosofia, alla fine dell'Estate, è riuscito a inventarsi una chimica capace di fondere insieme tre corpi della stessa provincia così vicini e allo stesso tempo, tanto distanti fra loro. E dove ha spianato la strada l'amore per la sapienza è arrivato il calcio, seppure con tre ricette diverse: una spa romana a Modena, Giorgio Squinzi, mister Mapei nonché presidente di Confindustria a Sassuolo, i signori Gaudì, Roberto Marani e Stefano Bonacini, a Carpi. L'anno della gloria, 2013, dopo quello del lutto e della paura, le storiche promozioni in Serie A di Sassuolo, 40 mila abitanti, del Carpi, 70 mila, salito in Serie B con lo storico club della città, dopo le devastazioni del terremoto. Solo la provincia di Milano, quando Monza non aveva una municipalità autonoma, è riuscita ad esprimere un simile livello di qualità calcistica, tre squadre nella ristretta élite di Serie A e B. Solo il Friuli, in altri tempi, si è rimboccato le maniche con orgoglio e senza piangersi addosso, come è accaduto alla gente di questa terra. CHE LA STORIA sia fatta anche per essere riscritta ce lo ricorda la capitale dei motori, Ferrari, Maserati, Bugatti, che si scopre in qualche modo capitale del calcio italiano, primato tra i primati che spaziano dalla gastronomia, alla piastrella, dalla maglieria, al biomedicale. Cuore, coraggio, ricerca, passione. Non è soltanto un rilievo statistico che sposta l'attenzione su una provincia che la scorsa estate sembrava in ginocchio, fisicamente, economicamente, psicologicamente, perché la bella parabola del calcio che torna a puntare i riflettori della cronaca dove fino a pochi mesi fa erano puntate le cellule fotoelettriche della Protezione Civile, ricorda che sono le persone a dare corpo ai sogni e alle grandi imprese. La promozione del Carpi, mille spettatori scarsi la domenica allo stadio, suggella l'amicizia nata sul campo da calcio oltre 20 anni fa tra due ragazzi cresciuti insieme: Stefano Bonacini e Roberto Marani. Insieme hanno creato l'impero Gaudì, griffe di livello mondiale, passando da produttori conto terzi a produttori al dettaglio. Insieme giocavano nella Dorando Pietri, che si è fusa col Carpi in Serie D, club che hanno acquistato solo 5 anni fa, dopo aver sponsorizzato Udinese, Ascoli e Genoa. BONACINI dice di non avere ricette particolari, ma quattro promozioni in cinque anni, sono lo specchio del suo successo di imprenditore coraggioso, ma al tempo stesso giudizioso. Sa fare squadra, in campo e in azienda. Sa scegliere gli uomini giusti. Il suo Carpi è la formazione più giovane del campionato, ma anche in azienda, se guardiamo all'età media dei dipendenti, non si scherza. «Nel calcio è impossibile far tornare i conti, il nostro obiettivo è scongiurare il bagno di sangue». Lo scorso anno il Carpi fallì la promozione in B nello spareggio contro la Pro Vercelli. Si giocò nei giorni terribili del terremoto. La partita decisiva si disputò nello stadio di Modena, perché il piccolo impianto di casa era stato dichiarato inagibile. «I ragazzi non c'erano con la testa dopo quindici giorni di ritiro, tra Novara e Collecchio» ricorda Claudio Sternieri, il magazziniere della squadra. Bonacini e Marani (Gaudì), coi fratelli Marco e Vannis Marchi (Liu-Jo), Daniela Malpighi (Denny Rose), Maurizio Setti (Manila Grace), numero uno del Verona promosso in Serie A, ma transitato anche dal consiglio del Bologna Calcio e dello stesso Carpi, sono tra i protagonisti della rinascita del fashion alla carpigiana, anche se sempre meno Made in Carpi.

Dalla soppressa al grifone È boom di consulenze pazze**Giorno, 11 (Milano)***"Dalla soppressa al grifone È boom di consulenze pazze"*Data: **18/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

Dalla soppressa al grifone È boom di consulenze pazze Pubblica amministrazione, spesi 1,3 miliardi. D'Alia: ora basta ROMA ALLA FACCIA della spending review, che da alcuni anni si è impegnata a ridurre i costi di consulenze e impieghi esterni alla pubblica amministrazione. L'andazzo è del tutto diverso. Secondo i dati messi ieri online dal ministro Gianpiero D'Alia, l'insieme delle pubbliche amministrazioni nel 2011 hanno speso quasi il 4 per cento in più dell'anno precedente, per la precisione il 3,92. In termini assoluti, una cinquantina di milioni in più. La spesa complessiva è così salita a 1,3 miliardi di euro, tenendo conto che ci riferiamo a tutte le amministrazioni, da quelle centrali (ministeri, agenzie fiscali, protezione civile e altri), a quelle periferiche (regioni, enti locali e altro). Una spesa che non fa contento il ministro della Pubblica amministrazione e Semplificazione Gianpiero D'Alia, secondo il quale «le consulenze esterne nelle pubbliche amministrazioni sono decisamente troppe e ingiustificate. Siamo di fronte a una situazione non tollerabile, alla luce delle difficoltà che vive il Paese e se pensiamo alle tante grandi professionalità già presenti nelle strutture pubbliche in grado di svolgere perfettamente quegli incarichi». IL PUNTO toccato da D'Alia è quello focale e riguarda quello della duplicazione degli incarichi. Mentre infatti vengono richieste consulenze e studi all'esterno, spesso accade infatti che nella stessa amministrazione esistano persone che già svolgono quel compito, venendosi quindi a creare un doppione e quindi uno spreco. Per cui magari l'università di Rende spende 10mila euro per studiare «l'estrazione delle fibre di cellulosa dalla ginestra» quando proprio in un'università c'è gente che quegli studi deve fare, oppure la Sicilia - con i suoi oltre 20mila dipendenti spende 15 euro per studiare la reintroduzione del grifone. Sono solo due esempi tra i tanti possibili. Il problema vero è che per gli enti centrali che devono svolgere funzioni di controllo, l'esame di legittimità delle spese non è però semplice. «Stiamo monitorando attentamente la situazione spiega D'Alia per capire in che modo intervenire, visto che la stragrande maggioranza delle consulenze riguarda Regioni ed enti locali, su cui il nostro potere d'intervento è limitato». SERVIREBBE un maggiore coinvolgimento delle sezioni regionali della Corte dei conti, che forse però non hanno strumenti e personale sufficienti. Anche perché la mole del fenomeno è enorme. Basti pensare che nel 2011 il numero complessivo delle consulenze è stato di 277mila. Una diversa dall'altra, spesso con descrizioni sommarie e difficilmente decrittabili. Un sistema che parrebbe messo in piedi per potersi garantire l'ermeticità. Nel dettaglio, gli enti che continuano a spendere di più sono le Regioni (+7,2 per cento rispetto al 2010), mentre tirano la cinghia i Comuni e le Province (- 5,93 i primi e -6,26 le seconde), a conferma che Regioni a parte gli enti locali sono davvero in bolletta. Pier Francesco De Robertis

Guardia Costiera, presidio in acqua**Giorno, Il (Varese)***"Guardia Costiera, presidio in acqua"*Data: **19/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Guardia Costiera, presidio in acqua Tre natanti operativi fino al 15 settembre per un Verbano supervigilato di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO LA GUARDIA COSTIERA vigila sulle acque del Verbano. Il quadro della sicurezza sul lago viene completato con l'arrivo degli uomini inviata dalla capitaneria di porto genovese, destinati a presidiare la zona per tutta l'estate facendo base a Verbania (il coordinamento è nelle mani della prefettura), ma occupandosi di entrambe le rive del Maggiore. La comunicazione arriva direttamente dal capoluogo ligure, per bocca del comandante della Guardia costiera Luigi Zippo. Il servizio sarà operativo fino al 15 settembre, garantendo quindi un'estate sicura a tutti i villeggianti. In acqua ci saranno la motovedetta Search and rescue, il battello veloce Hurricane CP 804 e il gommone litoraneo GC B10, tutti comandati da militari in servizio. Loro compito principale sarà quello di salvaguardia delle vite di bagnanti e navigatori, con assistenza a persone e mezzi in pericolo, nelle acque del lago sul territorio delle tre province italiane coinvolte nel progetto, ovvero il Verbano-Cusio-Ossola, Novara e Varese. IL BILANCIO delle operazioni condotte in porto l'anno scorso rivela l'importanza del servizio. Lo scorso anno, infatti, oltre alla vigilanza costante sulla sicurezza della navigazione si sono contate 83 persone soccorse e assistite in acqua; 26 i mezzi presi in consegna, sia per guasti tecnici, ma soprattutto perché in difficoltà a causa del maltempo o delle condizioni di lago mosso. Sono state 18, invece, le operazioni di soccorso e di assistenza coordinate che hanno visto intervenire le altre forze presenti lungo il bacino lacustre; 98 le missioni complessive di vigilanza in generale, fra attività balneare/diportistica e sicurezza della navigazione. Durante questi interventi sono state percorse complessivamente 1.881 miglia sul bacino lacustre. Ora l'attività riparte anche per questa stagione 2013, per un lago sempre più vigilato. SULLA SPONDA varesina, infatti, sono impegnate la squadra nautica della Polizia provinciale, che per questa stagione si avvale della presenza di personale sanitario a bordo e che dal comando di Laveno si muove lungo tutta la costa. Non solo. A formare la rete di sorveglianza si aggiungono anche la pilotina dei carabinieri di Luino e le potenti motovedette della Guardia di finanza di stanza a Cannobio, che in pochi minuti sono in grado di raggiungere ogni punto del Verbano. Completano il servizio, per le rispettive competenze, i mezzi nautici della Cri Opsa, e la Protezione civile. A riva su otto spiagge varesine e su due piemontesi, infine, operano i bagnini di salvataggio.

ARRIVATA L'AFA, L'ULSS 7 ATTIVA IL PIANO CALDO

| HCMagazine

HCMagazine*"ARRIVATA L'AFA, L'ULSS 7 ATTIVA IL PIANO CALDO"*Data: **18/06/2013**

Indietro

ARRIVATA L'AFA, L'ULSS 7 ATTIVA IL PIANO CALDO

Allertata la rete organizzativa per la protezione della popolazione a rischio

Con l'arrivo dell'afa l'Ulss 7 ha attivato, anche quest'anno, il "Piano caldo", per la protezione della popolazione a rischio, allertando la rete organizzativa già messa a punto nelle estati precedenti.

A correre i maggiori pericoli legati al caldo sono gli anziani, i bambini tra 0 e 4 anni, le persone non autosufficienti o con malattie croniche, coloro che assumono farmaci in modo continuativo.

Per la popolazione con più di 75 anni di età e per gli over 65 con patologie croniche invalidanti, il rischio aumenta in relazione alle condizioni di solitudine familiare o di "fragilità", alla tipologia di abitazione o luogo di residenza (più elevato nelle città, considerate "isole di calore urbano"), all'assenza di impianti di climatizzazione.

Il protocollo previsto dal "Piano caldo" prevede il coinvolgimento di: Comuni, Case di Riposo, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Guardia Medica, Servizi di Assistenza Domiciliare Distrettuale, Protezione Civile, Volontariato Sociale.

In particolare sono previste le seguenti azioni:

1. Comunicazione alle Amministrazioni Comunali e ai Servizi Sociali al fine di individuare gli utenti a rischio non conosciuti dall'Assistenza Domiciliare Integrata Distrettuale
2. Comunicazione al Pronto Soccorso per l'attivazione e il monitoraggio in caso di patologie da caldo
3. Comunicazione a tutte le organizzazioni del volontariato sociale operanti sul territorio che si fanno carico di divulgare le note relative a come proteggersi dal caldo e ai punti cui far riferimento in caso di necessità
4. Comunicazione alle sedi Distrettuali Nord e Sud, ove sono attivi i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata infermieristica che già intervengono direttamente a domicilio in situazioni di fragilità importante
5. Comunicazione alla Protezione Civile, attiva su tutto il territorio provinciale, per eventuale supporto di accesso a domicilio, trasporto ecc.
6. Comunicazione ai Centri Servizio del territorio (Case Riposo, Centri Diurni) che possono effettuare eventuali ricoveri temporanei per anziani a rischio
7. Comunicazione ai Medici di Famiglia e alla Guardia Medica
8. Indicazioni sul Sito Internet dell'Ulss 7

CONSIGLI UTILI

Come proteggersi dal caldo:

- evitare di uscire nelle ore più calde della giornata (dalle ore 11 alle ore 17)
- evitare l'esposizione diretta al sole
- bere molto (almeno due litri d'acqua) distribuendo l'assunzione nell'arco della giornata
- evitare le bevande gassate, zuccherate o troppo fredde
- evitare le bevande alcoliche e limitare l'assunzione di caffè
- preferire pasti leggeri, facili da digerire e non grassi, preferendo la pasta, la frutta e la verdura
- vestirsi con indumenti leggeri di colore chiaro, di fibre naturali come cotone o lino, usare un copricapo quando si esce, soprattutto nelle ore con il sole più alto
- non interrompere o modificare mai di propria iniziativa, senza aver consultato il medico, una cura che si sta seguendo
- migliorare il clima dell'ambiente domestico e di lavoro usando schermature delle finestre esposte al sole mediante tende e oscuranti esterni regolabili
- l'uso dei condizionatori d'aria rinfresca l'ambiente dando una sensazione di beneficio. I ventilatori meccanici accelerano

ARRIVATA L'AFA, L'ULSS 7 ATTIVA IL PIANO CALDO

soltanto il movimento d'aria ma non abbassano la temperatura ambientale. Quando la temperatura interna supera i 32°C, l'uso del ventilatore è sconsigliato perché non è efficace per combattere gli effetti del caldo e può avere effetti negativi aumentando la disidratazione. Occorre evitare continui passaggi dagli ambienti caldi a quelli più freschi soprattutto se si soffre di una malattia respiratoria

Quando allarmarsi:

I sintomi che possono indicare un'eccessiva sofferenza da caldo sono:

- nausea e vomito
- mancamenti
- crampi muscolari, mal di testa, vertigini, ronzii alle orecchie, senso di disorientamento
- febbre con pelle secca e arrossata, mancanza di respiro

A chi rivolgersi in caso di necessità:

- Al Medico di famiglia o al Pediatra di libera scelta, cui si possono chiedere informazioni su farmaci e terapie per gestire i sintomi "lievi"
- Al Servizio di Guardia Medica o all'Ambulatorio pediatrico prefestivo, per gestire malesseri e disturbi durante le ore notturne o nei giorni festivi
- Al 118 in caso di malore improvviso o in presenza di condizioni che facciano temere un serio pericolo

In condizioni di caldo elevato prestare attenzione a parenti o vicini di casa anziani, che possono avere bisogno di aiuto soprattutto se vivono soli.

Info:

Ufficio Stampa ULSS n.7

Via Lubin, 16

31053 – Pieve di Soligo (TV)

Redazione HCMagazine

Martedì, 18 Giugno 2013

«Una splendida adunata degli alpini a Schio»

Il Giornale di Vicenza.it - Spazio dei lettori - Lettere

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

Spazio dei lettori Lettere

«Una splendida adunata degli alpini a Schio» Che splendida adunata a Schio! Gli alpini non finiscono mai di stupire perchè la loro voglia di essere sempre in mezzo alla gente li rende unici nel proporsi al grande pubblico

18/06/2013 e-mail print

Che splendida adunata a Schio! Gli alpini non finiscono mai di stupire perchè la loro voglia di essere sempre in mezzo alla gente li rende unici nel proporsi al grande pubblico.

Uno tsunami di gente che ha travolto tutto e tutti simpaticamente, con una sfilata che non terminava mai, con gli striscioni fatti di poche ma significative parole che vanno diritte al cuore.

Un bagno di folla entusiasta e composta dietro le transenne che non finiva di applaudire. Veci e bocia (nonostante la sospensione della naja) che si ritrovano senza enfasi ma solo per testimoniare i veri valori della vita che fanno grande il nostro popolo.

Un'associazione che ti resta dentro, che sa coinvolgerti, che fa del volontariato l'arma vincente, che dà sempre il meglio di se stessa senza stancarsi e che non chiede nulla in cambio.

«L'Italia e gli Alpini tre colori, una penna un solo inno», ed è detto tutto. Ogni altro commento è superfluo.

Ferruccio Righele

* * *

Grazie di cuore per l'editoriale che ha scritto nell'inserto del Giornale del 14 giugno dedicato al Raduno Triveneto di Schio. Grazie per la chiarissima risposta data al polemico lettore che contesta le adunate degli alpini.

In poche righe Lei ha saputo sintetizzare la nostra più profonda essenza e la nostra stessa ragion d'essere.

Dopo i complimenti le devo però anche rivolgere un piccolo affettuoso rimprovero. Credo infatti che se vi sono persone che la pensano come questo lettore in parte è anche perché nei media si tende a dar risalto all'Ana soltanto in occasione di raduni o adunate e poco vien detto di tutte le altre attività svolte dagli Alpini. Purtroppo si tratta di attività che non fanno notizia.

È molto più facile trovare il paginone del giornale o il "mega" servizio televisivo per fatti di evasione fiscale o di cronaca nera; io che sono di Arzignano lo so bene. Ma oggi più che mai c'è bisogno di far conoscere il "tanto bene" che dispensano gli Alpini con le loro attività. Spesso si tratta di persone che hanno ampiamente superato i 60 anni ma che con il medesimo slancio di quando erano ben più giovani si dedicano senza risparmio alle attività di volontariato sociale o di Protezione Civile.

C'è un grande bisogno di persone così e perciò mi auguro che il clamore del Triveneto di Schio possa far sì che per ogni lettore che lo critica ce ne sia almeno un altro che, come è successo a me, prenda coscienza dei valori della nostra associazione così da essere magari invogliato ad entrare nella grande famiglia alpina.

Badi bene, con o senza il cappello Alpino in testa, perché i valori degli Alpini sono gli stessi di qualsiasi persona alla quale stia a cuore il destino delle nostre comunità, della nostra gente e della terra dei nostri Padri, indipendentemente dall'aver portato o meno una penna su un copricapo militare.

Antonio Boschetti

Arzignano

La ringrazio per gli apprezzamenti, ma con sincerità non capisco come si possa sostenere che il Giornale di Vicenza parla degli alpini solo in occasione delle adunate. La Cronaca di Vicenza, quella della Provincia e la Cultura, hanno sempre dato ampio spazio a tutte le iniziative dell'associazione e delle sue articolazioni, dalle Sezioni ai gruppi di paese. Gli articoli sono nella memoria e sotto gli occhi di tutti. Gli alpini sono presenti perfino nella "Foto del Giorno". Il valore che

«Una splendida adunata degli alpini a Schio»

ricogliamo loro (e ai valori che rappresentano) ci pare testimoniato anche dallo spazio e dagli inserti “speciali” curati in questi giorni.

Esplode centrale dell'Enel Black out in città Tangenziale nel caos

- Il Giorno - Como

Il Giorno.it (Como)

"Esplode centrale dell'Enel Black out in città Tangenziale nel caos"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Como](#) > [Esplode centrale dell'Enel Black out in città Tangenziale nel caos.](#)

[Esplode centrale dell'Enel Black out in città Tangenziale nel caos](#)

Commenti

Semafori in tilt, antifurto di negozi e palazzi impazziti e soprattutto persone che hanno chiamato i soccorsi perché rimaste intrappolate negli ascensori, rimasti bloccati tra un piano e l'altro per l'improvvisa assenza di corrente di Ro. Can.

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Vigili del fuoco

Como, 18 giugno 2013 - Serata da incubo città dove per diverse ore Vigili del Fuoco e forze dell'ordine sono state impegnate per risolvere i guai provocati dall'esplosione della centrale elettrica dell'Enel di via Regina, nei pressi del cimitero monumentale, dalla quale dipendono buona parte delle utenze della Città Murata. Semafori in tilt, antifurto di negozi e palazzi impazziti e soprattutto persone che hanno chiamato i soccorsi perché rimaste intrappolate negli ascensori, rimasti bloccati tra un piano e l'altro per l'improvvisa assenza di corrente.

Tutto è cominciato attorno alle 21, quando in via Regina, probabilmente a carica di un sovraccarico di tensione, si è verificata l'esplosione di una delle cabine della centrale elettrica. Alcuni pendolari del Tilo diretto a Lugano hanno assistito allo scoppio e raccontano di tre esplosioni assordanti che hanno scosso il treno al suo passaggio in prossimità dell'edificio. Pochi istanti e l'intera struttura è stata avvolta dalle fiamme, sprigionando un'alta nube di fumo visibile anche a centinaia di metri di distanza. Sul posto diverse squadre dei Vigili del Fuoco di Como, mobilitati per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza la zona. Solo l'inizio di un'emergenza che è proseguita per diverse ore, con i tecnici al lavoro per restituire la corrente alla città e le squadre di pronto intervento, insieme alla Protezione Civile, mobilitate per risolvere le mille emergenze che l'improvvisa assenza di corrente ha causato in centro e in un po' in tutti i quartieri.
di Ro.Can.

ALLERTA TEMPORALI AL NORD

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"ALLERTA TEMPORALI AL NORD"

Data: **19/06/2013**

Indietro

ALLERTA TEMPORALI AL NORD

8 giugno 2013

MILANO (ITALPRESS) Un area depressionaria di origine atlantica, posizionata tra Spagna e Francia, tende a raggiungere il nostro Paese a partire dai settori nord-occidentali, determinando una fase di maltempo che si estenderà su gran parte delle regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, a partire dal pomeriggio-sera di oggi, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e Piemonte, in estensione a Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile segue l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

(ITALPRESS).

Caldo, Verona è da bollino arancione

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: 18/06/2013

Indietro

18.06.2013

Caldo, Verona è da bollino arancione

ALLERTA. Il bollettino del ministero include la nostra città tra le 13 a rischio alto. Attivato il piano di intervento dell'Ulss 20

Sotto controllo 20mila anziani, 500 di loro sono i più fragili. Ancora due giorni a rischio per l'afa

Turisti cercano di difendersi dal caldo in tutti i modi

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Bollino arancione, vale a dire solo un livello in meno rispetto all'allarme estremo, quello segnalato dal bollino rosso. Anche Verona ieri è finita tra le città indicate dal bollettino del ministero della Salute con il colore arancione, insieme a Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Frosinone, Genova, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Trieste, Venezia per un totale di 13 città. Le indicazioni di allerta valgono per oggi e domani, che saranno le giornate più afose di questa ondata di caldo africano. Bollino arancione significa, secondo le indicazioni stesse del ministero, reale pericolo che il caldo possa rappresentare un rischio per la salute nelle persone più fragili, come i bambini, gli anziani o chi soffre di patologie importanti, cardiopatici, diabetici, persone affette da patologie polmonari o renali. L'allerta lanciata dal ministero ha immediatamente fatto scattare il piano di intervento dell'Ulss 20. «Anche quest'anno abbiamo messo in atto una rete di servizi a tutela di tutta la cittadinanza e in particolare dei soggetti più a rischio», spiega la dottoressa Pia Poppini, referente per l'Ulss 20 del Piano caldo. «Ogni giorno ci arriva il bollettino meteo sia dal ministero della Salute che dal centro meteo regionale di Teolo: quando viene segnalato l'alto rischio, scatta il nostro piano di prevenzione, come appunto in questi giorni. Attraverso gli uffici comunali abbiamo infatti approntato una cosiddetta anagrafe della fragilità in cui vengono registrati tutti gli ultra settantacinquenni che vivono soli, che nel Comune di Verona sono circa 20mila. Questo dato viene incrociato con quello sui ricoveri per patologie gravi nello scorso anno: ne esce il dato delle persone più a rischio, che è di circa 500 unità». «Per queste persone», prosegue la dottoressa Poppini, «viene contattato il medico di base: ai medici di famiglia io giro la segnalazione del ministero e quando, come in questi giorni, è allarme, loro hanno in carico questi soggetti e possono anche mettersi in contatto con i servizi sociali del Comune se ne vedono la necessità». Dunque, un sistema che mette in rete la medicina di base, l'Ulss 20 e il Comune, che ha attivato il numero verde 800462340, e che ha portato, negli ultimi anni, ad un livello di prevenzione molto più mirato, limitando quindi i casi di malore. La conferma arriva dal Pronto soccorso. «Per il momento non abbiamo avuto casi legati al caldo, per lo meno non in modo significativo», spiega Giorgio Ricci, responsabile del Pronto soccorso di Borgo Trento. «La prevenzione, con alcune regole semplici e di buon senso, è sicuramente la prima ricetta». I consigli per le persone a rischio sono di non uscire tra le 12 e le 17, di idratarsi bene (due litri di acqua al giorno) bevendo anche se non si avverte il senso della sete, di fare pasti leggeri privilegiando frutta e verdura e limitare l'assunzione di caffè e alcolici, di stare in ambienti refrigerati ma non troppo freddi (mai meno di 25 gradi nonostante il condizionatore, per non avere sbalzi troppo forti quando si esce),

Caldo, Verona è da bollino arancione

non fare sport nelle ore più calde.

Alessandra Galetto

L'Assedio di Canelli dopo quattro secoli ha fatto il pienone

La Stampa -

La Stampa.it (Asti)

"L'Assedio di Canelli dopo quattro secoli ha fatto il pienone"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Asti

18/06/2013 - rievocazione

L'Assedio di Canelli dopo quattro secoli

ha fatto il pienone

L'Assedio di Canelli

Migliaia di visitatori. Tra gli ospiti anche un discendente di casa Savoia
enrica cerrado
canelli

Tra rulli di tamburi ed emozionanti duelli, di fronte a migliaia di spettatori si è consumato l'Assedio dei 400 anni: tanti sono passati da quel giugno del 1613, in cui, per conquistare il Monferrato, si sfidarono sotto le mura di Canelli i Savoia (padroni di casa) e i Gonzaga Nevèrs arrivati dalla vicina Nizza. Narrano le cronache che protagonisti furono i popolani canellesi, arrivati dalle campagne a dar man forte alle truppe del Duca Carlo Emanuele I di Savoia e del colonnello Taffini da Savigliano.

La battaglia finale, combattuta domenica mattina sui prati del castello, è stata l'epilogo di una due giorni ricca di suggestioni: fin dal sabato pomeriggio il centro storico e la straordinaria «Sternia», sono stati gremiti da militari, canellesi in panni rinascimentali e da tanti turisti. Affollate le taverne che proponevano menù con piatti poveri della cucina seicentesca e buoni affari per le tante bancarelle con prodotti a tema, allestite con cura dalle associazioni di volontariato della città. Protagonisti anche i bambini, a loro agio nei vestiti d'epoca, e i tanti gruppi militari storici che ormai sono ospiti fissi alla kermesse. Dai vigorosi scozzesi con le cornamuse, alla compagnia d'armi Flos Duellanti di Lavagna, ai tamburini della scuola di Conegliano, che insieme ai colleghi canellesi guidati da Dino Zanatta e Marco Boeri, hanno sottolineato tutte le fasi della manifestazione. E poi ancora gli attori degli Acerbi, sbandieratori di Asti, Nizza e Costigliole, mescolati a finti nobili e finti frati. Tra i nobili veri, ospite d'onore un discendente dei Savoia, il principe Serge di Jugoslavia.

Per il pubblico (tanti i turisti stranieri e gli italiani arrivati con pullman e camper), l'Assedio è sempre un grande spettacolo: la gente nelle strette vie del centro storico è mescolata ai figuranti e si gusta i siparietti di sfide come da copione, ma anche improvvisate. Dedo Roggero Fossati, medico e attore per passione, ha dato vita a un ironico e istrionico Duca di Nèvers, Piergiuseppe Dus, medico anche lui, con maestosità si è calato nei panni del Duca di Savoia. E poi Pierluigi Berta (Pier della Rocca, aiutante di campo del colonnello Taffini) e Aldo Gai, il prode che salvò la situazione arrivando con le milizie da Savigliano. Piacevoli anche i finti matrimoni celebrati dai frati di Sant'Agostino. Da annotare inoltre il prezioso lavoro dei volontari: bancarelle accurate proposte dalle scuole canellesi, dalla cooperativa Lavorare insieme o ancora da Parent Project o Cerchio aperto. Lavoro intenso anche per Croce Rossa e Protezione civile.

Scossa di terremoto 3.0 nel Veronese

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"Scossa di terremoto 3.0 nel Veronese"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Cronache

19/06/2013 - il caso

Scossa di terremoto 3.0 nel Veronese

ANSA

L'epicentro in prossimità
dei comuni di Bosco Chiesanuova,
Cerro, Fumane, Grezzana, Marano
di Valpolicella, Negrar, Roverè,
San Pietro in Cariano e Sant'Anna
d'Alfaedo: non ci sarebbero danni

Una scossa di terremoto di magnitudo 3 della scala Richter è stata avvertita alle 22:25 di ieri sera a Verona e in alcune zone della provincia Nord.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Negrar, Roverè Veronese, San Pietro in Cariano e Sant'Anna d'Alfaedo.

Numerose le telefonate ai vigili del fuoco ma non sono stati segnalati danni o problemi a persone.

Dal Cusio all'Emilia: le ferie dell'imbianchino con i terremotati

La Stampa -

La Stampa.it (Novara)

"Dal Cusio all'Emilia: le ferie dell'imbianchino con i terremotati"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Novara

18/06/2013 - la storia

Dal Cusio all'Emilia: le ferie dell'imbianchino con i terremotati

Mario Bonomi con la presidente della Camera Boldrini

Artigiano di Bolzano Novarese ha ha tinteggiato duemila metri quadri della nuova scuola materna di Cento
marcello giordani

NOVARA

Ha dedicato le ferie a imbiancare la nuova scuola materna di Cento, in Emilia, distrutta dal terremoto, e ha ricevuto i complimenti della presidente della Camera, Laura Boldrini.

Mario Bonomi, imbianchino decoratore, di a Bolzano Novarese, uno degli esponenti di spicco della sezione delle Penne nere di Gozzano, non è nuovo a questi gesti di generosità.

In passato le vacanze le aveva trascorse a dipingere le pareti a Fossa, vicino a L'Aquila, o a Gravellona Lomellina, nella casa domotica donata a Luca Barisonzi, l'alpino ferito in Afghanistan. A Cento gli alpini hanno voluto regalare al paese una scuola da un milione di euro. Insieme ad altri volontari, Mario ha tinteggiato duemila metri quadri dell'edificio e ha portato regali dai Comuni cusiani: al sindaco di Cento libri sul Cusio offerti da Armeno, Bolzano Novarese e Gozzano. Al parroco di Casumaro immagini, libretti e medaglie dal parroco di Gozzano, don Ezio Sala. Alla scuola di Casumaro un grosso cartellone dei bambini delle elementari di Bolzano Novarese.

[m. g.]

Omegna, cambia quartiere la protesta contro i rom

La Stampa -

La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)

"Omegna, cambia quartiere la protesta contro i rom"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Verbania Cusio Ossola

18/06/2013

Omegna, cambia quartiere la protesta contro i rom

La raccolta firme, nei mesi scorsi, contro il campo rom

+ "Caso rom" in Consiglio: il no dei leghisti stampato sulle magliette luca zirotti

FOTOGALLERY

Tra i rom di Omegna nella palazzina di via

De Angeli

Il Comune starebbe cercando a Cireggio una zona dove sistemare le famiglie presenti in città. E la polemica riparte
luca zirotti

omegna

Il Comune starebbe cercando a Cireggio una zona adatta per il campo rom». Non si placa a Omegna la discussione sul futuro dei rom ospitati provvisoriamente in un vecchio appartamento in via De Angeli, dopo aver abbandonato le rive dello Strona. La decisione dell'amministrazione comunale di utilizzare alcune roulotte, recuperate tramite la protezione civile, come sistemazione ha scatenato le proteste sia in Consiglio comunale che fuori (con oltre tremila firme già raccolte nella petizione promossa dal centro destra). La prima indicazione era quella di un terreno nella zona della Verta «ma ora si starebbe verificando una zona a Cireggio» dice Stefano Strada, riprendendo una voce che si è sparsa nel quartiere e rilanciata come capita sempre più spesso anche nei piccoli contesti dai social network.

«Non so nulla di soluzioni definitive perché al momento non ce ne sono - replica il sindaco Maria Adelaide Mellano - non sono a conoscenza di verifiche su specifiche aree di Cireggio. L'ufficio tecnico sta facendo una verifica a tutto campo in città per cercare la soluzione migliore». Le posizioni in città restano ancora distanti. «Nonostante venga continuamente negato, la soluzione di alcune roulotte è di fatto un campo rom - attacca Barbara Deriu, consigliere di minoranza della lista civica "Omegna nel cuore" - e poi vogliamo "salvare i rom" e li mettiamo in una zona come la Verta, tra quelle più a rischio idrogeologico e rischio Seveso? Non voglio male ai rom, ma sono contro a un campo rom in città».

Eliosola, in volo da vent'anni nei cieli di tutta Italia

La Stampa -

La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)

"Eliosola, in volo da vent'anni nei cieli di tutta Italia"

Data: **19/06/2013**

Indietro

Verbania Cusio Ossola

18/06/2013 - la storia. azienda fondata nel 1993

Eliosola, in volo da vent'anni nei cieli di tutta Italia

La festa nella sede di Eliosola, per i vent'anni della società di Domodossola

FOTOGALLERY

Vent'anni di Eliosola, la festa nell'hangar

Festa di compleanno per la società di elicotteri: 4 soci, 7 elicotteri e 15 dipendenti, con un fatturato da 5 milioni di euro
renato balducci

domodossola

Era iniziato tutto nel 1993 con un elicottero preso «in prestito» dall'EliDolomiti, società che allora volava sull'Ossola, impegnata in alcune attività commerciali. Ha preso il via così l'avventura dell'Eliosola: quattro soci, sette elicotteri, quindici dipendenti che in certi momenti dell'anno diventano trenta, un fatturato di 5 milioni di euro, appalti per interventi di protezione civile in diverse regioni italiane.

Vent'anni di vita festeggiati in questi giorni dalla società di elicotteri che ha base a Domodossola. L'azienda fa capo a Mimmo Spanò, Massimo Buttè, Massimo Caccini e Ugo Brusa, quattro amici che hanno iniziato dal nulla, con una base aerea ricavata all'interno del cantiere «Poscio» a Bisate di Crevoladossola, dove ora c'è l'IperCoop. Molti gli invitati alla festa dell'Eliosola negli hangar di via Piave. Tra questi, anche Renato Iulita, 59 anni, e il pilota Luigi Cassioli, 62 anni, che erano a bordo della «Mangusta», l'elicottero militare caduto a Preglia di Crevoladossola nel marzo 2011. Pilota e collaudatore stanno bene, hanno recuperato fisicamente dopo la caduta in cui andò distrutto l'esemplare militare che da mesi stava provando in Ossola.

La collaborazione con l'Agusta non è mai cessata: la base e le strutture dell'Eliosola restano a disposizione dell'azienda lombarda. E' questa una delle molte attività dell'Eliosola, che vive grazie ad alcuni appalti con società importanti come Enel e Terna: soprattutto manutenzione e realizzazione di nuove linee elettriche.

Anche grazie agli appalti vinti in cinque regioni: Lazio, Sardegna, Campania, Toscana e Piemonte, dove Eliosola interviene per gli incendi e in caso di altre calamità naturali. L'attività conta anche su una base allestita a Fondi, nel Lazio e da poco i soci dell'Eliosola hanno anche avviato una nuova attività assieme ad un loro amico di Caltanissetta, dando vita alla Helixcom che ha sede in Sicilia. Nel frattempo, la base di Domodossola è stata autorizzata a svolgere attività doganali. Spiega Mimmo Spanò: «E' un grande vantaggio per gli elicotteri stranieri, specie quelli della vicina Svizzera, che operano nel Vco. Prima, per ogni volo commerciale o turistico, dovevano raggiungere Malpensa, fare dogana, e ritornare in Ossola».

Cade sasso in via Stelvio, transennata la zona pericolosa

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"Cade sasso in via Stelvio, transennata la zona pericolosa"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Cade sasso in via Stelvio, transennata la zona pericolosa

LECCO Un sasso di modeste dimensioni si è staccato dalla parete rocciosa a ridosso di via Stelvio finendo la sua corsa sulla carreggiata. L'episodio si è verificato nella notte tra sabato e domenica e non ci sono stati danni a cose e persone. La zona interessata è stata immediatamente transennata dalla Protezione Civile e ora il Comune ha disposto un sopralluogo per monitorare la zona, capire da dove il masso si è staccato e quindi valutare il tipo di intervento necessario per la messa in sicurezza dell'area interessata.

festambiente della saccisica da giovedì dibattiti e spettacoli

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

Festambiente della Saccisica da giovedì dibattiti e spettacoli

PIOVE DI SACCO Al via giovedì la quinta edizione di Festambiente della Saccisica, la quattro giorni di eventi promossa dal circolo Legambiente nell'area esterna del patronato di Sant'Anna. Si inizia giovedì alle 20.30 con una cena vegetariana gestita dalla cooperativa Senape, alle 21.30 segue un incontro sul tema Saccisica, bellezza, futuro nel corso del quale saranno premiate alcune associazioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale della città. Venerdì doppio appuntamento alle 19.30 con laboratori creativi e teatro delle marionette per i bimbi e una lezione aperta di power yoga e pilates. Alle 21 dibattito su Rischio idraulico nel Piovese e alle 21.45 spettacolo teatrale Patatrak: una calamità naturale è sempre dietro l'angolo della compagnia Barabao. Venerdì dalle 19 intrattenimento per bimbi e ragazzi, alle 20.30 visita al santuario della Madonna delle Grazie e dibattito su Difesa del territorio e nuovi stili di vita, alle 22 esibizione del coro Canto libero. Domenica gran finale. (e.l.)

disposto dalla giunta un mini contributo alla protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

BUDOIA

Disposto dalla giunta un mini contributo alla protezione civile

BUDOIA Deliberati dalla giunta presieduta dal sindaco Roberto De Marchi contributi straordinari alla locale squadra della protezione civile e in occasione del bicentenario dell'Arma dei carabinieri all'ente editoriale della stessa. La squadra comunale della protezione civile è guidata da Driss Bouzani, budoiese da oltre dieci anni, originario del Marocco, elettricista industriale particolarmente attivo nel volontariato. L'amministrazione comunale, con un contributo straordinario di 150 euro, ha inteso riconoscere il costante impegno dei volontari nelle varie ricorrenze istituzionali del Comune. Una presenza che accomuna i volontari della protezione civile, all'associazionismo oltre modo diffuso a Budoia. Un importo altrettanto simbolico, di 150 euro, è stato destinato dalla giunta De Marchi all'ente editoriale dell'Arma dei carabinieri. In tal modo, il Comune di Budoia ha inteso aderire all'invito dell'Anci, riconoscendosi, nel bicentenario della sua fondazione, in una delle istituzioni, l'Arma dei carabinieri, più rappresentative e solide del Paese. (s.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

elicottero troppo "basso", danni a terra

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- *Pordenone*

Elicottero troppo basso , danni a terra

Brugnera, in via Villa Varda lo spostamento d'aria cima gli alberi e fa volare oggetti e transenne

BRUGNERA Lamentele da parte di alcuni residenti del centro cittadino per le corse ciclistiche di sabato scorso. Più che i corridori, responsabile dei disagi è stato un elicottero che riprendeva le corse, accusato di volare troppo basso. Sabato scorso, a Brugnera si è tenuta una grande festa dedicata al ciclismo, con corse dal mattino fino a tarda sera. Il team Orogildo di Gildo Turchet ha infatti organizzato una manifestazione inedita, unendo in un'unica giornata il meeting giovanile triveneto di società e la notturna Comune di Brugnera-Memorial Denis Zanette e Daniele Del Ben per dilettanti. A partire dalle 9 e per tutto il giorno si sono tenute due corse su due diversi circuiti cittadini, rispettivamente di 750 e 1400 metri. A seguire le corse ciclistiche, anche un elicottero, che ha causato alcuni disagi ai residenti. In particolare, le lamentele sono arrivate da via Villa Varda. Alcuni residenti infatti hanno dichiarato di aver subito numerosi disagi a causa dell'elicottero, in quanto volando troppo basso avrebbe causato forti spostamenti d'aria, distintamente avvertiti dalle persone a terra, nonché un rumore assordante. Racconta un residente: «Non abbiamo subito danni gravi, ma sarebbe meglio in futuro prestare più attenzione. L'elicottero si è infatti fermato in stallo in più punti per riprendere le gare, ciò anche in coincidenza delle case, ad un'altezza secondo me inadeguata. Inoltre, il rumore era talmente assordante che nel pomeriggio ha disturbato bambini e anziani che normalmente a quell'ora riposano». Tra le conseguenze, vengono citati danni alle sommità degli alberi più delicati, un bagnafiori scagliato contro un'automobile in sosta, nonché le transenne a delimitare il tracciato di gara che dovevano essere tenute ferme dai volontari della protezione civile altrimenti sarebbero volate via. «Non sono contrario a queste manifestazioni, anche se personalmente non mi interessano conclude il residente, ma per eventuali manifestazioni future chiedo un po' più di attenzione e prudenza. Si parla tanto di sicurezza, ma sabato si è rischiato grosso». L'evento ha richiamato a Brugnera moltissima gente, grazie anche all'allestimento del mercatino di prodotti tipici e l'organizzazione di manifestazioni musicali e di folclore per una giornata e una serata di intrattenimento per tutti i gusti. (c.ste.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bere almeno due litri d'acqua restare a casa tra le 11 e le 18

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 19/06/2013

Indietro

I CONSIGLI

«Bere almeno due litri d'acqua restare a casa tra le 11 e le 18»

Protezione Civile e Comune terranno aperti fino al 15 settembre i centri civici, per garantire un luogo fresco alle persone in difficoltà. L'impegno delle farmacie

Che fare. I consigli per affrontare il caldo sono quelli di sempre e li ha ricordati ieri, una volta di più, il ministero della Salute: «Deve essere ridotta l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria compresa tra le 11 e le 18. In particolare, e' sconsigliato l'accesso ai parchi e alle aree verdi ai bambini molto piccoli, agli anziani, alle persone non autosufficienti o alle persone convalescenti. Inoltre, deve essere evitata l'attività fisica intensa all'aria aperta durante gli orari più caldi». Si all'uso di condizionatori e ventilatori, «ma con giudizio, con una temperatura che non dovrebbe scendere sotto i 27 gradi anche per evitare gli sbalzi troppo forti». Poi rinfrescarsi con acqua tiepida, bere almeno 2 litri d'acqua al giorno, evitare alcolici. Dove trovare fresco. Centri anziani, biblioteche ed emeroteche comunali, sedi di Municipalità, centri civici sono già stati attivati: aria condizionata e apertura prolungata, per accogliere le persone più in difficoltà, con queste ondate di calore. Protezione Civile e direzione Politiche sociali del Comune di Venezia, in collaborazione con l'Asl 12 veneziana, hanno già attivato centri climatizzati in tutta la città (l'elenco completo sul sito del giornale) che funzioneranno fino al 15 settembre. Farmacie amiche. Federfarma Veneto comunica che nelle 1.220 farmacie venete i farmacisti sono allertati e prestano in questi giorni, e lo faranno per tutta l'estate soprattutto in vista dei picchi di calore, particolare attenzione ai soggetti a rischio. «Sempre, ma soprattutto durante l'estate, la farmacia diventa un presidio sanitario molto utilizzato da residenti e turisti che si rivolgono al farmacista per i problemi di salute legati al caldo, alle scottature da abbronzatura, alle punture d'insetto, alle congestioni, ai colpi di calore, ai cali di pressione, solo per citare i più numerosi», dice Guido Bonetto, presidente di Federfarma Veneto. Attenti al mare. Colpi di sole in aumento. Anche domenica al pronto soccorso di Jesolo si sono recati due giovani turisti tedeschi che avevano preso troppo sole e sono stati idratati e ricoverati sotto osservazione per alcune ore. I casi si sono moltiplicati. Parola di un medico esperto, quale il dottor Fausto De Fera del pronto soccorso dell'ospedale di Jesolo. «Sono soprattutto ragazzi provenienti dal Nord Europa a sottovalutare le conseguenze del sole. Arrivano dopo lunghi viaggi, si sdraiano sulla sabbia e magari si addormentano. Il risultato è il classico colpo di sole, con svenimento, ustioni, malessere. Non bisogna prendere il sole nelle ore più calde». (r.d.r.-g.ca.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA SUL SITO TUTTI I CENTRI CLIMATIZZATI APERTI

WWW.NUOVAVENEZIA.IT

caldo torrido, due vittime per malori

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- Cronaca

Caldo torrido, due vittime per malori

A Mira cinquantasettenne trovato senza vita a casa, a Mestre sessantaquattrenne si è accasciato a terra. Soccorsi inutili. Oggi (come già ieri) il bollino è arancione. Ma domani sarà rosso: il ministero della Salute ha inserito Venezia tra le 14 città italiane dove l'allerta caldo potrà avere conseguenze negative per tutti, non solo per gli anziani. Al Pronto soccorso dell'ospedale all'Angelo hanno riscontrato un aumento dell'8% degli accessi e preso in carico 3-4 anziani al giorno nei posti Obi (osservazione breve intensiva) per reidratarli e dare loro i sali persi per troppa sudorazione e poca acqua bevuta. Ma in questi giorni si sono registrati anche due decessi: patologie presenti (ipertensioni) o nascoste che potrebbero aver avuto un aggravio proprio a causa del caldo. Due morti. Ieri, poco prima delle 18, alla remiera di San Giuliano si è improvvisamente accasciato a terra Gianni Fregogna, 64 anni, mestrino, ex vigile: non stava eseguendo attività fisica, si è sentito male all'improvviso e all'arrivo del Suem 118 i medici hanno tentato invano di rianimarlo. Sempre a causa di un malore, forse favorito dal gran caldo di queste ore, è morto Michele Celiberti, 57 anni, nella sua abitazione di via delle Mimose a Mira Porte. L'uomo da tempo soffriva di ipertensione. Ad accorgersi di quello che stava succedendo sono stati amici e colleghi, che da due giorni non avevano sue notizie. Sul posto sono arrivati sia i carabinieri di Mira che l'ambulanza con i soccorsi medici dall'ospedale di Dolo, ma per lui, niente da fare. L'uomo lavorava alle Poste ed era volontario della Croce Rossa. Bollino arancio-rosso. Più che il caldo - 31-32 gradi - può quell'85-90% di umidità di questi giorni, che toglie l'aria, aumenta la sudorazione e appesantisce ogni movimento, facendo salire la temperatura percepita a 34-35 gradi. Per ieri e oggi - accogliendo il bollettino del ministero della Salute e le previsioni Arpa - la Protezione civile del Comune di Venezia informa che, «viste le alte temperature e l'alto tasso di umidità, le condizioni di disagio fisico prevalente risultano essere generalmente intense». La qualità dell'aria è «scadente nelle zone pianeggianti, e buona/discreta in quelle costiere». Il boom del disagio fisico si avrà domani - come allerta il ministero della Salute per Venezia e altre 13 città italiane - mentre venerdì 21 giugno il ricambio nella massa d'aria determinerà clima più asciutto e ventilato, con una diminuzione del disagio che diventerà così in prevalenza debole/moderato: altre 48 ore di sofferenza, vere ondate di calore - almeno per ora - non prolungate come l'anno scorso. All'Angelo. Il Pronto soccorso dell'ospedale all'Angelo di Mestre ha registrato un aumento dell'8% degli accessi, soprattutto anziani che lamentano stanchezza, spossatezza, senso di sfinimento, ai quali vengono prescritti gli esami del sangue, che spesso danno un risultato elevato nella presenza di sodio, segno di disidratazione. Nei casi più semplici vengono invitati a bere, in quelli più complessi (sinora non più di 4 al giorno, nessuno a Venezia) vengono presi in carico per 24-48 ore nei posti Obi-Osservazione breve intensiva, per essere reidratati e alimentati con le flebo. Per ora si tratta di malesseri da caldo e non ancora dell'acutizzarsi delle patologie pregresse, solitamente presenti nei periodi prolungati di caldo eccessivo. Bus torridi. «Prendo regolarmente l'autobus, in particolare le linee 19, 5 e 4 e non c'è mai aria condizionata funzionante, mentre c'è nel vano dell'autista: come è possibile? In questi giorni il caldo è insopportabile». La protesta è di una signora, che sfinita ha chiamato la redazione: ma su Facebook si trovano a decine le proteste di chi lamenta mezzi Atv pieni, torridi e privi di aria condizionata. Roberta De Rossi (ha collaborato Alessandro Abbadi) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo arpav in veneto disagio intenso fino a giovedì

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Caldo arpav in veneto disagio intenso fino a giovedì"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Caldo arpav in veneto disagio intenso fino a giovedì

Martedì 18 Giugno 2013 17:01 Redazione (ADNKRONOS)

Venezia, 18 giu. La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che oggi, viste le alte temperatura e l'alto tasso di umidità, le condizioni di disagio fisico prevalente risultano essere generalmente intense. Anche per domani, mercoledì 19 giugno, con una situazione meteorologica che resterà invariata, sulle zone pianeggianti e costiere della nostra regione sono previste condizioni di disagio fisico intense. La qualità dell'aria risulta invece sia oggi che domani scadente nelle zone pianeggianti, e buona-discreta in quelle costiere.

Per dopodomani, giovedì 20 giugno, sono previste condizioni di disagio fisico intenso su tutte le zone, mentre venerdì 21 giugno il ricambio nella massa d'aria determinerà clima più asciutto e ventilato con una diminuzione del disagio fisico che sarà in prevalenza debole - moderato.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

Caldo comune venezia attiva centri climatizzati nel territorio

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"*Caldo comune venezia attiva centri climatizzati nel territorio*"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Caldo comune venezia attiva centri climatizzati nel territorio

Martedì 18 Giugno 2013 18:34 Redazione (ADNKRONOS)

Venezia, 18 giu. La Protezione Civile e la Direzione Politiche sociali del Comune di Venezia in collaborazione con l'Ulss 12 veneziana al fine di fornire una risposta efficace e tempestiva agli effetti derivanti dalle ondate di calore sulla salute ha già' attivato una ventina di centri climatizzati che funzioneranno fino al 15 settembre. I Centri sono situati in terraferma, a Mestre e a Marghera. Altri centri climatizzati sono stati attivati in centro storico e nelle isole della laguna: Burano, Murano, Giudecca, Pellestrina, San Pietro in Volta, e Sacca Fisola.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

Maltempo veneto statoattenzione per bacino alto piave

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo veneto statoattenzione per bacino alto piave"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo veneto statoattenzione per bacino alto piave

Martedì 18 Giugno 2013 16:58 Redazione (ADNKRONOS)

Venezia, 18 giu. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 14.00 di oggi, martedì 18 giugno, alle ore 24 di mercoledì 19 giugno 2013: per rischio idrogeologico lo stato di attenzione per il bacino su Vene-A "Alto Piave" e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, e invita gli Enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

L'assessore Panontin in visita alla Protezione civile

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi

"L'assessore Panontin in visita alla Protezione civile"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

[Home](#)

[L'assessore Panontin in visita alla Protezione civile](#)

[Tweet](#)

Immagine:

PORDENONE - Il nuovo assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, ha visitato venerdì scorso la sede operativa del Gruppo Comunale di Pordenone.

All'incontro con i volontari sono intervenuti il Sindaco Claudio Pedrotti, il vescovo S.E. Giuseppe Pellegrini, il vicepresidente della Giunta regionale e assessore Sergio Bolzonello, gli assessori comunali Renzo Mazzer e Bruno Zille e il Direttore Guglielmo Berlasso.

Nell'occasione è stato proiettato il filmato dell'esercitazione svolta dai volontari di alcuni gruppi delle province di Pordenone e Udine con gli amici abruzzesi a Pettorano sul Gizio, vicino L'Aquila.

Erano presenti anche i volontari del gruppo di Cividale del Friuli, che hanno partecipato alla recente esercitazione in Abruzzo denominata "friVap 2013".

In quell'occasione a testimonianza del forte legame di amicizia hanno donato al gruppo abruzzese un soffiatore per fronte agli incendi nei loro boschi.

Da tempo è nato un ponte fra Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, due regioni che hanno in comune morfologia ed eventi, dai territori di montagna ai tragici terremoti che hanno colpito le loro popolazioni.

La visita in terra abruzzese oltre all'addestramento e alle esercitazioni svolte insieme, è stata l'occasione per incontrare quei volontari con i quali si sono condivise settimane di lavoro tra le macerie e la polvere nel loro territorio ferito dal terremoto del L'Aquila del 2009.

L'amicizia e la fratellanza tra i gruppi così lontani fra loro, - riferisce il coordinatore Fabio Braccini, - ha radici profonde in quel volontariato che riesce ancora ad esprimere, nonostante il momento economico difficile che sta attraversando l'Italia, un forte sentimento di unità nazionale

Pubblicato Martedì, 18/06/2013

broni, cantiere alle elementari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 19/06/2013

Indietro

IL PROGETTO

Broni, cantiere alle elementari

Interventi su muri e infissi. Protezione civile: «Potenziare l'allarme»

BRONI In attesa della nuova scuola, il Comune dà il via a lavori di sistemazione delle elementari. «Attendiamo l'approvazione del progetto - spiega Mario Fugazza, assessore ai lavori pubblici - Dopo potremo dar corso agli interventi». Si provvederà al risanamento di parte dei muri interni ed esterni, alla sostituzione di alcuni infissi, alla riparazione di cornicioni e gronde, al ripristino della vecchia tinteggiatura, all'installazione di dissuasori per piccioni, all'installazione di inferriate alle finestre della sezione infanzia e all'adeguamento dell'altezza dei parapetti delle scale. Inoltre verrà installato un nuovo ascensore e si procederà al rinnovamento dell'impianto elettrico della palestra. In questi giorni, nel frattempo, la Protezione civile ha inviato una lettera al Comune e alla dirigente scolastica, in cui segnala alcuni problemi emersi durante l'esercitazione del 27 maggio. In particolare, potenziare il sistema di allarme, così che possa essere sentito in ogni aula e permettere a tutti di mettere in atto, per tempo, lo sgombero dell'edificio. Provvedere poi a sostituire una porta che si affaccia sul cortile: sarebbe una valida via di fuga ma è chiusa da due sbarre di ferro. «Il corridoio che conduce a questa uscita è privo di illuminazione e dotato di due scalini: si dovrebbero posizionare delle strisce riflettenti», aggiunge Silvestro Maggi, del Gruppo di Protezione civile di Cigognola, che ha coordinato l'esercitazione. Franco Scabrosetti

il comune premia dieci associazioni e singoli volontari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

SABATO

Il Comune premia dieci associazioni e singoli volontari

VALLE SALIMBENE Sabato alle 18 il sindaco Daniela Gatti Comini consegnerà un attestato di merito a gruppi e persone «per il costante contributo di operosa attività svolta a favore della comunità» e che «si sono applicati con disponibilità, capacità e sacrificio, dedizione e passione». Premiati: protezione civile e unità cinofila, gruppo volontari S. Leonardo, Auser, Comitato festeggiamenti strada bassa, Pier Emilio Gennari, Ornella Cremonesi, Luigi Chierico, Teresio Milani, Valerio Boggiani e Enrico Cotta Ramusino.

|cv

La Croce Rossa festeggia per due giorni al Bersagliere

Dopo la Festa Alpina il Parco del Bersagliere ospiterà in questa fine settimana la Festa della Croce Rossa, con la partecipazione della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco.

La manifestazione, che gode del patrocinio dell'assessorato per la Cultura del Comune di Cantù ha come motto "I volontari contribuiscono a migliorare la vita di tutti".

Incidente con la jeep Soccorsa in un dirupo

Complessa operazione di soccorso ieri mattina sui monti di Narro, sopra a Menaggio, dove l'elicottero del 118 è intervenuto per recuperare una donna di 67 anni, Giovanna Pini, di Griante, rimasta coinvolta in un incidente stradale. La signora era a bordo di una jeep, seduta sul sedile passeggero. Secondo quanto ricostruito, il veicolo sarebbe uscito di strada, precipitando in un dirupo per una ventina di metri. Recupero, come detto, molto complesso. Il tecnico del soccorso alpino imbarcato sull'elisoccorso del 118 è stato addirittura costretto a tagliare alcune piante per agevolare l'operazione. La donna, in condizioni serie ma non in pericolo di vita, è stata trasferita in ospedale.

A scuola di protezione civile per imparare il primo soccorso

Quattro giorni di studio, 110 volontari impegnati.

Da oggi, mercoledì, Valgreghentino sarà il punto di riferimento per lo sviluppo dell'attività formativa dei volontari di Protezione civile della Provincia di Lecco.

***INCENDIO ieri pomeriggio, alle 17, a Porto Viro, lungo via Argine Po 70.
Ad andare a fuoco, ...*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"INCENDIO ieri pomeriggio, alle 17, a Porto Viro, lungo via Argine Po 70. Ad andare a fuoco, ..."

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 8

INCENDIO ieri pomeriggio, alle 17, a Porto Viro, lungo via Argine Po 70. Ad andare a fuoco, ... INCENDIO ieri pomeriggio, alle 17, a Porto Viro, lungo via Argine Po 70. Ad andare a fuoco, per cause ancora in corso di accertamento, è stato un deposito di legno di un privato. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco di Asria e i carabinieri di Porto Viro. In cautelativa l'area è stata posta sotto sequestro, ma non si esclude che a innescare il rogo sia stato un corto circuito nell'impianto elettrico del deposito. I tecnici dell'Arpav non hanno rilevato particolari emissioni nocive per la salute della popolazione e nessuno è rimasto ferito.

Amicizie nate con il terremoto Gli alunni si stringono la mano**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Amicizie nate con il terremoto Gli alunni si stringono la mano"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 12

Amicizie nate con il terremoto Gli alunni si stringono la mano OCCHIOBELLO SI SONO CONOSCIUTI scrivendosi lettere, i bambini delle classi terza e quarta della primaria Carducci di Occhiobello e quelli della primaria Castelfranchi di Finale Emilia, dove il sisma ha creato gravi danni agli edifici scolastici. Le classi, accompagnate dalle insegnanti Ilenia Maniezzo, Manuela Alvino e Isabella Agujari, sono state accolte a Finale Emilia dagli amici di penna' che ancora seguono le lezioni in un prefabbricato. I bambini di Occhiobello hanno organizzato il mercatino della solidarietà', il cui ricavato è stato devoluto all'acquisto di materiale didattico per la scuola emiliana» |cv

Provincia di Savona: ecco i volti nuovi della giunta

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Provincia di Savona: ecco i volti nuovi della giunta"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Politica | martedì 18 giugno 2013, 12:03

Provincia di Savona: ecco i volti nuovi della giunta

Condividi |

Fuori Bussalai, Ripamonti e Mattea, entrano Sasso Del Verme, Foscolo e Revetria

Roberto Sasso del Verme

Si è svolta questa mattina a Palazzo Nervi la conferenza stampa di presentazione della nuova giunta provinciale.

Fuori sia Ripamonti che Bussalai, come emerso dalle indiscrezioni degli scorsi giorni. A sorpresa non viene riconfermata anche Carla Mattea.

Dentro Roberto Sasso Del Verme, che si occuperà polizia provinciale, coordinamento dei patti per la sicurezza, protezione civile, politiche sociali, volontariato e gestione e sviluppo delle politiche occupazionali nei settori della sicurezza, e Sara Foscolo, che prende turismo, cultura e sport, politiche occupazionali e comunitarie, che sono della Lega Nord. Nasce inoltre il nuovo assessorato alla caccia, pesca, agricoltura e piccoli comuni che va a Piero Revetria, ex sindaco di Ceriale.

Per quanto riguarda i riconfermati, la pubblica istruzione si unisce all'edilizia scolastica e viene assegnata a Schneck. Mantengono le loro deleghe Giorgio Sambin, al commercio, artigianato e politiche del lavoro, e Silvano Montaldo al bilancio; patrimonio, sistema informativo, partecipazioni societarie e/o in enti, istituzioni o altre forme associative, gestione e sviluppo delle politiche. Confermati anche Piero Santi all'urbanistica, pianificazione e sistema informativo e Santiago Vacca ai trasporti, ambiente, rifiuti e risorse idriche.

Angelo Vaccarezza dichiara: *"Devo dire che sono molto soddisfatto perché è successo quello che io mi aspettavo. L'amministrazione provinciale esce più forte, i rapporti tra Lega Nord e PDL in provincia di Savona sono rinsaldati e credo daranno buoni frutti quando l'anno prossimo nei 44 comuni andranno al voto. Spero e sono convinto che anche cambio delle persone non abbia deluso nessuno perché chi ha lavorato qui, e parlo di Bussalai, Ripamonti e Mattea, hanno lavorato bene e nell'interesse dell'ente. Sono stati anni di collaborazione proficua, chi li sostituirà non li sostituirà per demeriti loro, ma perché abbiamo cambiato la strategia e abbiamo anche modificato gli assessorati. Abbiamo spostato delle deleghe e riassegnato nuovi ruoli. Siamo una squadra, nessuno è andato in panchina, ma è stato riassegnato ad altro".*

Roberto Sasso Del Verme: *"Era necessario ritrovare l'alleanza con Lega Nord e vorrei ringraziare i nostro predecessori. In vista della tornata elettorale del prossimo anno abbiamo dato un po' di linfa nuova, tenendo presente che Ripamonti e Carla Mattea sono considerati parte del gruppo e verranno impegnati in altri ruoli in provincia di Savona. Io spero di fare un bel lavoro in questi ultimi dieci mesi che ci restano per dare quello slancio per le elezioni amministrative. Stiamo definendo nei particolari le deleghe con il presidente. Io ho lavorato attivamente nel campo di volontariato quindi penso che andrò a svolgere attività in quell'ambito e in quello della protezione civile".*

Sara Foscolo: *"Io forse sono la very new entry, un volto nuovo. Mi impegnerò al massimo. Devo ringraziare i miei predecessori che mi hanno dato la possibilità di essere qui, ringrazio la fiducia che mi viene data da parte del presidente. Mi impegnerò al massimo, vediamo di cominciare questo cammino insieme, per questi mesi che ci restano. La provincia ha una forte vocazione turistica e quest'anno c'è una forte crisi. E' difficile iniziare una stagione turistica a metà, ma mi impegnerò".*

Provincia di Savona: ecco i volti nuovi della giunta

Sara Foscolo

Files: **audio Vaccarezza 02** (620 kB)

intervista Roberto Sasso del Verme (625 kB)

intervista Sara Foscolo (589 kB)

r.g.

Pensionato sparito nei boschi:

Cairo con il fiato sospeso | Liguria | Savona | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

"Pensionato sparito nei boschi:"

Data: **18/06/2013**

Indietro

savona 18 giugno 2013

Pensionato sparito nei boschi:

Cairo con il fiato sospeso

Luisa Barberis

Commenti

A- A= A+

Giovanni Solari, l'uomo disperso nei boschi

Cairo - Era uscito per trascorrere una domenica nella natura, alla caccia dei primi funghi di cui è un esperto cercatore. Poi qualcosa è andato storto, un guasto alla macchina, la perdita dell'orientamento tra la fitta vegetazione, forse un malore.

Giovanni Solari, 69 anni, pensionato di **Cairo Montenotte**, in buona forma fisica ma con qualche problema di salute, è disperso da domenica pomeriggio nei boschi, tra località Camponuovo, il parco dell'Adelasia e il verde che porta a Dego. I vigili del fuoco di Cairo e Savona, con tanto di unità cinofile arrivate da Genova, le squadre del soccorso alpino ligure, i carabinieri, la Forestale, gli uomini della protezione civile, la polizia, i cacciatori locali e tanti amici della famiglia Solari **lo cercano da ore**.

Ventiquattro sono scoccate già ieri sera alle 19 quando, per evitare il buio e una seconda notte di apprensione, ha iniziato a sorvolare i cieli della **Valbormida** un elicottero dei carabinieri arrivato da Bergamo, il secondo impegnato nelle ricerche dopo quello di **Villanova d'Albenga**, che ha raggiunto Cairo con uno speciale sistema, **l'apparato termo-camera**, in grado di rilevare le fonti di calore e individuare la presenza di un corpo umano anche attraverso la fitta vegetazione del bosco. Anche questo tentativo però, al momento, non è servito per riportare Solari a casa.

Leggi l'approfondimento sul Secolo XIX di oggi nell'edicola digitale

© Riproduzione riservata

Quando rimasero agibili 3 chiese su 49

La Stampa

Stampa, La (Aosta)

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Italia data: 18/06/2013 - pag: 13

I danni

Quando rimasero agibili 3 chiese su 49

Lambita dal terremoto del 20 maggio con epicentro tra Finale Emilia e Ferrara, Carpi venne seriamente lesionata dalle altre due scosse, del 29 maggio, di magnitudo 5.8 e 5.3 della scala Richter. Quando la terra smise di tremare, solo tre chiese delle 49 presenti nella diocesi furono dichiarate agibili. Nelle altre nessuno poteva entrare. Un divieto ancor più sentito se si pensa che tra le 17 vittime del terremoto, si conta anche il sacerdote Ivan Martini, proprio della Diocesi di Carpi, che volle rientrare in chiesa per salvare una statua della Madonna e rimase schiacciato dal crollo di una parte della sua chiesa. Le famiglie evacuate furono 700 per un totale di 1700 persone.

Dopo quattro secoli l'Assedio di Canelli ha fatto il pienone

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 18/06/2013 - pag: 56

Dopo quattro secoli l'Assedio di Canelli ha fatto il pienone

Rievocazione. Migliaia di visitatori alla manifestazione Tra gli ospiti anche un discendente di casa Savoia

Tra rulli di tamburi ed emozionanti duelli, di fronte a migliaia di spettatori si è consumato l'Assedio dei 400 anni: tanti sono passati da quel giugno del 1613, in cui, per conquistare il Monferrato, si sfidarono sotto le mura di Canelli i Savoia (padroni di casa) e i Gonzaga Nevèrs arrivati dalla vicina Nizza. Narrano le cronache che protagonisti furono i popolani canellesi, arrivati dalle campagne a dar man forte alle truppe del Duca Carlo Emanuele I di Savoia e del colonnello Taffini da Savigliano.

La battaglia finale, combattuta domenica mattina sui prati del castello, è stata l'epilogo di una due giorni ricca di suggestioni: fin dal sabato pomeriggio il centro storico e la straordinaria «Sternia», sono stati gremiti da militari, canellesi in panni rinascimentali e da tanti turisti. Affollate le taverne che proponevano menù con piatti poveri della cucina seicentesca e buoni affari per le tante bancarelle con prodotti a tema, allestite con cura dalle associazioni di volontariato della città. Protagonisti anche i bambini, a loro agio nei vestiti d'epoca, e i tanti gruppi militari storici che ormai sono ospiti fissi alla kermesse. Dai vigorosi scozzesi con le cornamuse, alla compagnia d'armi Flos Duellanti di Lavagna, ai tamburini della scuola di Conegliano, che insieme ai colleghi canellesi guidati da Dino Zanatta e Marco Boeri, hanno sottolineato tutte le fasi della manifestazione. E poi ancora gli attori degli Acerbi, sbandieratori di Asti, Nizza e Costigliole, mescolati a finti nobili e finti frati. Tra i nobili veri, ospite d'onore un discendente dei Savoia, il principe Serge di Jugoslavia.

Per il pubblico (tanti i turisti stranieri e gli italiani arrivati con pullman e camper), l'Assedio è sempre un grande spettacolo: la gente nelle strette vie del centro storico è mescolata ai figuranti e si gusta i siparietti di sfide come da copione, ma anche improvvisate. Dedo Roggero Fossati, medico e attore per passione, ha dato vita a un ironico e istrionico Duca di Nèvers, Piergiuseppe Dus, medico anche lui, con maestosità si è calato nei panni del Duca di Savoia. E poi Pierluigi Berta (Pier della Rocca, aiutante di campo del colonnello Taffini) e Aldo Gai, il prode che salvò la situazione arrivando con le milizie da Savigliano. Piacevoli anche i finti matrimoni celebrati dai frati di Sant'Agostino. Da annotare inoltre il prezioso lavoro dei volontari: bancarelle accurate proposte dalle scuole canellesi, dalla cooperativa Lavorare insieme o ancora da Parent Project o Cerchio aperto. Lavoro intenso anche per Croce Rossa e Protezione civile.

Sede per volontari Aib "Ci sono voluti 30 anni"

La Stampa

Stampa, La (Novara)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 18/06/2013 - pag: 52

ARONA. LA nuova CENTRALE OPERATIVA DELLA PROTEZIONE civile

Sede per volontari Aib "Ci sono voluti 30 anni"

Ci sono voluti trent'anni e un'esondazione, ma la protezione civile di Arona ha ottenuto la sua sede. E' stata inaugurata domenica in via Volta, nella frazione collinare di Montrigiasco intitolata a Pietro Zonca, il fondatore del gruppo che oggi conta trenta volontari ed è diventata squadra Antincendio boschivo. A scoprire la targa, i figli Giovanni e Marcello.

C'erano tutti: le delegazioni degli Aib del territorio con gli ispettori regionali Alfonso Curella e Remo Bigando, il Corpo forestale e le forze dell'ordine, i sindaci di Arona e Oleggio Castello. Il parroco di Montrigiasco, padre Fabrizio Carli, ha benedetto il grande magazzino (400 metri quadrati) destinato a mezzi e volontari: una centrale operativa pronta all'emergenza. Un'opera per cui sono stati destinati 153 mila euro: contributi dei Comuni di Arona per 110 mila euro, Paruzzaro per 5 mila euro e Oleggio Castello per 3700 euro, più 35 mila euro raccolti negli anni dai volontari per lo scopo.

Tutto è cominciato negli anni Settanta con Pietro Zonca, poi la prova più difficile: la tracimazione del lago nel 2000. Il sindaco Mario Velati si era reso conto dell'importanza di avere un gruppo di protezione civile organizzato e aveva destinato loro un terreno per una futura sede. Ecco perché proprio alla vedova dell'ex sindaco, Marilena Ricca, è stato affidato il taglio del nastro. Il progetto sognato dal marito si è realizzato tredici anni dopo: «E' stata un'intuizione di Velati - ha ricordato il sindaco attuale Alberto Gusmeroli - e ora con tanto impegno dei volontari è diventata una realtà, anche grazie al contributo degli altri due Comuni: unendo le forze, si arriva sempre ai risultati». In tempi di ristrettezze, nessun finanziamento da Regione e Provincia: «Speriamo che il sostegno - ha concluso Fabrizio Maroni, caposquadra Aib di Montrigiasco - possa continuare. Ci sono ancora interventi da mettere a punto».

I lavori sono iniziati a nel gennaio 2012, i volontari «hanno anche perso giornate di lavoro - ha aggiunto Maroni - per dare una mano e finire il prima possibile». I volontari aronesi, come Corpo volontari antincendio boschivi del Piemonte, ha operato anche in Emilia dopo il terremoto, e durante l'alluvione in Liguria.

Maxi-esercitazione

La Stampa

Stampa, La (Novara)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 18/06/2013 - pag: 52

Con gli Alpini

Maxi-esercitazione

Esercitazione di protezione civile in dodici Comuni del Novarese nel fine settimana, con gli Alpini. «Novalia 2013» era salata lo scorso anno per l'emergenza terremoto in Emilia. «Sarà un test sui tempi di reazione - dice Adriano Nestasio, coordinatore della protezione civile Ana di Novara - a Briona, sullo Strona, l'intervento più spettacolare: i partecipanti di Vercelli e Aosta smantelleranno una diga formata con l'accumulo di legname portato dal torrente». [R. L.]

Emergenza risolta Domenica si apre

La Stampa

Stampa, La (Novara)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 18/06/2013 - pag: 52

A Galliate

Emergenza risolta Domenica si apre

E' stata sistemata con l'aiuto di tanti la rinnovata sede dell'Uverp, l'associazione di volontariato di Galliate che si occupa di protezione civile e opera in tutta la provincia. Sarà presentata domenica 23 giugno, dalle 10 alle 16, quando i locali nell'ex Macello civico si apriranno a chi vorrà visitarli.

«Per quest'opera abbiamo speso circa 6 mila euro, tutti sborsati di tasca nostra - spiega il presidente Giovanni Pezzetta - la cifra è così contenuta perché abbiamo potuto avvalerci dell'aiuto di tante persone: chi ci ha dato una mano con l'impianto elettrico, chi con le controsoffittature, chi con i mobili da ufficio».

Il risultato è una sistemazione più ampia ed efficiente dei vecchi spazi dell'edificio di via Peroni 16, dove è stata sistemata l'ala già utilizzata, alla quale si è aggiunta una parte rinnovata. Ci saranno a disposizione una sala radio, un'area operativa, un magazzino e attrezzi, e una foresteria con cucina. «Questo - aggiunge Pezzetta - consentirà di operare nelle diverse condizioni di emergenza, potendo garantire maggiore efficienza d'intervento nell'allerta».

Al momento sono in forza al gruppo galliatese, che da luglio diventerà il sodalizio di riferimento per gli otto comuni che fanno capo a Trecate, circa 35 volontari: «Speriamo che l'avvio della nuova sede ci offra visibilità e ci aiuti a trovare persone che vengano a darci una mano: puntiamo su chi ha molto tempo libero, come, ad esempio, i pensionati», aggiunge il presidente. Ora che è tutto pronto, resta da sciogliere il nodo dei finanziamenti: «Abbiamo pochi contributi, anche se svolgiamo un'attività utile a tanti - conclude - per questo serve una mano anche dal punto di vista economico per portare avanti il nostro servizio».

|cv

Rom, la polemica cambia quartiere

La Stampa

Stampa, La (Novara)

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 18/06/2013 - pag: 47

Rom, la polemica cambia quartiere

«Il Comune starebbe cercando a Cireggio una zona adatta per il campo rom». Non si placa a Omegna la discussione sul futuro dei rom ospitati provvisoriamente in un vecchio appartamento in via De Angeli, dopo aver abbandonato le rive dello Strona. La decisione dell'amministrazione comunale di utilizzare alcune roulotte, recuperate tramite la protezione civile, come sistemazione ha scatenato le proteste sia in Consiglio comunale che fuori (con oltre tremila firme già raccolte nella petizione promossa dal centro destra). La prima indicazione era quella di un terreno nella zona della Verta «ma ora si starebbe verificando una zona a Cireggio» dice Stefano Strada, riprendendo una voce che si è sparsa nel quartiere e rilanciata come capita sempre più spesso anche nei piccoli contesti dai social network.

«Non so nulla di soluzioni definitive perché al momento non ce ne sono - replica il sindaco Maria Adelaide Mellano - non sono a conoscenza di verifiche su specifiche aree di Cireggio. L'ufficio tecnico sta facendo una verifica a tutto campo in città per cercare la soluzione migliore». Le posizioni in città restano ancora distanti. «Nonostante venga continuamente negato, la soluzione di alcune roulotte è di fatto un campo rom - attacca Barbara Deriu, consigliere di minoranza della lista civica "Omegna nel cuore" - e poi vogliamo "salvare i rom" e li mettiamo in una zona come la Verta, tra quelle più a rischio idrogeologico e rischio Seveso? Non voglio male ai rom, ma sono contro a un campo rom in città». [L. ZIR.]

Eliosola, vent'anni di appalti e soccorsi nei cieli di tutta Italia

La Stampa

Stampa, La (Novara)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Verbania data: 18/06/2013 - pag: 54

domodossola.l'azienda è stata fondata nel 1993

Eliosola, vent'anni di appalti e soccorsi nei cieli di tutta Italia

Era iniziato tutto nel 1993 con un elicottero preso «in prestito» dall'EliDolomiti, società che allora volava sull'Ossola, impegnata in alcune attività commerciali. Ha preso il via così l'avventura dell'Eliosola: quattro soci, sette elicotteri, quindici dipendenti che in certi momenti dell'anno diventano trenta, un fatturato di 5 milioni di euro, appalti per interventi di protezione civile in diverse regioni italiane.

Vent'anni di vita festeggiati in questi giorni dalla società di elicotteri che ha base a Domodossola. L'azienda fa capo a Mimmo Spanò, Massimo Buttè, Massimo Caccini e Ugo Brusa, quattro amici che hanno iniziato dal nulla, con una base aerea ricavata all'interno del cantiere «Poscio» a Bisate di Crevoladossola, dove ora c'è l'IperCoop.

Molti gli invitati alla festa dell'Eliosola negli hangar di via Piave. Tra questi, anche Renato Iulita, 59 anni, e il pilota Luigi Cassioli, 62 anni, che erano a bordo della «Mangusta», l'elicottero militare caduto a Preglia di Crevoladossola nel marzo 2011. Pilota e collaudatore stanno bene, hanno recuperato fisicamente dopo la caduta in cui andò distrutto l'esemplare militare che da mesi stava provando in Ossola.

La collaborazione con l'Agusta non è mai cessata: la base e le strutture dell'Eliosola restano a disposizione dell'azienda lombarda. E' questa una delle molte attività dell'Eliosola, che vive grazie ad alcuni appalti con società importanti come Enel e Terna: soprattutto manutenzione e realizzazione di nuove linee elettriche.

Anche grazie agli appalti vinti in cinque regioni: Lazio, Sardegna, Campania, Toscana e Piemonte, dove Eliosola interviene per gli incendi e in caso di altre calamità naturali. L'attività conta anche su una base allestita a Fondi, nel Lazio e da poco i soci dell'Eliosola hanno anche avviato una nuova attività assieme ad un loro amico di Caltanissetta, dando vita alla Helixcom che ha sede in Sicilia.

Nel frattempo, la base di Domodossola è stata autorizzata a svolgere attività doganali. Spiega Mimmo Spanò: «E' un grande vantaggio per gli elicotteri stranieri, specie quelli della vicina Svizzera, che operano nel Vco. Prima, per ogni volo commerciale o turistico, dovevano raggiungere Malpensa, fare dogana, e ritornare in Ossola».

Scomparso nell'Adelasia ore di apprensione a Cairo

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 18/06/2013 - pag: 49

le ricerche si sono concentrate nel versante deghe. appello del figlio su facebook

Scomparso nell'Adelasia ore di apprensione a Cairo

Giovanni Solari ha 69 anni, da domenica non ci sono sue notizie

Ore di apprensione per un sessantanovenne disperso da domenica pomeriggio nel parco dell'Adelasia. Giovanni Solari, cairese, papà di Matteo, noto ex calciatore, è uscito in auto, una Panda 4x4 vecchio modello, nella zona dell'Adelasia. Secondo una prima ricostruzione, l'auto si sarebbe impantanata e l'uomo avrebbe avvertito la moglie, intorno alle 17,30, perché gli andasse incontro mentre lui, lasciata l'auto, avrebbe attraversato il bosco a piedi. Ma Solari avrebbe quasi subito perso l'orientamento. La moglie, dopo averlo a lungo atteso invano, ha quindi dato l'allarme. Immediatamente è scattata la macchina dei soccorsi, con carabinieri, Vigili del fuoco, Forestale, Polizia municipale, volontari della Protezione civile, con il Soccorso Alpino e speleologico di Savona e Finale.

A quanto pare, Solari a più riprese è anche riuscito a mettersi in contatto con il cellulare, almeno finché la batteria ha retto, fornendo, però, indicazioni confuse e contraddittorie. L'uomo, oltre che problemi di pressione, ha, infatti, problemi alla memoria e rischia di entrare in stato confusionale. Per contro, è descritto come un ottimo camminatore, conoscitore dei boschi e, nonostante l'età, in buona forma fisica.

Le ricerche sono proseguite per quasi tutta la notte, provando anche a triangolare il segnale del cellulare, ma venivano agganciate diverse celle e troppo velocemente per eseguire una triangolazione e definire la posizione. Il figlio Matteo ha lanciato un appello su Facebook: «Avviso della massima urgenza: mio padre è da ieri pomeriggio disperso nei boschi sopra Cairo. Ha camminato molto per cui le aree di ricerca sono molto ampie. Chiunque fosse di Dego, Ferrania, Cairo, Carcare, Piana, Montenotte, Altare, se dovesse vedere un uomo sui 70 anni con pantaloni verdi e una camicia a quadri, in stato confusionale, è pregato di chiamare un centro delle forze dell'ordine».

Domenica sera potrebbe essere stato avvistato in località Rabellino, dove è stata organizzata la «Fiascolata», sulle alture di Dego: una donna, uscita di casa verso le 21 per dare da mangiare alle bestie, ha intravisto per un attimo un uomo che camminava in direzione Dego. Ipotesi che si incasterebbe con l'ultima triangolazione effettuata ieri mattina, che indicava il ponte radio di Mombaldone. Un'indicazione che in un primo tempo sembrava contraddittoria, visto che si cercava l'uomo appunto sul versante cairese, dove, sempre ieri mattina, è stata ritrovata la Panda, in zona Pian Lazzo, come indicato dallo stesso sessantanovenne nelle prime telefonate. Le segnalazioni parrebbero, invece, convergere sull'ipotesi che l'uomo, camminando per quasi due giorni, abbia scollinato verso il versante deghe. Il problema è che il ponte radio di Mombaldone ha un diametro di 35 chilometri, troppi per indirizzare con di precisione le battute delle sei squadre che lo cercano. Ieri, dopo una riunione operativa, nel tardo pomeriggio si è deciso di spostare il campo comando da Camponuovo, nella zona di Madonna del Bosco a Cairo, alla zona di Dego dove Solari sembra essersi diretto. In serata è arrivato da Bergamo un elicottero dotato di sensori notturni in grado di percepire le tracce di calore emanate dall'uomo: per consentire di individuare il disperso questo durante la notte i soccorritori sono pregati di lasciare sgombre le zone di perlustrazione.

Settantenne derubata della collana

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 18/06/2013 - pag: 57

finale ligure

Settantenne derubata della collana

Per la «Festa dell'albero» alcuni alunni e docenti dell'Istituto Comprensivo di Spotorno, con l'aiuto dei membri della Protezione Civile AIB e della Coop Il Cammino, hanno messo a dimora nuove piante, che contribuiranno a rimboschire le aree percorse dagli incendi della Pineta. Alla manifestazione erano presenti gli assessori Mattia Fiorini e Gian Luca Giudice. Alcuni alunni della scuola primaria hanno fatto visita al vivaio di Pian dei Corsi, gestito dalla Fondazione Cima.
[m.bel.]

Alluvione, Regione all'attacco "Dateci subito i rimborsi 2013"

La Stampa

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Provincia)

sezione: Cronaca data: 18/06/2013 - pag: 59

Appello al governo

Alluvione, Regione all'attacco "Dateci subito i rimborsi 2013"

In estrema sintesi, si chiedono soldi per l'alluvione di quest'anno quando non sono ancora arrivati i fondi per quelle del passato.

Appello ai parlamentari

Accade in Regione, dove Roberto Cota e Roberto Ravello, assessore all'Ambiente, hanno convocati i parlamentari sul territorio con una richiesta molto precisa: ottenere dal Governo lo stato di calamità naturale a seguito dei dissesti causati dai nubifragi che si sono abbattuti sul Piemonte tra il 27 aprile e il 27 maggio scorsi, e le risorse conseguenti. Per rimediare e prevenire.

Incontro costruttivo, ha spiegato Roberto Cota, nel senso che deputati e senatori hanno dato la loro disponibilità. E al tempo stesso la dimostrazione di un'emergenza che impone la mediazione dei rappresentanti alla Camera e al Senato. Tanto più che in questo caso si parla di rischio idrogeologico, e quindi di difesa del suolo: cose estremamente concrete, di cui tutti si occupano per lo spazio di qualche giorno. Dopo che sono accadute, naturalmente.

Danni per milioni

Tanto per rendere l'idea, l'ultima ondata di maltempo ha causato danni per 56 milioni. Eseguite opere per 2,9 milioni. Da eseguire per 30,9. Gli interventi urgenti, da soli, valgono 22,3 milioni.

Roma è lontana

Quanto basta per spingere Ravello, che conosce l'antifona, a chiedere ai nostri parlamentari di andare in pressing su Roma prima che l'alluvione 2013 si aggiunga all'elenco di quelle d'annata. «Ci aspettiamo una risposta positiva sullo stato di emergenza - interviene l'assessore -: risposta che dev'essere accompagnata dallo stanziamento e dal trasferimento di risorse con cui poter proseguire e dare nuovo slancio alla messa in sicurezza del territorio».

Un eccesso di preoccupazione? No, se è vero che dal 2010 a oggi la Regione si è vista riconoscere dallo Stato solo 10 milioni di euro a valere sugli eventi di marzo e novembre 2011.

Soldi sulla carta

Fosse solo questo. «Inoltre, registriamo l'impossibilità di poter realizzare i 216 interventi ricompresi nell'Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto col Ministero dell'Ambiente nel 2010 - aggiunge Ravello, calcolatrice alla mano -. Su 65 milioni, il Governo ne ha trasferiti appena 12, interamente impegnati per le progettazioni delle opere».

Rischio collettivo

Considerati questi numeri, e alla luce dei cambiamenti in atto, non proprio una novità, basta poco per capire che ma questo punto gli effetti delle ricorrenti ondate di maltempo «risultano contenuti solo dove, nel tempo, è stato possibile intervenire con opere di messa in sicurezza del territorio». Concetto condiviso da Giovanna Quaglia e Gilberto Pichetto, assessori all'Urbanistica e al Bilancio. Quaglia: «Negli ultimi anni la Regione è intervenuta con risorse proprie. È stato approvato un aumento della benzina, che finanzia con la contabilità speciale i danni alluvionali. Ma oggi ci aspettiamo il riconoscimento dello stato di calamità».

Bloccati in seggiovia ma è un'esercitazione

La Stampa

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Biella data: 18/06/2013 - pag: 53

rimasco. con il soccorso alpino

Bloccati in seggiovia ma è un'esercitazione

La seggiovia che sale all'Alpe Campo di Rimasco resta aperta anche in estate, così il Soccorso alpino l'ha utilizzata come scenario di una nuova esercitazione.

In vista dell'apertura della pista di bob estivo, che per essere raggiunta richiede l'utilizzo dell'impianto, la stazione Valsermenza del Soccorso alpino ha simulato il blocco della seggiovia, che da Rimasco porta ai 1.550 metri di quota dell'Alpe Campo, meta frequentata da turisti sia nel periodo invernale che estivo, che da questa stagione avrà un'attrazione in più, il bob su rotaia.

L'intervento ha visto lo scarico di alcuni passeggeri che, durante la salita, sono rimasti bloccati nei seggiolini per un problema meccanico della linea. Due squadre di soccorritori muniti del materiale necessario (ogni impianto è provvisto di kit per i soccorritori che contengono l'occorrente, dal materiale tecnico ai dispositivi di protezione individuale) hanno raggiunto i passeggeri della seggiovia e, dopo averli imbragati, li hanno calati uno a uno a terra. Questa manovra viene ripetuta come addestramento dei volontari del Soccorso alpino prima di ogni apertura degli impianti di risalita.

L'associazione ha infatti una convenzione con le società delle funivie, per cui risulta essere l'ente addetto a questo tipo di manovra. [g. or.]

23:00 - SISMA DI MAGNITUDO 3 NEL VERONESE

Sisma di magnitudo 3 nel Veronese - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Sisma di magnitudo 3 nel Veronese

Lo rende noto Istituto di geofisica

foto Ap/Lapresse

23:00 - Un terremoto di magnitudo 3 è stato registrato nel Veronese, nella zona delle Prealpi venete. Lo rende noto l'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

la comunità con gli alpini aiuta rovereto sulla secchia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 19/06/2013

Indietro

ANDALO

La Comunità con gli alpini aiuta Rovereto sulla Secchia

ANDALO Con una donazione di 10 mila euro, erogata in due tranches di cinquemila, di cui la seconda è stata versata nei giorni scorsi, la Comunità della Paganella ha deciso di contribuire ad un progetto dell'Associazione nazionale alpini del Trentino in favore dei terremotati di Rovereto sulla Secchia, frazione del comune di Novi, uno dei paesi emiliani più colpiti dal terremoto dello scorso anno. L'atto di solidarietà è stato presentato nel corso di una cerimonia che si è svolta qualche giorno fa presso la sede della Comunità della Paganella, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, la presidente dell'ente, Donata Sartori, il presidente dell'Ana di Trento, Maurizio Pinamonti, il presidente della Protezione Civile Ana Trento, Giuliano Mattei. All'evento, in rappresentanza delle Penne nere, hanno presenziato, inoltre, il capozona della Rotaliana-Paganella-Bassa Val di Non, Rino Pellegrini, il consigliere Enzo Salvatori, il capo dei Nuvola della Rotaliana-Paganella, Ugo De Eccher, il capogruppo dell'Ana di Andalo, Mirco Zeni, di Cavedago, Walter Viola, di Molveno, Antonio Franchi e di Spormaggiore, Davide Sonn. «Il nostro contributo a favore delle sfortunate popolazioni terremotate emiliane ha spiegato la presidente della Comunità della Paganella, Donata Sartori - deriva dalla rinuncia da parte della giunta del 10 per cento dei compensi. Abbiamo poi chiesto l'Ana di Trento di poter partecipare al loro progetto avviato a favore della comunità di Rovereto sulla Secchia, meritevole e rappresentativo della forte solidarietà degli alpini trentini». I presidenti Pinamonti e Mattei, a loro volta, hanno ringraziato la Comunità della Paganella per l'importante contributo, evidenziando che gli alpini trentini sono sempre in prima linea, portando aiuto e solidarietà a chi ha bisogno, come nel caso degli amici di Rovereto sulla Secchia per i quali sarà realizzata La casa dello sport, una palestra che consentirà di svolgere le attività ginniche per la scuola e per le società sportive. Il progetto che sarà realizzato attraverso il lavoro di volontariato delle Penne nere, costerà circa un milione di euro, di cui circa 600/700 mila a carico agli alpini di Trento, capofila delle istituzioni, somma che sarà raggiunta grazie ai contributi provinciali, di enti, istituzioni e società trentine. (r.f.)

caldo, assalto all'ospedale 50enne colto da sinfope

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- **PROVINCIA**

Caldo, assalto all'ospedale 50enne colto da sinfope

Record di prestazioni al pronto soccorso e negli ambulatori dei medici di base A rischio anche i giovani che lavorano all'aperto. Oggi il picco con 37 gradi

VITTORIO VENETO Presi d'assalto pronto soccorso e medici di base per l'ondata di caldo. Le prime vittime : un muratore cinquantenne e un agricoltore trentacinquenne. Entrambi sono dovuti ricorrere alla medicina d'urgenza. L'agricoltore ha avuto una crisi ipotensiva e sincopale. In pratica ha perso i sensi all'improvviso dopo aver lavorato fino alla tarda mattinata sotto il sole. Stessa sorte è toccata a un muratore della zona, che ha pagato le conseguenze di un insolazione. L'uomo aveva lavorato per due giorni sotto il sole. Il terzo giorno ha accusato dei malesseri da eccesso di esposizione. A entrambi i sanitari del pronto soccorso hanno effettuato delle terapie di idratazione. Numerose anche le chiamate di anziani che hanno accusato problemi collegati alla disidratazione. Alcuni hanno rischiato il coma ipoglicemico. Registrate anche coliche renali. A partire da oggi l'anticiclone nord africano farà alzare ulteriormente la temperatura verso valori sopra i 30 gradi con punte intorno ai 37 gradi. Con l'arrivo dell'afa l'Usl 7 ha attivato anche quest'anno il Piano caldo rivolto in particolare a bambini piccoli e anziani. Ma è allarme rosso anche per le persone non autosufficienti o con malattie croniche, oppure per coloro che assumono farmaci in modo continuativo. Coinvolta nel Piano caldo una task force che comprende comuni, case di riposo, medici e pediatri di famiglia, guardia medica, assistenza domiciliare distrettuale, Protezione civile e il volontariato. I sintomi del colpo di caldo sono nausea e vomito, mancamenti, crampi muscolari, mal di testa, vertigini, ronzii alle orecchie, senso di disorientamento, ma anche febbre con pelle secca e arrossata, mancanza di respiro. In questi casi è bene rivolgersi al proprio medico o al pediatra. Se il malessere si manifesta di sera o nei week end il riferimento è la guardia medica o l'ambulatorio pediatrico. In caso di malore improvviso o in presenza di condizioni che facciano temere un serio pericolo non resta però che chiamare il 118. L'emergenza caldo si combatte però anche attraverso il vicinato. In condizioni di caldo elevato, infatti, l'Usl invita parenti o vicini di casa anziani, soprattutto se vivono soli, a prestare un'attenzione particolare in modo da far scattare l'allarme in caso di bisogno. Il rischio aumenta in situazioni di solitudine familiare o di fragilità. Ed è più elevato nelle case di città, considerate dai tecnici isole di calore urbano, soprattutto se prive di climatizzatori. Francesca Gallo

|cv

erasmo, fay, sandy la scuola degli eroi a quattro zampe

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- Cronaca

Erasmus, Fay, Sandy la scuola degli eroi a quattro zampe

Sono i cani del Sics addestrati al salvataggio in acqua. Dietro il caso di Caorle, un anno di lezioni con i padroni

LA STORIA»LE UNITÀ CINOFILE

di Marco Filippi La Scuola italiana cani da salvataggio (Sics) di Quinto compie dieci anni. E quale miglior occasione per festeggiare il decimo anniversario con un salvataggio al largo di Caorle? È successo domenica con Massimo Salvadego ed il suo labrador Erasmo che hanno scongiurato l'annegamento di un ragazzino autistico. Il responsabile della scuola Andrea Schiavon spiega i segreti del Sics. «La scuola», spiega, «attualmente può contare su 60 unità cinofile. Per unità cinofila s'intende il padrone ed il cane, che vivono in simbiosi. Il requisito principale per conseguire il brevetto è l'affiatamento tra i due perché quando si è in acqua ci si deve fidare ciecamente l'uno dell'altro. Alla scuola ci sono due istruttori, io e la mia compagna Nicoletta Ferrulli, ed un aiuto-istruttore Cristian Rosina». Il Comune di Quinto ha concesso alla scuola un'area dove potersi addestrare. È l'ex cava Biasuzzi, trasformata in lago artificiale, collegato al Sile: «Il Comune di Treviso, invece, ci ha concesso un ufficio nella sede della protezione civile all'ex foro Boario». Le unità cinofile di Quinto fanno volontariato allo stato puro. «Impieghiamo il 10 per cento del nostro tempo libero per il prossimo. Inoltre facciamo 32 giornate all'anno di servizio spiaggia come presidio di salvataggio». Ma come si diventa unità cinofila da salvataggio? Lo spiega Schiavon: «Bisogna partecipare a un corso di addestramento che dura oltre un anno. I requisiti? Il cane deve avere fatto almeno la seconda vaccinazione, quindi dai quattro mesi in su. Prendiamo cani di qualsiasi razza, ma devono avere una caratteristica fondamentale: pesare almeno venti chili. Perché bisogna avere molta forza per salvare una persona che sta annegando». Al termine del corso c'è l'esame per conseguire il brevetto. «E per ottenerlo - continua Schiavon - bisogna superare cinque prove molto dure. C'è la prova del cane che traina al largo il suo conduttore per 110 metri fino alla persona in difficoltà o quella in cui l'animale riporta a riva dalla distanza di 70 metri una piccola imbarcazione con una fune in bocca». Ma la più dura è la prova che vede l'unità cinofila, cane e padrone, nuotare fianco a fianco per 110 metri per recuperare due persone con un figurante cattivo che si mette di traverso per 15-20 secondi per aumentare le difficoltà. E non finisce qui perché il brevetto va rinnovato ogni anno davanti ad una Commissione d'esame altrimenti decade. In quattro anni di servizio nella spiaggia di Caorle, le unità cinofile hanno messo a segno 14 salvataggi. Schiavon ricorda in particolare il primo, nell'estate 2010, quando Alessandro De Fato di Preganziol, con il suo fido terranova Ljuba, salvò un padre ed un bambino. «Era una giornata con bandiera rossa e onde alte. Un uomo si avventurò al largo con il bambino sul canotto. Ad un certo punto il padre perse la presa e il canotto con il bambino finì al largo. L'unità cinofila li salvò entrambi». Un altro episodio riguarda il vicentino Marco Ceccon con il suo doberman Sandy. Era l'estate 2012, il giorno della finale degli Europei di calcio. «Salvarono 4 rumeni in difficoltà, attaccate ad una boa al largo di Caorle». Un aneddoto sui cani da salvataggio, riguarda i Terranova. «È il cane bagnino per eccellenza nel nostro immaginario collettivo», racconta Schiavon, «La leggenda dice che Napoleone fu salvato da un Terranova durante un naufragio al largo di un'isola. E non poteva esserci che un episodio legato al Titanic. Il grosso cane nero del primo ufficiale rimase a nuotare proprio sopra il punto in cui era annegato il suo padrone salvando poi una scialuppa di naufraghi». Il responsabile della scuola di Quinto, però, va in controtendenza. Lui ha due cani, ma non sono Terranova. Sono Fay, un pastore tedesco grigio, e Weiss, un pitbull. «Fortunatamente», conclude Schiavon, «non abbiamo mai compiuto salvataggi. Lo scopo della nostra scuola è quello di fare anche prevenzione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il pd a zambon: promesse non mantenute

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Il Pd a Zambon: «Promesse non mantenute»

Ad un anno dalle elezioni il capogruppo Giandon stronca il sindaco: «Nulla di realizzato in 100 giorni»

CONEGLIANO Ad un anno dall'elezione, tempo di esami anche per il sindaco Floriano Zambon. A dettare la pagella è il Pd che fa il conto delle promesse non mantenute, a partire dall'analisi degli impegni che il capo della giunta si era assunto per i primi 100 giorni. «Pochi sono stati realizzati nei tempi previsti, forse solo la "divulgazione presso i cittadini del piano di protezione civile», tuona il capogruppo Paolo Giandon, «Alcuni erano così vaghi o scontati che si può dire siano realizzati anche se non è stato fatto niente di particolare: è così per il rilancio degli asili nido che semplicemente continuano ad operare come hanno fatto dalla loro apertura diversi anni fa, o per il "dare garanzia di pagamento alle imprese che fanno opere pubbliche per il Comune" visto che è semplicemente quanto il Comune ha sempre cercato di fare negli ultimi anni, o ancora dell'istituzione di borse di studio per premiare la meritocrazia in ambito scolastico, iniziativa per gli studenti delle scuole superiori che esiste già da parecchi anni». In altri casi, secondo Giandon gli obiettivi, «sono stati raggiunti o stanno per essere raggiunti solo in questi giorni, cioè dopo un anno e non entro 100 giorni, come la "riapertura della ludoteca comunale", il "dare piena operatività alla nuova caserma dei carabinieri" e l'"avvio dei lavori della bretella di Parè"». Per il resto, a detta del consigliere, «si tratta di obiettivi che sono ancora lontani dall'essere raggiunti». (r.z.)

cinque uomini e tre donne debutta la giunta manildo

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- Cronaca

Cinque uomini e tre donne Debutta la giunta Manildo

Tutti neo-amministratori: professori in maggioranza e un super tecnico Michielan avrà anche la protezione civile, a Franchin turismo e marketing

CA SUGANA»LA SQUADRA

il nodo camolei Sel ha detto no all ex imprenditore ma il sindaco non ha cambiato posizione: «Se volete potete uscire» Sinistre sull Aventino?

LA GIUNTA MANILDO

Cinque uomini e tre donne, con nessuna esperienza amministrativa: la giunta Manildo rompe con il passato e debutta all insegna del nuovo. Almeno metà assessori sono professori, ma non mancano tecnici dal curriculum ineccepibile e imprenditori. Vicesindaco è Roberto Grigoletto, docente, con deleghe ad ambiente e viabilità, pedonalizzazione del centro compresa; lavori pubblici e sport a Ofelio Michielan, maestro di karate e arti marziali, e titolare di un avviata palestra, della lista Per Treviso; urbanistica e attività produttive a Paolo Camolei (Udc), imprenditore. Bilancio, finanze e partecipate a Mara Rosaria Rizzo, esterna, dirigente della Prefettura. Cultura, turismo e marketing territoriale a Luciano Franchin (Impegno Civile), docente in pensione ed esperto di bioetica. Welfare e casa a Liana Manfio (Pd), operatrice culturale. Scuola, edilizia scolastica e personale ad Anna Cabino (Sel), docente. Tre posti al Pd, due assessori a «Per Treviso e Udc», uno ciascuno a Impegno Civile e Sel-sinistre unite (Treviso Civica avrà la presidenza del consiglio con Franco Rosi), un esterno (Rizzo). Sul nome di Camolei, ieri, primo scoglio politico per Manildo: Sel valuta Camolei «troppo vicino ai poteri forti cittadini» e ha minacciato persino l uscita dalla maggioranza, contestando peraltro a Manildo iter delle nomine e accorpamenti dei referati. Da un lato c è il curriculum di Camolei, unico esperto della compagine avendo presieduto AerTre quando non era subalterna a Save. Dall altro la volontà degli alleati di presentare assessori nuovi (e qualcuno ha citato la bocciatura del Pd, e dello stesso Grigoletto, alla Vigneri per il motivo che «rappresentava il passato»). Manildo, alle franche e dirette rimozioni, ha tenuto duro, richiamando Sel al senso di responsabilità - con Renato Zanivan c erano i consiglieri Said Chaibi e Pretty Gorza - ma facendo capire che non ci sono sconti. «Se non ci state potete anche considerarvi fuori, tiro dritto», avrebbe detto in sostanza Manildo agli alleati. E Sel ieri sera era di nuovo in conclave per decidere una linea con cui affrontare l esordio della nuova giunta e della nuova maggioranza. E Camolei? Dicono che l ex presidente di AerTre avrebbe manifestato a Manildo e a Ofelio Michielan la disponibilità al passo indietro, a favore di una nomina di Alessandra Gazzola (tessera Pd, ma lista Per Treviso) al Bilancio. Ma a quel punto, chi inserire all urbanistica? Caduta l ipotesi del supertecnico Sergio Lironi, troppo veti incrociati anche su Contini. Manildo avrebbe dovuto compiere nuove esplorazioni, quando vuole stringere i tempi. Sel non è sola, nei mal di pancia su Camolei: in fibrillazione parte del Pd, e altre civiche, che tra l altro vedono la lista di Michielan privilegiata. Incarichi ad hoc: ad Adriana Vigneri (Pd) Patreve e area metropolitana. Deleghe esterne: a Stefano Pelloni (Pd) i giovani; a Pretty Gorza (Sel) pari opportunità e integrazione. Si parla anche di Maria Buoso (Treviso Civica), Chiara Cecotti (Sel), per scuola e solidarietà, e di Ricky Bizzarro (Impegno Civile) per la cultura. Anche per riequilibrare i pesi fra gli alleati.

Festa d'estate al Parco del Lura

Saronno - | Tempo libero | Varese News

Varesenews

"Festa d'estate al Parco del Lura"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Festa d'estate al Parco del Lura

La festa si terrà domenica 23 giugno, dalle ore 10 sino al tardo pomeriggio. Tante le iniziative, dai giochi alla maratonina per tutte le età

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Arriva all'11esima edizione la "Festa d'estate 2013". Come negli anni precedenti il Lions Club Saronno Insubria, con l'aiuto di altre associazioni (Cooperativa Lavoro e Solidarietà, Croce Rossa Italiana, ente Parco del Lura, Nucleo protezione civile Ass. Naz. Carabinieri, Ass. Naz. Marinai, Club Alpino Italiano e con il patrocinio del Comune) organizza la consueta Festa d'Estate al Parco del Lura, aperta a tutta la cittadinanza. La festa si terrà domenica 23 giugno, dalle ore 10 sino al tardo pomeriggio.

Le famiglie che vorranno intervenire potranno godere di una giornata all'area aperta e di tutte le interessanti iniziative già presenti nelle passate edizioni. Il CAI organizzerà la consueta parete di roccia; la Croce Rossa farà volare gli aquiloni; la Cooperativa Lavoro e Solidarietà i giochi sportivi con il cartone; sarà possibile pranzare all'aperto grazie al servizio cucina dell' Ass. Marinai; i Lions provvederanno per tutta la giornata al consueto servizio-bar, indurranno la gara di bicicross per ragazzi su percorso predisposto e la Maratonina di km 3,5 aperta a tutti, bambini, genitori, passeggini inclusi. Il Lions Club provvede al consueto coordinamento di tutte le Associazioni che, come negli anni passati, offrono la loro giornata per il divertimento e lo svago a favore delle famiglie intervenute. Alleghiamo le locandine.

18/06/2013

Aprire un campo scuola della Protezione Civile

Brinzio (Varese) - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Aprire un campo scuola della Protezione Civile"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Aprire un campo scuola della Protezione Civile

L'apertura si terrà sabato 22 giugno e vedrà coinvolti trenta ragazzi. Il campo durerà per sette giorni

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sabato 22 giugno si aprirà a Brinzio (VA) un Campo Scuola, organizzato ed allestito dalla Protezione Civile Nazionale degli Alpini della Sezione ANA di Varese, rivolto a 30 studenti "reclutati" nelle scuole medie inferiori locali. Il Campo, denominato "anch'io sono la Protezione Civile", durerà 7 giorni e avrà l'intento di avvicinare i giovani al mondo della Protezione Civile, far conoscere loro le attività svolte dai Volontari in tempi normali e di calamità. All'inaugurazione del Campo è prevista la presenza del Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini fresco di nomina Sebastiano Favero.

18/06/2013

redazione@varesenews.it

Data:

18-06-2013

Wall Street Italia

Veneto, aereo da turismo precipita sulle montagne

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Veneto, aereo da turismo precipita sulle montagne

A bordo 3 persone, in corso ricerche tra Belluno e Pordenone

di TMNews

Pubblicato il 18 giugno 2013| Ora 19:33

Commentato: 0 volte

Roma, 18 giu. (TMNews) - Un aereo da turismo, è precipitato con a bordo 3 persone sulle montagne tra le province di Belluno e Pordenone. Lo rende noto il soccorso Alpino e speleologico veneto. Secondo le prime informazioni, dovrebbe trattarsi di un piper, e sono in corso le ricerche da parte dei soccorritori. "Appurata la zona - spiega il soccorso alpino - su richiesta di Poggio Renatico si stanno muovendo i soccorritori della stazione dell'Alpago e l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore".

ARIA, GENOVA: IL CALDO AUMENTA, LO SMOG PER ORA NO

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"ARIA, GENOVA: IL CALDO AUMENTA, LO SMOG PER ORA NO"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

18/Jun/2013

ARIA, GENOVA: IL CALDO AUMENTA, LO SMOG PER ORA NO FONTE : Provincia di Genova

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 18/Jun/2013 AL 18/Jun/2013

LUOGO Italia - Genova

Nella norma tutte le concentrazioni di monossido di carbonio, biossido d'azoto, ozono, diossido di zolfo, benzene e polveri sottili misurati dalle cabine di monitoraggio della Provincia, ma le previsioni meteo restano favorevoli al ristagno dello smog.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

FVG, AMBIENTE: ACCORDO PER INTERVENTI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG, AMBIENTE: ACCORDO PER INTERVENTI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO"

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 18 Giugno 2013

FVG, AMBIENTE: ACCORDO PER INTERVENTI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO

Udine, 18 giugno 2013 - "Una delle priorità della Giunta presieduta da Debora Serracchiani consiste nell'intervenire in maniera incisiva e responsabile sulla manutenzione del nostro patrimonio idrico e geologico, in un'ottica di prevenzione e programmazione, che si concretizzerà nella predisposizione della 'Carta del rischio', quale strumento pianificatorio per la mappatura dei pericoli naturali e artificiali presenti sul territorio". Lo ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Politiche per la montagna, Sara Vito dopo l'approvazione il 15 giugno da parte della giunta di uno schema di cosiddetta "Convenzione di avvalimento" che sarà sottoscritta dalla Regione (direzione centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo) e dal commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, Vittorio Capocelli. La convenzione, spiega l'assessore, sarà il documento "tipo" per la progettazione, l'appalto e l'esecuzione delle opere previste dall'Accordo di programma stipulato tra il commissario e la Regione il 16 agosto 2012 e finalizzato alla programmazione e al finanziamento degli interventi prioritari per la riduzione del rischio idrogeologico, che vale complessivamente 32 milioni di euro. In base alla convenzione, la Regione espletterà funzioni ed attività tecniche ed amministrative, quali il ruolo di stazione appaltante, la progettazione, l'affidamento dei lavori e la loro contabilità, il coordinamento della sicurezza ed altro ancora. In particolare la delibera di oggi consente di avviare 12 degli interventi previsti nell'Accordo, suddivisi tra le province di Udine (3 interventi, di cui 2 sul Torrente But ed uno sul Tagliamento), Pordenone (5 interventi, di cui 1 sul Tagliamento e 4 sul Meduna) e Gorizia (4 interventi, sui fiumi Versa ed Isonzo e sui torrenti Judrio e Torre) per un totale di circa 3 milioni 250 mila euro.